

LION

Rivista ufficiale dei Lions Italiani



Sommario

NUMERO 7 - SETTEMBRE 2011

Direttore responsabile
Bartolomeo Lingua



59 Un progetto... per i giovani
di Amelia Casnici Marcianò

60 Come attuare il service
di Cosimo di Maggio

Service nazionale 2011/2012

"Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio".

Un progetto... per i giovani

Di Amelia Casnici Marcianò *

Il service nazionale di quest'anno ha l'obiettivo di informare gli studenti delle scuole medie superiori su come evitare l'insorgenza di molti tumori o come aumentare la possibilità di guarigione.

Il coinvolgimento dei giovani è fondamentale, perché vi sono tumori che sono particolarmente frequenti alla loro età e perché molte neoplasie che si manifestano in età media-avanzata iniziano il loro percorso quando chi si ammala è ancora giovane.

La necessità di informare e coinvolgere i giovani sui pericoli dei tumori è condivisa dai Ministeri della Salute e dell'Istruzione, da molte società scientifiche, da associazioni di volontariato e ha patrocini prestigiosi, primo fra tutti il Senato della Repubblica, ma solo i Lions possono essere la task-force in grado di portare avanti il progetto in modo costante nel tempo, perché solo i Lions coprono l'intero territorio italiano. Attraverso il "Progetto Martina" noi possiamo comunicare con i giovani. E lo possiamo fare dopo aver letto i risultati dei questionari che gli studenti hanno compilato in questi ultimi anni al termine di ogni incontro programmato dai responsabili del "Progetto". Questo continuo contatto sul campo ci ha permesso di sapere che gli studenti non hanno paura di questo

argomento e capiscono il linguaggio dei medici. Inoltre, grazie ad un secondo questionario compilato dagli studenti ad un anno di distanza dall'incontro, si evince che oltre il 90% dei ragazzi ricorda bene ciò che ha ascoltato l'anno prima e ha tenuto conto delle raccomandazioni ricevute.

Il progetto Martina è un service che ogni club può attuare in modo autonomo e senza interferire con i service che ogni presidente ha deciso di portare avanti nel proprio anno. E' un service che non chiede, ma offre cultura e possibilità di salute per i nostri figli e i nostri nipoti. E' un service che dà ampia visibilità ai Lions, poiché ogni studente porta a casa un pieghevole con la sintesi delle lezioni. E' un service che non costa nulla ai club e alle scuole.

Dal 2007 ad oggi, l'attuazione del "Progetto Martina" sta crescendo in modo esponenziale e sono molte le scuole che si prenotano di anno in anno, ma è bene ricordare che dare concretamente "lezioni contro il silenzio" ai nostri ragazzi dipende solo dall'impegno che noi Lions metteremo in campo.

** Governatore del Distretto 108 Ib2 e delegato dal Consiglio dei Governatori al Service Nazionale.*

Come attuare il service

Il Progetto Martina è attuabile da ogni Club Lions. L'iniziativa è stata denominata "Progetto Martina" in ricordo di una giovane colpita da un tumore, che aveva chiesto con insistenza: "che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute...". Di Cosimo di Maggio

1. Tutte le diapositive per le lezioni e le relative didascalie sono pronte, suddivise in capitoli e disponibili in formato elettronico nel sito del progetto. Un comitato scientifico pluridisciplinare aggiorna periodicamente le lezioni. Ogni studente riceve un pieghevole a colori con la sintesi delle informazioni ricevute.

2. I vari club Lions e Leo sono invitati ad impegnarsi a che le scuole secondarie di 2° grado, con periodicità annuale, organizzino incontri informativi-formativi con gli alunni delle classi III o IV (a tal fine è disponibile un pieghevole informativo da consegnare al docente referente per "l'educazione alla salute" della scuola. "Il pieghevole contiene gli obiettivi, la sintesi della metodologia attuativa e dei risultati già ottenuti).

3. Le conferenze sono tenute da medici, anche non soci Lions, ma gli incontri sono sempre coordinati da un socio Lions che mantiene continui contatti con i comitati centrali. Agli studenti viene chiesto di compilare un questionario di apprendimento-gradimento in modo da monitorare e migliorare il contributo offerto. I dati raccolti vengono elaborati in sede centrale e comunicati agli insegnanti.

Il coordinamento centralizzato Lions offre garanzia che venga sempre condiviso e rispettato l'obiettivo prioritario del progetto: dare ai giovani informazioni utili gratuitamente e senza secondi fini.

Il Progetto Martina è attuabile da ogni Club Lions in modo autonomo (è ovviamente consigliabile un'azione coordinata nelle città ove sono presenti più club). L'iniziativa è stata denominata "Progetto Martina" in ricordo di una giovane colpita da un tumore, che aveva chiesto con insistenza: "che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute...".

Il "Progetto Martina" sta attuando, in pratica, le recenti raccomandazioni dell'organizzazione Mondiale della Sanità sugli stili di vita e le raccomandazioni del Ministro della Pubblica Istruzione e del Ministro della Salute sulle necessità di attuare un piano di educazione alla salute nelle scuole.

Si ritiene che i Lions, in rapporto sia alla propria mission sia alla loro capillare presenza sul territorio, siano l'unica associazione in grado di portare gratuitamente ai giovani queste importanti informazioni offrendo





anche garanzia di continuità nel tempo.

Il "Progetto Martina" è un service a "costo zero" per il club. I costi di stampa del materiale cartaceo sono già coperti da sponsor, molti dei quali scelgono di non essere menzionati. Il materiale cartaceo verrà spedito gratuitamente secondo necessità. Ad ogni buon conto il "progetto grafico" dei pieghevoli è già inserito nel sito per una eventuale stampa nella propria sede. Il progetto non ha ovviamente oneri per la scuola.

Obiettivi del progetto Martina

L'ottanta per cento dei tumori è causato da "fattori ambientali e stili di vita" scorretti. Molte di queste cause sono modificabili dal singolo, purché siano conosciute e siano evitate fin da giovani. In effetti, la maggior parte dei tumori che si manifesta in età media o avanzata incomincia il proprio percorso in età giovanile. E' ai giovani, quindi, che bisogna far sapere cosa fare e quando fare. Mettere in atto accorgimenti poco impegnativi ma indispensabili e controllarsi quando ci si sente sani, richiede conoscenze e impegno personale e, quindi, richiede "cultura" e la scuola è il luogo ideale per diffondere questa "cultura".

Gli obiettivi del "Progetto Martina" sono soprattutto due:
- informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulle possibilità di evitarne alcuni, sulle opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona;

- dare tranquillità. E' indubbio che sapere come affrontare una malattia, sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità. La tranquillità che deriva dalla conoscenza coinvolge tutti e permette di vivere con maggiore serenità.

I soggetti coinvolti nel progetto: i club Lions e Leo, come promotori e coordinatori dell'iniziativa; i medici Lions e non Lions; gli istituti scolastici; gli studenti

delle scuole secondarie di 2° grado (preferibilmente le classi terze e quarte).

Perché parlare ai giovani dei tumori?

1 - Perché alcuni tumori, quali il melanoma ed il tumore del testicolo, colpiscono anche i giovani.

2 - Perché molti tumori incominciano il proprio percorso colpendo il malcapitato in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a farlo.

3 - Perché molti tumori sono causati anche da mutazioni di geni indotte nell'arco della vita da "fattori ambientali" e da "stili di vita scorretti"; conoscere ed evitare fin da giovani questi "fattori di rischio" riduce le possibilità di essere colpiti da una neoplasia.

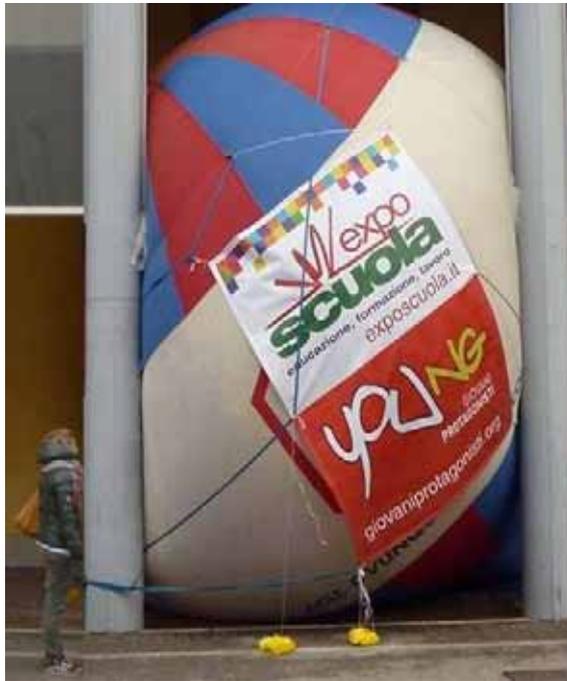
4 - Perché la diagnosi tempestiva di alcuni tumori ha bisogno di controlli periodici, che difficilmente i giovani fanno.

Pertanto, la lotta ai tumori richiede conoscenza e impegno personale, richiede quindi "cultura"... e la scuola e la culla della cultura.

Il sito del "Progetto Martina"

Per maggiori informazioni entrate nel sito www.progettomartina.it e prendere atto dei risultati ottenuti dal 2007 ad oggi. Al coordinatore di club verrà assegnata dall'officer distrettuale addetto al service nazionale la login per accedere alla parte del sito riservata ai Lions e che contiene le istruzioni per l'attuazione ed i file con tutte le lezioni già pronte e testate.

Attraverso il sito e cliccando su "contattaci" la vostra mail verrà letta dal socio Cosimo di Maggio, il quale, se lo vorrete, sarà il vostro angelo custode per la fase attuativa iniziale del service.



LION



Lions Clubs International • Il mensile dei Lions italiani

10 - DICEMBRE 2011

multidistretto

Service nazionale

Andate avanti, per carità, andate avanti!

E' il grido di incitamento che il famoso oncologo romagnolo Dino Amadori lancia ai club impegnati nel **Progetto Martina**. "Non so se il controllo globale del cancro avverrà a breve, ma sono certo che ciò accadrà". Di Alessandro Emiliani

E' uno di più famosi oncologi italiani, primario del reparto di oncologia dell'ospedale di Forlì, fondatore dello Ior (Istituto Oncologico Romagnolo), direttore dell'Irst (Istituto Scientifico Romagnolo per gli Studi e la Cura dei Tumori).

Non solo, ma Dino Amadori (questo il suo nome) per quasi vent'anni ha fatto parte della nostra associazione "dalla quale sono uscito, mio malgrado, solo per i molteplici impegni professionali che spesso mi portano anche all'estero, impedendomi quella fre-



Andate avanti, per carità, andate avanti!

E' il grido di incitamento che il famoso oncologo romagnolo Dino Amadori lancia ai club impegnati nel Progetto Martina. "Non so se il controllo globale del cancro avverrà a breve, ma sono certo che ciò accadrà". Di Alessandro Emiliani



E' uno di più famosi oncologi italiani, primario del reparto di oncologia dell'ospedale di Forlì, fondatore dello Ior (Istituto Oncologico Romagnolo), direttore dell'Irst (Istituto Scientifico Romagnolo per gli Studi e la Cura dei Tumori). Non solo, ma Dino Amadori (questo il suo nome) per quasi vent'anni ha fatto parte della nostra associazione "dalla quale sono uscito, mio malgrado, solo per i molteplici impegni professionali che spesso mi portano anche all'estero, impedendomi quella frequentazione e partecipazione attiva, che, al contrario, ritengo necessaria se ne vuol continuare a far parte".

Chi meglio di lui, quindi, può intervenire e valutare il nostro Service nazionale, il "Progetto Martina"?

Un'idea eccellente, una delle più importanti portate avanti, negli ultimi tempi, dai Lions. Se riuscite, voi con il vostro progetto, e, in generale, noi che da anni interagiamo con le scuole, a sensibilizzare i ragazzi sulla necessità di uno stile di vita che rafforzi le difese immunitarie, invece che indebolirle, ne possiamo salvare un numero elevatissimo. Il rischio di patologia tumorale nell'apparato gastro enterico, ad esempio, nei primi anni di vita è enorme. Prevenire, quindi, e fare informazione è fondamentale. Stesso dicasi per il rischio derivante dal fumo. Pensate che circa il 30% dei ragazzi di 12-13 anni fuma e beve alcolici: è mai possibile? Sono ragazzi a forte rischio tumori. Dobbiamo parlare con loro, dissuaderli. Senza contare che un ragazzo che impara a vivere in maniera

corretta finisce per essere il primo vero educatore dei suoi genitori, che, anche senza volere, ne controlla e corregge gli eventuali vizi. Andate avanti con questo progetto, per carità, andate avanti il più possibile!

I Lions italiani hanno deciso di intraprendere questa strada perché i tumori rappresentano ancora una delle principali cause di decesso. Conferma?

Purtroppo, sì. E si configurano chiaramente come patologia tipica dei Paesi altamente sviluppati, soprattutto quelli nord occidentali. In Europa abbiamo ogni anno circa 1.300.000 nuovi casi di ammalati di cancro, con circa un milione di morti, con il 3% della popolazione che ha vissuto o sta vivendo questa dolorosa esperienza. In Italia, ogni anno, abbiamo 255.000 nuovi casi, ma i decessi sono "solo" 120.000, nonostante fra i 40 e 60 anni il tumore sia la prima causa di morte.

Un situazione pesante che potrebbe portare allo scoramento.

Potrebbe, infatti, ma non è il nostro caso. Tale aumento dei casi è dovuto all'invecchiamento della popolazione, il cui genoma, con l'andare degli anni, diminuisce sempre più la sua capacità di riparare questo tipo di danni. Ma da 10 anni a questa parte c'è una regressione della malattia del 2-3%. Oggi, ben il 70% delle persone diagnosticate di tumore, dopo 5 anni è ancora viva, con ottime possibilità di guarire definitivamente.

Quali i principali fattori di rischio?

Decisamente, il fumo, quindi una dieta sbagliata con un alto consumo di carne, soprattutto rossa, e latticini, e un'altrettanta alta carenza di frutta e verdura. A seguire, i fattori infettivi, l'abuso di alcool e droghe, l'obesità e l'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti. Se evitassimo tutto ciò, il 75% dei tumori non esisterebbe. Poi, naturalmente, vi sono i rischi ereditari, soprattutto nella donna, soprattutto alle ovaie e al seno. Ma la prevenzione attraverso esami specifici può difenderla da molti tumori. A volte, per comprenderne i rischi, basta un semplice esame del sangue. Inoltre, con il proliferare di nuovi farmaci che arrivano sul mercato con frequenza altissima, se riusciamo a prolungare la vita di un paziente anche solo di pochi mesi, gli aumentiamo notevolmente la probabilità di guarigione o, comunque, di buona sopravvivenza.

Un cenno a queste nuove metodologie di contrasto ai tumori?

La ricerca traslazionale (quella ricerca biomolecolare pre-clinica che produce risultati rapidamente trasferibili all'attività clinica stessa, ndr.) innanzitutto, che ci fa andare verso una direzione di grande efficacia nella cura al cancro. Poi, la mappatura del genoma umano. Quindi, il fenomeno dell'angiogenesi che ci permette di raggiungere la radice profonda del cancro, cioè quella cellula staminale difficilmente raggiungibile dalle terapie, sia radio, sia chemio. Infine, in grande sviluppo, oggi, la terapia radiometabolica, sempre più efficace. Il futuro, in ogni caso, è legato all'interdisciplinarietà dello studio e della ricerca, grazie ad una preziosa collaborazione con altre discipline come la bio ingegneria e le nano tecnologie.

Niente scoramento, quindi, si diceva poc'anzi.

Absolutamente, anzi! Nessuno può dire se il controllo globale del cancro avverrà fra dieci, venti o più anni. Ma sono sicuro che ciò accadrà. Le premesse ci sono tutte, soprattutto perché la medicina non è più una scienza empirica, ma sempre più in linea con le leggi della natura. Ciò la renderà sempre più efficace.

Intervista effettuata durante l'intermeeting dei club della zona B, 1ª circoscrizione, del Distretto 108 A.

Pillole della Salute

IL PROGETTO MARTINA NELLE SCUOLE PUGLIESI

I NOSTRI FIGLI

Il Progetto Martina nelle scuole pugliesi: ecco come parlare ai giovani di prevenzione dei tumori

Per il terzo anno consecutivo il Lions Club International Distretto 108 AB "Puglia" si è occupato di informazione-formazione scolastica sulla prevenzione dei tumori che possono insorgere in età giovanile, attraverso il Progetto "Martina" finalizzato alla conoscenza dei principali fattori di rischio dei tumori, ai metodi educativi per poterne ridurre la pericolosità e alla prevenzione di particolari tumori quali il tumore della mammella, del collo dell'utero, del testicolo e del melanoma. Il Progetto, destinato agli studenti degli Istituti Superiori di Puglia, ha il compito di educare i ragazzi alla conoscenza e al rispetto del loro corpo, alla conoscenza dei metodi di autoesame quali l'autopalpazione della mammella, del testicolo e l'osservazione della pelle. Ha inoltre la finalità di promuovere la conoscenza del papilloma virus, responsabile del tumore del collo dell'utero e della sua prevenzione attraverso la vaccinazione.

OBIETTIVI DEL "PROGETTO MARTINA"

1 Informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sull'opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona.

2 Dare tranquillità. È indubbio che sapere come affrontare una malattia, sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità.

La tranquillità che deriva dalla conoscenza coinvolge tutti e permette di vivere con maggiore serenità.

PERCHÉ PARLARE AI GIOVANI DEI TUMORI?

1 Perché alcuni tumori, quali il melanoma ed il tumore del testicolo, colpiscono anche i giovani.

2 Perché, anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età media o avanzata, molti ricominciano il proprio percorso in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a fare.

3 Perché mutazioni di geni inerenti da "fattori ambientali" e da "stili di vita scorretti" sono concause importanti di moltissimi tumori: conoscere ed evitare fin da giovani questi "fattori di rischio" riduce il proprio rischio.

4 Perché la diagnosi tempestiva di alcuni

tumori con percorsi periodici quando si si sente non richiede impegno da parte del singolo.

In sintesi, la lotta contro i tumori richiede conoscenza e impegno personale, richiede quindi "cultura", e la scuola è la culla della cultura.

"Educare i giovani e considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa" è un impegno prioritario del Lions Club International.

Le Associazioni di Volontariato delle varie città, nel rispetto di analoghe iniziative già esistenti, sono invitate a collaborare ed a contribuire alla diffusione del progetto.

METODOLOGIA ATTUATIVA

1 Le lezioni vengono periodicamente aggiornate da un comitato scientifico pluridisciplinare, che si occupa anche di fornire agli studenti materiale informativo di supporto.

2 Le conferenze sono tenute da medici, anche non soci Lions, ma gli incontri sono sempre coordinati da un socio Lions che mantiene continui contatti con i comitati centrali. Agli studenti viene chiesto di compilare un questionario di apprendimento-gradimento in modo da monitorare e migliorare il contributo offerto. I dati raccolti vengono elaborati in sede centrale e comunicati agli insegnanti.

Il coordinamento centralizzato Lions offre garanzia che venga sempre condiviso e rispettato l'obiettivo prioritario del progetto: dare ai giovani informazioni utili gratuitamente e senza secondi fini.

Il Progetto Martina è un service a "costo zero" sia per i club Lions che per le scuole.

Nel sito www.progettomartina.it ci sono tutte le informazioni necessarie.

L'iniziativa è stata denominata Progetto "Martina" in ricordo di una giovane di nome Martina, colpita da un tumore della mammella, che ha chiesto con insistenza: "che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute... perché certe malattie sono rare nei giovani ma proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti".

Nell'anno scolastico 2010-2011 le lezioni si sono tenute in oltre **40 città pugliesi** distribuite su tutto il territorio regionale dall'alto Tavoliere e dal Gargano fino al basso Salento, sia in grandi Città che in piccoli centri, coinvolgendo oltre **70 Istituti Superiori**, tra Professionali, Tecnici, Licei, sia pubblici che parificati o privati. Di seguito si riportano alcuni dati significativi emersi dall'elaborazione dei questionari di apprendimento-gradimento



compilati dagli studenti al termine degli incontri.

Una vita di vita corretta può ridurre il rischio di tumori?			
	NON RISPONDE	SI	NO
108 AB	2%	94%	2%

Cosa consiglia il Quadro Europeo contro il cancro?	
Mangiare più frutta e verdure	88%
Fare più attività fisica	81%
Evitare il fumo	81%

Consiglierei l'incontro a studenti fuori regione?				
	NON RISPONDE	NO	POCO	MOLTO
108 AB	2%	1%	4%	93%

- Il veramente modesto tasso di "non rispondenti" testimonia l'ampio coinvolgimento

- Le informazioni date non hanno creato panico ed il linguaggio è stato comprensibile

- L'elevato gradimento decreta il successo del progetto e la necessità che continui.

I dati raccolti con i questionari, oltre che gratificare il lavoro svolto incitano a continuare anche per i prossimi anni questo poderoso impegno soprattutto alla luce di un fatto inequivocabile: grazie agli incontri tutti gli studenti partecipanti hanno appreso i più elementari metodi per la diagnosi precoce dei tumori giovanili, che passano attraverso la conoscenza del proprio corpo (autopalpazione e autoesame). I risultati sono stati eccezionali visto che dallo scorso anno si ricevono notizie di ragazzi che successivamente agli incontri, apprendendo le più elementari tecniche di autoesame e prestando attenzione ad ogni alterazione del loro corpo, hanno rilevato lesioni tumorali diagnosticate, curate e guarite in tempo utile.

Questi successi rendono onore non solo a chi continua a portare avanti questo impegno e a chi ci ha creduto dal primo istante fino in fondo, ma soprattutto a tutti i ragazzi che con la loro attenzione hanno reso valido questo Progetto.

Dr. Michele Mastroradato
Coordinatore Distrettuale Lions per il Progetto "Martina"



I relatori del Progetto Martina. Parla Gilmo Vianello. Sotto, l'intervento dei giovani presenti

IL PROGETTO MARTINA

L'importante ed innovativo Service Nazionale "Progetto Martina" è arrivato anche a Bologna, proposto dal Lions Club Valli Savena e Sambro e con l'adesione di altri undici Lions Clubs della città e della provincia: Argelato San Michele, Bologna Pianoro degli Ariosto, Bologna San Luca, Bologna San Petronio, Bologna San Vitale Valle dell'Idice, Bologna Valli Lavino Samoggia, Castenaso Villanova Gozzadini, Castiglione dei Pepoli Valle del Setta, Grizzana Morandi Caterina De' Vigri, Malalbergo Lyda Borelli, Minerva Minerbio.

Al tema base del Progetto, quello dei tumori giovanili, di come individuarli precocemente e di come cercare di prevenirli evitando comportamenti rischiosi, si è voluto aggiungere la tematica strettamente correlata dell'uso ed abuso di alcool e droghe, soprattutto per i danni neurologici che ne possono derivare e per i pericoli personali e nei confronti degli altri come nel caso di guida di un veicolo in stato di ebbrezza.

La manifestazione si è svolta il 12 novembre 2011 nell'Aula Magna della Facoltà di Agraria, gentilmente concessa dalla Facoltà stessa, con la presenza del Governatore Francesco Antonio Ferraretti, dei due relatori e del giornalista della Rai Giorgio Tonelli in qualità di moderatore del dibattito. Era presente una folta rappresentanza dei Club che hanno aderito alla Service e studenti universitari delle quarte e quinte classi delle scuole secondarie superiori accompagnati da dirigenti scolastici e rappresentanti dei genitori.

Dopo il saluto del socio Gilmo Vianello, docente presso la stessa Facoltà e l'introduzione del nostro Governatore, il dott. Cesare Calandri, Responsabile dell'Area Oncologica Sud dell'Azienda UsI di Bologna, ha trattato dei tumori giovanili secondo lo schema preparato da chi ha proposto il Progetto Martina. Poi il dott. Giovanni Canè,



Direttore U.O. Medicina Interna dell'Ospedale di Loiano dell'Azienda UsI di Bologna, ha trattato il tema della pericolosità dell'alcool e delle droghe in generale e degli effetti devastanti che possono avere quando ci si mette alla guida.

Entrambe le relazioni sono state accolte con grande interesse e hanno suscitato viva impressione; molte le domande e gli interventi al termine delle relazioni.

La mattinata si è chiusa con un ricco buffet di specialità tipiche dell' Appennino bolognese.

Nella convinzione dell'utilità e dell'importanza della manifestazione in linea con lo spirito del Service Nazionale, rimane tuttavia il rammarico di una limitata partecipazione di giovani universitari e delle scuole secondarie superiori, nonostante l'elevato numero di scuole contattate tramite i loro Dirigenti. Si è potuto appurare una certa opposizione da parte delle famiglie a ché i loro figli venissero coinvolti in temi così delicati; evidentemente manca la consapevolezza che se tali argomenti non vengono affrontati e discussi con estrema chiarezza e senza inutili reticenze, i problemi, che stanno alla base della prevenzione della salute delle giovani generazioni, difficilmente potranno essere affrontati ed adeguatamente risolti. Forse prima che i giovani si dovrebbero educare i loro genitori.

Antonio Bolognesi



CITTA' DI
ALTAVILLA SILENTINA



The International Association of
LIONS CLUBS
DISTRETTO 108 Ya



poi Martina
Martina era una donna molto giovane,
colpita da tumore alla mammella...Martina ha lasciato un testamento:
*"che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggior cura
della propria salute...certe malattie sono rare nei giovani ma, purtroppo,
proprio nei giovani hanno conseguenze pesanti"*

Presentazione in Campania del:

Progetto Martina

**PARLIAMO AI GIOVANI
DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio**

Con la collaborazione del Dott. Crescenzo Formicola Primario Radiologo

Saluti:

Mario Romeo Iuorio	<i>Presidente BCC di Altavilla Silentina e Calabritto</i>
Antonio Marra	<i>Sindaco Comune di Altavilla Silentina</i>
Francesco Cembalo	<i>Vice Sindaco-Assessore alla Sanità - Comune di Altavilla Silentina</i>

Interventi:

Maurizio Bortoletti	<i>Commissario Straordinario ASL SA2</i>
Cosimo Di Maggio	<i>Professore Ordinario di Radiologia Università di Padova</i>
Gianfranco Sava	<i>I Vice-Governatore LIONS - Distretto 108 Ya</i>

Modera:

Oreste Mottola	<i>Giornalista</i>
-----------------------	--------------------

Sabato 15 ottobre 2011 - ore 9,30
Salone Melograna
Cerrelli di Altavilla Silentina

Ore 12,00: Piazza Don Giustino Russolillo - Cerrelli

Inaugurazione sede servizio Veterinario

La Cittadinanza è invitata ad intervenire







Ministero della Sanità
 Ministero dell'Università e della Ricerca
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

per il Ministero della Sanità
 Istituto Nazionale Tumori "Giovanni Battista Rossi"
 "Tutti i giovani vengono informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute, come risultato non solo del proprio ma, purtroppo, generale del prossimo lavoro, sempre più precario"

Progetto Martina **PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI**
 Lezioni contro il silenzio

Sabato 15 ottobre 2011 - ore 9,30
 Salone Matagorda
 Carrelli di Altavilla Silentina



Progetto Martina: conoscere il cancro al seno per sconfiggerlo.

Coinvolgere i giovani nel processo di riconoscimento precoce dei tumori ed in particolare del tumore al Seno. Così il Service Nazionale "Progetto Martina" a Frosinone con il coinvolgimento di esperti medici, di professori e di responsabili Lions del Circostrizione e del Club Nova Civitas.

di : Andreina Ciotoli

Parlare ai giovani dei tumori Lezioni contro il silenzio

Il giorno 29 novembre 2011 il Lions e Leo Clubs Frosinone Nova Civitas hanno realizzato un incontro con gli studenti del Liceo Scientifico " F. Severi " di Frosinone mirato a far conoscere ai giovani, senza alcun allarmismo, che alcune forme di tumore iniziano il loro percorso in età giovanile anche se a volte si manifestano in tutta la loro gravità in età più avanzata.

Il progetto Martina adottato quest'anno dai Lions come service Nazionale è stato così denominato perché una giovane studentessa di nome Martina, alcuni anni or sono, ammalatasi di tumore al seno, quando era ormai in stato terminale, manifestò l'accorato desiderio che ai giovani fossero date in tempo utile tutte le necessarie informazioni sui tumori nella consapevolezza che, conoscendone le cause, si possano in gran parte evitare e comunque curare.

Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



Iniziativa coordinata da
The International Association of
LIONS CLUBS
Multidistretto 109-Italy

L'incontro con gli studenti del Liceo "F. Severi" accolto con grande sensibilità dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Adriana Anelli e con la collaborazione interna della prof.ssa Rita Spinato, ha registrato la presenza di oltre 80 alunni e di vari insegnanti.

Erano presenti alcune autorità Lionistiche tra cui il Presidente della 1^ Circoscrizione

Lion Luigi Capezzone, il responsabile Distrettuale del Service Lion Giuseppe Lio, la presidente del Lions Club Frosinone Nova Civitas Lion Bianca Maria Baldassarre, la coordinatrice del Service per il Club Lion Tina Amodio e la Presidente del Leo Club Enza Venditti .

Encomiabili relatori sono stati: il dott. Norberto Venturi, chirurgo oncologo, il prof. Francesco Tomaselli, specialista in ostetricia e ginecologia ed il dott. Massimo Menichini, specialista in dermatologia.

Gli studenti hanno seguito con visibile interesse le informazioni e le raccomandazioni dei tre medici specialisti ed al termine dell'incontro hanno compilato e consegnato le schede del test di apprendimento e gradimento loro distribuite in precedenza.

Lions e Leo Clubs Frosinone Nova Civitas ringraziano ancora tutte le personalità sopra citate per avere, con il loro specifico impegno, contribuito al lusinghiero risultato dell'iniziativa che con buone probabilità verrà presto ripetuta anche in altri Istituti scolastici.

La stampa locale ha dato ampio rilievo all'evento e non sono mancate interviste e riprese effettuate da emittenti televisive territoriali .

Andreina Ciotoli

Addetto stampa

Lions Club Frosinone Nova Civitas

di Cosimo Di Maggio

Nel 2008 il pdg Franco Galera scriveva del 'progetto Martina': "Finalmente un service veramente attuabile a livello nazionale, che può essere attuato da tutti i club con minimo impegno, che è rivolto al proprio territorio, ai propri figli, ai propri nipoti, che offre un forte ritorno d'immagine. La nostra attività di informazione può salvare molte giovani vite: non perdiamo questa possibilità". Franco Galera fu facile profeta. In pochi anni il 'progetto Martina' è cresciuto, ha ottenuto prestigiosi patrocini, ha coinvolto altri distretti e, al congresso nazionale di Torino, grazie anche all'aiuto di molti Leo, è diventato "service nazionale". E' superfluo sintetizzare obiettivi, metodologia e risultati ottenuti poiché nel sito www.progettomartina.it c'è tutto. Conviene sottolineare invece che i Lions, preso atto della necessità di far sapere ai giovani che è possibile non solo guarire ma anche evitare molti tumori, hanno capito che bisogna evitare vecchi e ancora persistenti errori di comunicazione, che il terrorismo ed il proibizionismo non sono metodi efficaci. Occorre puntare sulla conoscenza e sulla responsabilizzazione dei singoli usando un linguaggio coerente con l'età. Il trasferimento delle conoscenze deve adattarsi ai destinatari in modo che l'informazione diventi comunicazione, cultura e quindi spontaneo stile di vita. I risultati hanno dimostrato che "i Lions hanno imparato a comunicare con i giovani". E' stimolante leggere i commenti che gli studenti scrivono nei questionari e quelli di insegnanti e Lions.

-C'è stata una inaspettata grande attenzione da parte degli alunni.

-Siamo lusingati di aver avuto l'occasione di conoscere il progetto Martina; i ragazzi mi hanno riferito di essere stati molto contenti dell'incontro.

-Nonostante la delicatezza dei temi toccati, i nostri studenti hanno riconosciuto l'uso di una modalità comunicativa in linea con la loro età. E' stato veramente un successo.

-Grazie, come insegnante e come persona, a chi ha illustrato ai ragazzi le possibilità di prevenzione dei tumori in modo chiaro ed accessibile. I minuti sottratti alle lezioni sono momenti di guadagno di vita.

-Gli studenti hanno apprezzato molto il modo delicato, chiaro e pur scientifico degli interventi ed hanno chiesto che simili approfondimenti diventino frutto di percorsi didattici e non solo incontri sporadici.

- Nel ruolo di docente sono fortemente convinta della validità dell'iniziativa Lions ritenendo necessari questi interventi in quanto fortemente educativi per la formazione umana dei nostri giovani.

-Vi ringraziamo per aver "creato" un service di così grande valenza.

-Grazie per quanto avete fatto; è stata un'esperienza entusiasmante.

- Sono stata piacevolmente stupita e ammirata per la "leggerezza" con cui sono stati affrontati i problemi della prevenzione oncologica. Questo modello di approccio è certamente la strada giusta da percorrere.

-Non ci sono parole bastevoli ad esprimere la mia soddisfazione per l'ottimo risultato ottenuto. Mi complimento e vi ringrazio per avermi dato la possibilità di proporre un percorso tanto interessante per i giovani.

- Quando ami i giovani e la vita, alcune loro frasi ti scaldano il cuore.

Abbiamo realizzato e testato un service che sta colmando un pericoloso vuoto culturale dei giovani e che, per la sua metodologia attuativa, può ritenersi una vera pagina di lionismo. I risultati ottenuti dimostrano che i giovani si stanno meritando il tempo che i Lions dedicano a creare, in loro, la cultura necessaria al mantenimento della propria salute. In tutti i distretti l'interesse per il 'progetto Martina' cresce di giorno in giorno ma spesso emerge anche la preoccupazione di non riuscire a superare le obbiettive, indiscutibili difficoltà. Come scriveva Machiavelli, ogni difficoltà è superabile se si crede nell'obiettivo che si vuole raggiungere. We serve and we believe!

GUARDIAGRELE

L'intensa vita del club

IL CLUB DI GUARDIAGRELE ha celebrato la sua VII Charter Night il giorno 11 novembre presso il Ristorante Villa Maiella a Guardiagrele alla presenza del Governatore Giulietta Bascioni Brattini.

Su indicazione del presidente Giacinto Tenaglia inoltre la Charter è diventata un service di club a tutti gli effetti, in quanto con l'occasione il club è diventato 100% sostenitore della fondazione LCIF. Sono, pertanto, intervenuti gli officer distrettuali David Giuliadori e Giulio Obletter che hanno preso atto della donazione ed hanno illustrato a tutti gli ospiti le attività della fondazione ed i metodi di contribuzione alla stessa.

Nella medesima serata è intervenuto anche il PDG Carlo D'Angelo, officer distrettuale per il Progetto Martina, che ha illustrato i risultati del service nazionale che



Il Governatore con il Presidente
Giacinto Tenaglia

il Club di Guardiagrele ha svolto per primo nel distretto 108 A.

E' emersa una lettura interessante dei dati: sono stati raccolti 76 questionari compilati: il 96% degli studenti ha compreso che è possibile ridurre il rischio personale di avere un tumore nell'arco della vita modificando in modo opportuno il proprio "stile di vita".

Merita menzione il fatto che l'89% degli studenti ha recepito l'importanza della eliminazione del fumo. E' ancora una realtà l'insufficiente conoscenza (59%) da parte dei giovani del Papilloma Virus, oggi riconosciuto come il responsabile principale del carcinoma del collo dell'utero.

Durante la conviviale è poi avvenuto il tradizionale scambio dei doni: il Governatore ha regalato al Presidente una scultura raffigurante il proprio guidoncino ed il Presidente ha consegnato a Giulietta una "presentosa", un gioiello artigianale tipico della città di Guardiagrele.

Sicuramente la charter è stata un interessante momento di riflessione, nonché di consolidamento del club, alla quale ha partecipato la quasi totalità dei soci del club di Guardiagrele.



I promotori dell'accordo all'istituto Cesaris



I coinvolti nel progetto al liceo Novello

Tumori, la prevenzione parte da scuola

— CODOGNO —

IL LIONS Club Codogno Casalpusterlengo, in collaborazione con il Lions Club Lungopo Lodigiano, ha siglato un protocollo di iniziative con liceo Novello di Codogno e istituto Cesaris di Casale per sensibilizzare gli studenti alla prevenzione oncologica. L'iniziativa prende il nome di Progetto Martina. «È nato — afferma Giovanni Battista Corsico, presidente del Lions Club Codogno Casalpusterlengo —

da Il Giorno 24 novembre 2011

per rispondere al testamento spirituale di una ragazza di Padova che chiese di diffondere la prevenzione oncologica fra i giovani. I Lions di Padova furono i primi ad avviare la campagna». Andrea Mauricchi, oncologo dell'Istituto Tumori di Milano, da febbraio dedicherà sessioni di un paio d'ore per illustrare ai ragazzi come un corretto stile di vita, e la giusta prevenzione, diminuisca le probabilità di avere problemi in età adulta.



I Lions vanno nelle scuole per sensibilizzare gli studenti su prevenzione e stili di vita

Giovani protagonisti del Lions Club Codogno-Casalpusterlengo. Il Lions Club della Bassa, in collaborazione con il Lions Club Lungopo Lodigiano, ha suggellato l'accordo di collaborazione con il Liceo Novello di Codogno e l'IIS Cesaris di Casalpusterlengo per dare il via al Progetto Martina. «Si tratta di un progetto nato alcuni anni fa, - ha spiegato Giovanni Battista Corsico, presidente del LC Codogno Casalpusterlengo, - per rispondere al testamento spirituale di una ragazza di Padova che chiese di diffondere l'informazione e la prevenzione oncologica presso i giovani». Il testimone venne proprio raccolto dai Lions di quella città, promotori del progetto che, crescendo, ha coinvolto dapprima il Veneto e oggi tutta la nazione. Le modalità di approccio e il linguaggio sono opportunamente tarati sugli studenti delle classi III degli istituti superiori. Un medico oncologo dedicherà sessioni di un paio d'ore per illustrare ai ragazzi come un corretto stile di vita, associato ad una giusta prevenzione, possa diminuire le probabilità di avere problemi in età adulta, - ha spiegato Corsico - e alla fine della sessione verrà chiesto agli studenti di compilare un questionario di gradimento». I ritorni ricevuti nelle scuole, dove negli anni precedenti è partito il progetto, sono stati positivi e hanno spronato i Lions ad estendere l'esperienza nel lodigiano. Fondamentale è la scelta del medico, - ha precisato Corsico - e la nostra è ricaduta su Andrea Mauricchi, giovane e stimato oncologo dell'Istituto Tumori di Milano, ma ottima è stata anche la risposta delle scuole coinvolte, Novello e Cesaris, presso le quali abbiamo concordato di partire all'inizio del secondo quadrimestre, quindi da febbraio 2012». Obiettivo? Continuare a promuovere progetti che lascino un segno nel tempo e creino collaborazioni durante fra i Lions e il territorio.

Da Il Cittadino 10 dicembre 2011

MEDICI E SPECIALISTI IN CATTEDRA CON LA LILT E IL LIONS CLUB PER ADERIRE AL PROGETTO «MARTINA»

«Come parlare dei tumori ai giovani»

PARLARE ai giovani dei tumori sollecitando la loro curiosità e le loro domande più recondite. E' la scelta didattica e la sfida, che l'Istituto intitolato al grande ricercatore italiano, Ettore Majorana, ha deciso di affrontare con l'ausilio dell'associazione Lilt, la Fondazione Umberto Veronesi, e il Lions Club, grazie alla sensibilità dimostrata dal suo corpo docente.

Ma il Progetto Martina, che si svolge con l'alto patrocinio del Senato della Repubblica, il Ministero della Salute e quello dell'Istruzione, nel corso del prossimo anno coinvolgerà anche altri istituti della provincia e dello stesso capoluogo. Lo scopo, avvicinare al doloroso tema di uno dei fattori principali di morte delle società moderne, le giovani generazioni,

attraverso un nuovo approccio mentale: la tutela dell'ambiente e della salute dei luoghi di lavoro e di vita. La creazione di città eco-compatibili che riportino al tema dell'impatto "0" sulla salute dell'uomo, evitando i rischi connessi con ogni tipo d'inquinamento, da quello dell'aria e quello delle acque.

In cattedra, i medici delle associazioni che con un linguaggio semplice, quanto efficace e coreografico, che traduce il senso delle cose divulgando "le gemmazioni ed i rischi" connessi con la sottovalutazione del problema, e spiegando ai giovani delle ultime classi dei fortunati studenti del Majorana (IV e V) cosa è necessario fare per diagnosticare un tumore fin dalla sua impalpabile insorgenza; quali sono i tumori più

diffusi tra le donne e gli uomini e che stile di vita occorre adottare per evitare tutti quei rischi connessi con le cattive abitudini, evitando le sollecitazioni che possono aiutare a contrarre questa malattia non più letale. E già, perché oltre alla prevenzione, oggi la ricerca scientifica, facendo passi da gigante, ha indotto i medici e gli specialisti a ricordare ai pazienti che il tumore può essere sconfitto, irreggimentato, e tuttavia controllato. Ma occorrono le buone prassi, prima tra tutte la prevenzione del rischio tra le giovani generazioni, già a partire dalla coscienza che "il male del secolo", è sicuramente connesso anche con l'invecchiamento e l'età matura della «macchina umana».

Elisa Flore

con il patrocinio di



Stato della Repubblica



Ministero dell'Università e della Ricerca



Ministero della Salute



Consiglio regionale della Calabria



Provincia di Reggio Calabria



Comune di Reggio Calabria



Europa Donna Forum Italiani Onlus



COMITATO ORGANIZZATORE

Coordinatore
Pasquale Suraci

Componenti
Giovanni Alessi
Pasquale Conti
Nella Garganese
Angela Quattrone

Segreteria organizzativa
Giovanni Ielo - *Segretario del Club*
Sandro Boruto - *Officer del Club*

Con il prezioso sostegno di



ASCENSORI Reggio Calabria



Autismo



ASPIRATORI CALABRESI



TORNAMENTI

www.lionsrchost.org



LIONS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 YA - ITALY
VIII CIRCOSCRIZIONE - ZONA 31
CLUB DI REGGIO CALABRIA HOST
GOVERNATORE: AVV. MICHELE ROBERTO

*"Nulla è impossibile... se lo vuoi:
anche le utopie sono una meta"*



LIONS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 YA - ITALY
DISTRETTO LEO 108 YA
LEO CLUBS REGGIO CALABRIA HOST
VITTORIA G. S. PORCELLI
PRESIDENTE DISTRETTUALE:
DR. GIUSEPPE D'ANNA

"MALATTIE ONCOLOGICHE" quale prevenzione e cura...



Progetto Martina

PARLAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



Documenti coordinati da
The International Association of
LIONS CLUBS
SERVICE NAZIONALE 2011-2012
Maddisette 108 Italy



VENERDÌ 9 MARZO 2012 - ORE 16.30

Consiglio regionale della Calabria

Sono lieto di invitare la S.V. con gentile Consorte e graditi ospiti al convegno organizzato nell'ambito del Service MultiDistrettuale

"Progetto Martina" Prevenzione malattie oncologiche

"MALATTIE ONCOLOGICHE" quale prevenzione e cura...

VENERDÌ 9 MARZO 2012 - ORE 16.30

Consiglio regionale della Calabria
Palazzo Campanella - Sala Giuditta Levato

Programma

ore 15,30 - 16,30 Arrivo e registrazione partecipanti
ore 16,30 - 16,45 Introduzione del Service
ore 16,45 - 17,00 Saluto Autorità
ore 17,30 - 18,30 Interventi programmati
ore 18,30 - 19,00 Dibattito e interventi liberi
ore 19,15 - 19,30 Saluto e conclusioni del II Vice Governatore del Distretto 108 ya

Con la partecipazione di

Dr. Luigi Buffardi - II Vice Governatore del Distretto 108 ya
Dr. Leonardo Iacopino - Presidente Sezione LILT Reggio Calabria
Rag. Pasquale Conti - Presidente Comune AIDIO Reggio Calabria
Dr. Rino Mancini - Coordinatore Regionale Centro Nazionale Trapianti
Dr. Pasquale Veneziano - Rettore dell'Ordine dei Medici di Reggio Calabria

Il Presidente
Dr. Domenico Penze

Sabato 10 marzo, alle ore 10,30, il Prof. Dr. Giulio Tano e il Dr. Giovanni Mazzola incontreranno gli studenti del Liceo Classico "Tommaso Campanella" e del Convitto Nazionale di Stato presso l'Istituto Magno dibattuto riflettendo sui nuovi risultati della ricerca in materia di prevenzione Oncologica.

A detta invitato parteciperanno il presidente del L. C. di Guardia Reale - Pesto città dei Valdesi - Ing. Rodolfo Troia e il presidente del Leo Club Vittorio G. S. Porcellì - Dr. Luigi Cellone.

Service Nazionale

Progetto Martina
parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio.

Responsabile Distrettuale
Prof. Dr. Giulio Tano - L.C. Poggioli Host

Coordinatore per Calabria
Dr. Francesco Milano - L.C. Colaninno Mediterraneo

Responsabili di Circostrizione
Dr. Pasquale Suraci - L.C. Reggio Calabria Host
Dr. Felice Raso Costabile - L.C. Lamezia Terme
Dr. Bruno Marzi - L.C. Catanzaro - Rivello - Sta Grande
Dr. Elio Lardo - L.C. Polico
Dr. Alberto Masala - L.C. Napoli Vesuvio
Dr. Salvatore De Martino - L.C. Sirisusa Agar Falerno
Dr. Lorenzo Renucci - L.C. Comp. Regali - Curo
Dusa Clemente Santarone - L.C. Salerno 2000

Moderatore

Dr. Domenico Nunari - Girololito

Introduttore

Dr. Domenico Patrone - Presidente L.C. Reggio Calabria Host

Solliti

On. Dr. Francesco Talarico - Rettore del Consiglio regionale della Calabria
Dr. Giuseppe Ruffa - Presidente della Provincia
Dr. Demetrio Arena - Sindaco di Reggio Calabria
Dr. Nicola Pavoni - Presidente Zona 31
Dr. Paolo Mabrizi - Presidente VIII Circoscrizione
Dr. Domenico Laruffa - Past Governatore

Relazioni

Prof. Dr. Giulio Tano
Ricerca e prevenzione
Dr. Agostino Laruffa
Il ruolo del volontariato nella sanità
Dr. Edoardo Lamberti Castrovillari
URIS della diagnostica nelle patologie oncologiche
Dusa Maria Antonia Fasanella
Il sostegno psicologico in oncologia

Discussione ed interventi liberi

Conclusioni

Dr. Luigi Buffardi - II Vice Governatore del Distretto 108 ya



Sono lieto di invitare la S.V. con gentile Consorte
e graditi ospiti al convegno organizzato nell'ambito
del Service MultiDistrettuale

"Progetto Martina"

Prevenzione malattie oncologiche

"MALATTIE ONCOLOGICHE"

quali prevenzione e cura...

VENERDÌ 9 MARZO 2012 - ORE 16.30

Consiglio regionale della Calabria
Palazzo Campanella - Sala Giuditta Levato

Programma

- ore 15,30 - 16,30 Arrivo e registrazione partecipanti
- ore 16,30 - 16,45 Introduzione del Service
- ore 16,45 - 17,00 Saluto Autorità
- ore 17,30 - 18,30 Interventi programmati
- ore 18,30 - 19,00 Dibattito e interventi liberi
- ore 19,15 - 19,30 Saluto e conclusioni del II Vice Governatore del Distretto 108 ya

Con la partecipazione di

Dr. Luigi Buffardi - II Vice Governatore del Distretto 108 ya
Dr. Leonardo Iacopino - Presidente Sezione L.I.L.T. Reggio Calabria
Rag. Pasquale Conti - Presidente Comunale A.I.D.O. Reggio Calabria
Dr. Rino Mancini - Coordinatore Regionale Centro Nazionale Trapianti
Dr. Pasquale Veneziano - Presidente dell'Ordine dei Medici di Reggio Calabria

Il Presidente
Dr. Domenico Pistone

Sabato 10 marzo, alle ore 10.30, il Prof. Dr. Giulio Tarro e il Dr. Giovanni Micalizzi incontreranno gli studenti del Liceo Classico "Tommaso Campanella" e del Convitto Nazionale di Stato presso l'Aula Magna dell'Istituto relazionando sui nuovi risultati della ricerca in materia di prevenzione Oncologica.

A detto incontro parteciperanno il presidente del L. C. di Guardia Piemontese città dei Valdesi - Ing. Rodolfo Trotta e il presidente del Leo Club Vittorio G. S. Porcelli - Dr. Luigi Grillone.

Service Nazionale

Progetto Martina
parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio.

Responsabile Distrettuale
Prof. Dr. Giulio Tarro - L.C. Pompei Host

Coordinatore per Calabria
Dr. Francesco Iuliano - L.C. Catanzaro Mediterraneo

Responsabili di Circostrizione
Dr. Pasquale Suraci - L.C. Reggio Calabria Host
Dr. Felice Roso Costabile - L.C. Lamezia Terme
Dr. Bruno Mazzei - L.C. Cosenza - Rovito - Sfilia Grande
Dr. Elio Lardo - L.C. Policoro
Dr. Alberto Masala - L.C. Napoli Vesuvio
Dr. Salvatore De Martino - L.C. Sinuessa Ager Falernus
Dr. Lorenzo Renzulli - L.C. Campi Flegrei - Cuma
Dr.ssa Clementina Savastano - L.C. Salerno 2000

Moderatore

Dr. Domenico Nunnari - Giornalista

Introduce

Dr. Domenico Pistone - Presidente L.C. Reggio Calabria Host

Saluti

On. Dr. Francesco Talarico - Presidente del Consiglio regionale della Calabria
Dr. Giuseppe Raffa - Presidente della Provincia
Dr. Demetrio Arena - Sindaco di Reggio Calabria
Dr. Nicola Pavone - Presidente Zona 31
Dr. Paolo Mabrizi - Presidente VIII Circostrazione
Dr. Domenico Laruffa - Past Governatore

Relazioni

Prof. Dr. Giulio Tarro
Ricerca e prevenzione
Dr. Agostino Laruffa
Il ruolo del volontariato nella sanità
Dr. Edoardo Lamberti Castronuovo
Utilità della diagnostica nelle patologie oncologiche
Dr.ssa Maria Antonia Fasanella
Il sostegno psicologico in oncologia

Discussione ed interventi liberi

Conclusioni

Dr. Luigi Buffardi - II Vice Governatore del Distretto 108ya

Il Progetto Martina, "Parliamo ai giovani di tumori. Lezioni contro il silenzio", è un Service Nazionale dei Lions che sta svolgendosi nell'anno sociale 2011-12, con l'obiettivo di informare ed educare i giovani delle scuole superiori alla lotta contro i tumori, perché la Scuola è la culla della cultura. Il Distretto 108 Yb Sicilia, governatore Sebastiano Di Pietro, ha preso l'impegno di realizzare nelle scuole, in modo concreto, tale progetto istituendo un comitato, di cui è presidente la prof.ssa Franca Stivala. L'iniziativa è nata dalla storia toccante testamento, molto apprezzato dai lions: "che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute e maggiore attenzione del proprio corpo...".

Il Lions Club di Paternò, presidente dott. Vincenzo Auteri, ha accolto con grande interesse e con entusiasmo tale progetto e si sta impegnando a programmare incontri nelle scuole superiori di Paternò e di Belpasso per sensibilizzare i giovani studenti alla prevenzione ed alla lotta ai tumori.



Il primo incontro con gli studenti è stato realizzato il 21/01/2012 presso l'Istituto Monsignor Savasta di Paternò. Il Preside, prof. Carmelo Rapisarda, socio e past presidente del lions club di Paternò, ha dato grande rilievo all'iniziativa dei lions per la tutela della salute dei giovani e per la prevenzione dei tumori e ha comunicato che l'Istituto Mons. Savasta assegnerà un punto di credito formativo agli studenti partecipanti. Inoltre, destinerà una borsa di studio allo studente che svolgerà con più merito un tema sulla prevenzione dei tumori.

Relatori dell'incontro sono stati i medici soci lions: prof. Giuseppe Calcagno che ha introdotto il tema con suggerimenti pratici di prevenzione e di diagnosi precoce per la lotta ai tumori,

dott. Francesco Belvedere che ha parlato dei tumori del collo dell'utero e della mammella e dott. Salvatore Ciancitto che ha parlato dei tumori del testicolo. In particolare i relatori hanno informato gli studenti sulla lotta ai tumori in generale ed ai tumori più frequenti in età giovanile (tumore del testicolo nei maschi e melanoma nelle femmine), mettendo in evidenza l'importanza della prevenzione che consiste, soprattutto, nell'osservare le modalità per evitare infezioni da virus (papilloma virus per il tumore del collo dell'utero), nel tenere conto dei fattori ambientali, nell'evitare gli stili di vita errati (fumo, abuso di alcol, dieta scorretta, obesità, sedentarietà, ecc.), con la possibilità di ridurre l'insorgenza dei tumori dal 30% al



70%. I relatori si sono soffermati, inoltre, su quanto sia importante in età giovanile l'impegno ad avere



attenzione per la propria persona (tenere sotto controllo nei che si modificano, fare caso a noduli nella mammella o nel testicolo o in altri organi, sintomi vari, ecc.) perché la diagnosi tempestiva dei tumori (con accertamenti di laboratorio, PAP test, mammografia, dermatoscopia computerizzata ecc.), comporta cure meno intensive e un aumento della possibilità di guarigione dal 50% al 90%.

Gli studenti che hanno partecipato hanno compilato un questionario di test di apprendimento e di gradimento, dal quale è risultato che la maggior parte ha ritenuto l'incontro abbastanza o molto utile. Hanno anche ricevuto un pieghevole con le

informazioni più utili sintetizzate per parlarne con i familiari e con gli amici.

In conclusione è stato ribadito che Prevenire è meglio che Curare. Sapere che ci si può difendere e che si può vincere permette di vivere con maggiore serenità e tranquillità.

Giuseppe Calcagno

Tumori, per i Lions la prevenzione parte dai banchi di scuola

FLORIDIA. Al via il primo incontro al liceo scientifico Da Vinci con il «Progetto Martina» del Club Lions. Un'iniziativa che porta il nome di una ragazza malata di cancro, che nei suoi anni di vita ha voluto investire il suo impegno nella campagna alla prevenzione e lotta contro i tumori per promuovere la giusta informazione nelle scuole. Attraverso un approccio non specialistico, i medici che collaborano con i Lions, cercheranno di far apprendere in modo corretto i suggerimenti pratici per la lotta ai tumori volti a una diagnosi tempestiva.

Presentato ieri mattina da Salvo Correnti, presidente del Lions Club Florida Val D'Anapo, e poi illustrato da

Gaetano Gallo, medico chirurgo, il «Progetto Martina» alle classi terze e quarte. Al termine di ogni appuntamento verrà consegnato ai ragazzi un test di apprendimento. «La scelta degli studenti - ha precisato Correnti - è dettata dal raggiungimento delle finalità del progetto stesso. Il prossimo anno agli stessi alunni verranno somministrati dei questionari sulle loro abitudini per rilevare i cambiamenti in positivo».

L'80% circa dei tumori riconosce «fattori ambientali e stili di vita» modificabili dal singolo, purché siano conosciuti. La maggior parte dei tumori in effetti si manifesta in età media o avanzata ma incomincia il proprio

percorso in età giovanile. I giovani sono quindi il «terreno privilegiato per piantare piccoli semi in grado di permettere importanti e utili cambiamenti». Da parte loro i membri del Lions Club si ritengono soddisfatti dell'accoglienza dei ragazzi al progetto, oltre sessanta gli alunni presenti al primo incontro. Il progetto prevede altri due appuntamenti a marzo.



M.G.



LA SICILIA

DOMENICA 29 GENNAIO 2012

FLORIDIA Progetto del Lions Club Prevenzione dei tumori incontro con gli studenti

Salvatore Pappalardo

FLORIDIA

Si è svolto il primo incontro con gli studenti delle terze e quarte classi del liceo scientifico di Florida nell'ambito del "Progetto Martina" del Lions Club Florida Val D'Anapo, dal nome di una giovane ragazza che affetta da tumore alla mammella non riuscì a curarlo in tempo e prima di morire chiese che i giovani venissero informati ed educati alla cura del loro corpo.

All'incontro erano presenti il presidente del lions Salvatore Correnti Gaetano Gallo che ha intrattenuto i giovani sul tema in argomento, il segretario del club Vincenzo Pappalardo e Gaetano Angelino. Erano presenti tre classi per un totale di

poco meno di 60 studenti.

La prima parte si è basata su informative generali ed efficacia della lotta ai tumori attraverso la diagnosi tempestiva e i controlli fin dalla giovane età perché se è vero che la maggior parte dei tumori si manifesta in età avanzata, il loro percorso inizia molto prima. Durante l'incontro si è parlato più dettagliatamente del melanoma, tumore alla pelle, e del tumore ai testicoli che, invece è tipico dei giovani. Subito dopo c'è stato il dibattito a seguito delle domande fatte dai ragazzi ma anche dalle insegnati presenti in aula. Alla fine ai ragazzi è stato proposto un test di apprendimento e gradimento. Le risposte saranno inserite nel data base nazionale. ◀



We Serve

*"Nulla è impossibile... se lo vuoi:
anche le utopie sono una meta"*

Nell'ambito del Convegno sarà consegnata dal **Lions Club Eboli Battipaglia Host** all'Ospedale di Eboli una bilancia pesa persone per i pazienti con problemi di disturbi alimentari, acquistata con il contributo della **Fondazione Amedeo Pesce**.

Si ringrazia

per la generosità
FONDAZIONE AMEDEO PESCE

per la collaborazione
docenti Liceo Classico "E. Perito" di Eboli

www.lionsebolibattipaglia.it



LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 YA - a.s. 2011/2012
Governatore: avv. Michele Roperto
LIONS CLUB
EBOLI BATTIPAGLIA HOST



Progetto Martina

**"Parliamo ai giovani dei tumori.
Lezioni contro il silenzio"**

SABATO 11 FEBBRAIO
ore 9.30
Liceo Classico Enrico Perito
Eboli (SA)



"Educare i giovani
a considerare la vita un bene prezioso
e a sentirsi impegnati
personalmente nella sua difesa
è un impegno dei Lions.

La lotta contro i tumori richiede conoscenza
e impegno personale, richiede quindi "cultura"
...e la scuola è la culla della cultura.

OBIETTIVI DEL "PROGETTO MARTINA"

INFORMARE

I giovani sulle modalità di lotta ai tumori,
sulla possibilità di evitarne alcuni,
sulla opportunità della diagnosi tempestiva,
sulla necessità di
impegnarsi in prima persona.

DARE TRANQUILLITA'

E' indubbio che il sapere
come affrontare una malattia,
il sapere che ci si può difendere e
che si può vincere, dà tranquillità.
La tranquillità che deriva dalla conoscenza
coinvolge tutti e permette di vivere con
maggiore serenità.

Rita Franco
Presidente Lions Club
Eboli Battipaglia Host



Indirizzi di Saluto

Dott. Martino Melchionda
Sindaco di Eboli

Prof. Giuseppe Sorrentino
Dirigente Scolastico Liceo Classico Enrico Perito

Dott.ssa Rita Franco
Presidente Lions Club Eboli Battipaglia Host

Intervengono

Dott. Tommaso Di Napoli
Direttore Sanitario P.O. di Battipaglia ASL Salerno

Dott. Crescenzo Formicola
Primario radiologo ASL Salerno

Dott. Nicola Iovine
Endocrinologo P.O. Eboli ASL Salerno

Conclusioni

Dott. LUIGI BUFFARDI
Il Vice Governatore Distretto 108 YA



La prevenzione a scuola: i ragazzi del Virgilio durante la lezione

LEZIONE AL LICEO VIRGILIO

Il cibo e la diagnosi precoce Così si prevencono i tumori

Lions club Mantova Host e liceo classico Virgilio insieme per sensibilizzare i più giovani sul tema delle malattie oncologiche. Nell'ambito di un progetto educativo battezzato Martina, si è tenuto ieri nell'istituto di via Ardighò un incontro dal titolo "Lezioni contro il silenzio", rivolto alle classi terze e quarte. L'obiettivo: informare i ragazzi su un argomento che, pur apparendo loro molto distante, è fondamentale, la prevenzione dei tumori. L'incontro è stato introdotto dal presidente del Lions club Mantova Host, Angelo Bellani: «Il progetto Martina è nato nel 1999 come eredità di una ragazza malata di tumore - ha spiegato - ha chiesto che si parlasse ai giovani di una malattia che è necessario conoscere». Il dottor Paola Predella ha parlato del rapporto tra alimentazione errata e cancro: «Il 30 % dei tumori è legato alle cattive abitudini ali-

mentari. La fortuna è che su questo possiamo intervenire». Centrale nell'intervento dell'oncologo Enrico Altini il tema della prevenzione: «Il tasso di curabilità è migliorato negli ultimi anni, ma non è l'unico modo per risolvere il problema. Servono una prevenzione primaria, cioè l'eliminazione delle cause che inducono la patologia, e secondaria, vale a dire la diagnosi precoce». Il dottor Luigi Miserocchi ha invece parlato del tumore alla mammella, il tipo di cancro più diffuso nella popolazione femminile. Soddisfatto il vice presidente Massimo Pantigliani: «È importante che la scuola si apra alla società civile e noi facciamo la nostra parte - ha detto - da due anni qui c'è un gruppo di donatori Avis del liceo formato da studenti e professori e che il 10% dei nostri ragazzi è impegnato nel volontariato con Cym».

Matteo Sbarbada

Prevenire sin da giovani per sconfiggere il cancro

■ Parlare ai giovani del cancro per imparare da subito a modificare le proprie abitudini. E farlo tra i ragazzi del territorio «perché nel Lodigiano l'incidenza dei tumori è altissima». Sabato mattina al liceo Novello di Codogno è stato il dottor Andrea Maurichi, oncologo dell'Istituto Tumori di Milano, a spiegare ai ragazzi la genesi e lo sviluppo dei tumori, avvertendo: «Un corretto stile di vita, associato ad una giusta prevenzione, può diminuire le probabilità di avere problemi in età adulta». «Il fumo è nocivo, troppo burro e troppo dolci fanno male, - ha spiegato Maurichi - mentre sali minerali e vitamine ci proteggono: in ogni caso ci deve essere equilibrio». Nell'aula magna del liceo codognese, gli studenti delle classi terze si sono ritrovati per affrontare un tema delicato quanto importante su invito del Lions Club di Codogno - Casale e del Lions Club LungoPo Lodigiano che promuovono fra le nuove generazioni il Progetto Martina (prossime tappe previste al Cesaris di Casale il 18 febbraio e il 3 marzo). A fare gli onori di casa, la



Gli esperti che hanno parlato ai ragazzi

preside Ornella Cassè. «Si tratta di un progetto nato alcuni anni fa per rispondere al testamento spirituale di Martina, - ha spiegato il presidente del Lions Club di Codogno-Casale Giambattista Corsico - una ragazza di Padova che chiese di diffondere l'informazione e la prevenzione oncologica presso i giovani». Il testimone venne poi raccolto dai Lions di quella città che avviarono il progetto, coinvolgendo tutti gli altri Lions Club italiani e organizzando progetti di intervento nelle scuole superiori, apprezzati anche dal Miur. «È impor-



Gli allievi del Novello che sabato mattina hanno partecipato all'evento Lions

tante parlare dei tumori anche ai giovani proprio perché è sempre difficile modificare le abitudini di vita, - ha spiegato l'oncologo - dall'alimentazione al fumo fino all'esposizione al sole». Ci sono comportamenti però che possono ridurre le probabilità ma non impedire con certezza il cancro: si tratta in questo caso di prevenzione primaria. Per prevenzione secondaria invece si intendono i controlli specialistici. «I tumori inoltre hanno la loro geografia, - ha precisato l'esperto - perché si sviluppano per esempio dove

c'è molta sovrabbondanza di cibo o massiccia presenza di attività industriali, e si tratta di masse abnormi di tessuto che si sviluppano con modalità e tempi indipendenti rispetto agli altri tessuti normali; sono malattie che nascono dentro di noi con mutazioni a carico dei geni e poi esplodono». La percentuale di chi sopravvive è aumentata negli ultimi anni grazie alla scoperta di terapie più efficaci e proprio a maggiori diagnosi precoci. Purtroppo però è ancora alto il numero di chi muore.

S.G.

Lotta ai tumori, coi Lions la prevenzione a scuola

L'associazione internazionale Lions clubs ha scelto il «Progetto Martina» come attività ufficiale 2012. Il progetto vuole informare i giovani sulla modalità di lotta ai tumori e sulla possibilità di guarirli, facendo capire loro che il «mostro» è vincibile e prevenibile.

Attraverso medici specializzati il progetto è portato in tutte le scuole d'Italia e ieri ha fatto tappa a Bergamo al liceo artistico Fantoni. Cosimo Di Maggio, senologo, docente di Radiologia all'Università di Padova e ideatore del «Progetto Martina», ha trattato il tema tumori a 360

gradi, puntando soprattutto sull'importanza della comunicazione e sulla necessità di conoscere l'argomento in maniera più dettagliata possibile. «Parlare ai giovani di tumori - ha affermato Di Maggio - è necessario per tanti motivi: il primo è che purtroppo i tumori colpiscono anche i giovani. E in età giovanile che un tumore comincia a svilupparsi anche se poi si manifesta ad anni di distanza. Parlarne il prima possibile diventa fondamentale in vista della prevenzione, per l'adozione di uno stile di vita corretto, con alimentazione controllata, attività



L'incontro di ieri al liceo artistico

fisica costante e semplici controlli come l'autopalpazione che devono diventare la normalità».

Dai questionari compilati dagli studenti sembra che il messaggio del progetto sia «recepito» e i giovani «chiarano di aver modificato i propri stili di vita».

Parlando di dati e statistiche Di Maggio ha preso come esempio il tumore ai testicoli evidenziando come negli anni '70 era letale per il 90% delle persone nelle quali il male si sviluppava. Oggi, invece, la stessa percentuale del 90% riguarda chi guarisce da quel tipo di tumore. ■

Federico Biffignandi

9 Febbraio 2012

LA SICILIA

«I giovani devono essere educati ad avere cura della propria salute»

Si chiama "progetto Martina", ed è l'iniziativa che ha visto protagonista il Lions Club di Paternò, arrivato, nei giorni scorsi, al liceo linguistico e delle scienze umane "De Sanctis". "Parliamo ai giovani di tumori. Lezioni contro il silenzio", questo il titolo dato agli incontri tenutisi nelle scuole di Paternò e Belpasso, organizzati con l'obiettivo di informare ed educare i giovani alla lotta contro i tumori, "perché - come evidenziano i Lions - la scuola è la culla della cultura".

Nasce così il progetto Martina. "L'iniziativa è nata perché Martina - sottolineano dal club service - una giovane di 25 anni colpita da un tumore alla mammella, ha lasciato un messaggio, apprezzato dai Lions, che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute e maggiore attenzione del proprio corpo".

Ad aprire gli incontri al "De Sanctis", dopo un saluto della preside, Santa Di Mauro, è stato il presidente del Lions Club di Paternò, Vincenzo Auteri, che ha, poi, lasciato la parola ai diversi relatori: il professore Giuseppe Calcagno; e i dottori Francesco Belvedere, Nunzio Peci, Giuseppe Buttò, e Angelo Torrisi. Particolare attenzione è stata posta alla prevenzione oncologica, con la possibilità di ridurre l'insorgenza dei tumori dal 30% al 70%. Molta attenzione, è stato detto, va fatta anche nei confronti del papilloma virus.

M. S.

CODOGNO



Oncologo in cattedra per parlare di prevenzione

INIZIATIVA DI SCUOLA E LIONS
Il «Progetto Martina» è nato per sensibilizzare i giovani a un corretto stile di vita

IMPEGNO A sinistra, i relatori nell'aula magna del liceo Novello; a destra, la platea dei ragazzi

— CODOGNO —

ONCOLOGO in cattedra, ieri, al liceo Novello per riflettere sulla prevenzione dei tumori, davanti a oltre 150 studenti delle classi terze. L'iniziativa è promossa da Lions Club Codogno-Casalpusterlengo, Lions Lungopo e dalla scuola e ha avuto come relatore Andrea Mauricchi, stimato oncologo dell'Istituto Tumori di Milano. Sono intervenuti il dottor Pietro Calvi e i rappresentanti dei Lions Franco Bignami e Gabriele Cigolini. Dopo l'introduzione della preside Ornella Cassè che ha sottoli-

neato la coincidenza dell'evento con la "giornata della salute", ha parlato il presidente del Lions Codogno-Casalpusterlengo, ingegner Giovanni Battista Corsico, con una riflessione sugli obiettivi dell'iniziativa che ha il patrocinio del Ministero: «Diffondere informazione e prevenzione oncologica fra i giovani, secondo il testamento spirituale di Martina, ragazza di Padova che aveva chiesto di stimolare i coetanei a un corretto stile di vita associato alla giusta prevenzione per abbassare la soglia delle criticità in età adulta». Il "Progetto Martina" coinvolge anche l'istituto Cesaris di Casalpusterlengo. **P.T.**



CODOGNO



Oncologo in cattedra

INIZIATIVA DI SCUOLA E LIONS
Il «Progetto Martina» è nato per sensibilizzare i giovani a un corretto stile di vita

IMPEGNO A sinistra, i relatori nell'aula magna del liceo Novello; a destra, la platea dei ragazzi

— CODOGNO —

ONCOLOGO in cattedra, ieri, al liceo Novello per riflettere sulla prevenzione dei tumori, davanti a oltre 150 studenti delle classi terze. L'iniziativa è promossa da Lions Club Codogno-Casalpusterlengo, Lions Lungopo e dalla scuola e ha avuto come relatore Andrea Mauricchi, stimato oncologo dell'Istituto Tumori di Milano. Sono intervenuti il dottor Pietro Calvi e i rappresentanti dei Lions Franco Bignami e Gabriele Cigolini. Dopo l'introduzione della preside Ornella Cassè che ha sottoli-

neato la coincidenza dell'evento con la "giornata della salute", ha parlato il presidente del Lions Codogno-Casalpusterlengo, ingegner Giovanni Battista Corsico, con una riflessione sugli obiettivi dell'iniziativa che ha il patrocinio del Ministero: «Diffondere informazione e prevenzione oncologica fra i giovani, secondo il testamento spirituale di Martina, ragazza di Padova che aveva chiesto di stimolare i coetanei a un corretto stile di vita associato alla giusta prevenzione per abbassare la soglia delle criticità in età adulta». Il "Progetto Martina" coinvolge anche l'istituto Cesaris di Casalpusterlengo. **P.T.**



Itis Galilei, la prevenzione spiegata ai ragazzi

SAN SECONDO

Si è svolta, nei giorni scorsi all'Itis Galilei di San Secondo, la prima lezione nell'ambito del Progetto Martina.

L'iniziativa, promossa dai medici volontari membri del Lions Club «Colorno la reggia» in collaborazione con il sindaco Antonio Dodi e il consigliere comunale Gisella Aimi, è composta da due incontri durante i quali i medici dell'associazione mettono a disposizione la propria professionalità per informare e formare i ragazzi riguardo alla prevenzione primaria delle malattie tumorali.

Il progetto è dedicato a Martina, una giovane donna che ora non c'è più, ammalata di tumore al seno che aveva espresso la volontà che i giovani venissero accuratamente informati ed educati al fine di avere una maggiore cura della propria salute.

Durante l'iniziativa sono intervenuti il presidente del Lions Club Colorno la Reggia, Angelo

Pizzi, il dottor Kamal Faraj, la dermatologa Stella Mirizzi e il consigliere comunale Gisella Aimi.

«Il progetto proposto agli studenti riguarda temi particolarmente importanti in quanto la maggior parte dei tumori è dovuta a stili di vita e situazioni ambientali modificabili dall'individuo e riconoscibili sin dall'adolescenza - ha spiegato la Aimi -. Il Progetto Martina rientra nell'ambito di una serie di iniziative, relative alla prevenzione tumorale, che il Comune intende promuovere in ambito scolastico».

Il prossimo incontro è previsto tra circa un mese e vedrà la presenza di due medici: un ginecologo e un urologo. Al termine della serie di incontri verrà distribuito agli alunni un questionario volto ad accertare il grado di comprensione degli argomenti trattati e delle conoscenze in merito, oltre ad evidenziare eventuali situazioni degne di attenzione. ♦

INVIATA IN PIANO
GROVIO 9 FEBBRAIO 2012

SAN SECONDO

Si è svolto nei giorni scorsi all'Itis Galilei di San Secondo, il primo incontro nell'ambito del Progetto Martina.

L'iniziativa, promossa dai medici volontari membri del Lions Club «Colorno la reggia» in collaborazione con il sindaco Antonio Dodi e il consigliere comunale Gisella Aimi, è composta da due incontri durante i quali i medici dell'associazione mettono a disposizione la propria professionalità per informare e formare i ragazzi riguardo alla prevenzione primaria delle malattie tumorali.

Il progetto è dedicato a Martina, una giovane donna che ora non c'è più, ammalata di tumore al seno che aveva espresso la volontà che i giovani venissero accuratamente informati ed educati al fine di avere una maggiore cura della propria salute.

Durante l'iniziativa sono intervenuti il presidente del Lions Club Colorno la Reggia, Angelo

Pizzi, il dottor Kamal Faraj, la dermatologa Stella Mirizzi e il consigliere comunale Gisella Aimi.

«Il progetto proposto agli studenti riguarda temi particolarmente importanti in quanto la maggior parte dei tumori è dovuta a stili di vita e situazioni ambientali modificabili dall'individuo e riconoscibili sin dall'adolescenza - ha spiegato la Aimi -. Il Progetto Martina rientra nell'ambito di una serie di iniziative, relative alla prevenzione tumorale, che il Comune intende promuovere in ambito scolastico».

Il prossimo incontro è previsto tra circa un mese e vedrà la presenza di due medici: un ginecologo e un urologo. Al termine della serie di incontri verrà distribuito agli alunni un questionario volto ad accertare il grado di comprensione degli argomenti trattati e delle conoscenze in merito, oltre ad evidenziare eventuali situazioni degne di attenzione. ♦

GAZZETTA DI PARMA
GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2012

>>----Messaggio originale----

Da: gisella.aimi@unipr.it Data: 7-feb-2012 1.05

A: "gu.patty@libero.it"<gu.patty@libero.it>

Ogg: progetto Martina

Gentili Signori,

desidero anche a nome del Sindaco e dei docenti dell'Istituto Galilei far pervenire a Lei, al Sig. Pizzi e ai Dottori Kamal e Mirizzi i nostri più sentiti ringraziamenti per l'ottima riuscita del primo incontro con gli alunni nell'ambito del Progetto Martina.

Ci complimentiamo per le modalità di approccio agli argomenti delicati trattati che sono stati tradotti e trasmessi in modo chiaro, diretto e molto coinvolgente..

In attesa di rivederci in occasione del prossimo incontro, vi auguro buon lavoro e vi saluto cordialmente.

Gisella Aimi Università degli Studi di Parma (<http://www.unipr.it>)

P/Lions Club "Colorno La Reggia" Progetto 'MARTINA'



Grazie al Sindaco di San Secondo Pse Antonio Dodi, nonché nostro Socio, e al Preside scolastico, il nostro Lions Club, primo nella Provincia di Parma, ha potuto dar corso stamattina all'Istituto Tecnico

Industriale "G. Galilei" di San Secondo Parmense al "Progetto Martina" e portare in questa scuola il programma sull'informazione e la prevenzione dei tumori.

"Marty (Martina) sta continuando a vivere nel cuore di chi l'ha amata; e la stanno amando anche senza averla conosciuta..."

"Quando nacque aveva già i capelli che col crescere sarebbero diventati color del grano; gli occhi azzurri e tanta voglia di vivere. Essendo nata il 7 gennaio non poteva frequentare la scuola elementare statale per cui fu iscritta presso la scuola delle Suore Domenicane del Nespolo vicino casa.

Praticò il nuoto per circa 9 anni ottenendo brillanti risultati. Conseguì il diploma di Ragioneria e presto entrò a lavorare in un ufficio amministrativo a Pistoia. Nel gennaio 2002 Marty si accorge di un piccolo rigonfiamento all'inguine destro... Un tumore durato un anno e mezzo, ci ha portato via il nostro bellissimo angelo biondo, dolce e coraggioso, che ha affrontato la malattia facendo forza a chi le stava vicino... Marty ci ha donato 22 anni di grande gioia e amore, con il suo pensare agli altri prima che a se stessa. Martina era, è, e sarà sempre la nostra figlia... (Monica e Giordano Tesi, genitori)".

"CHE I GIOVANI VENGANO MAGGIORMENTE INFORMATI ED EDUCATI ED AVER MAGGIOR CURA DELLA PROPRIA SALUTE, PERCHÉ

CERTE MALATTIE SONO RARE NEI GIOVANI, MA PURTROPPO PROPRIO NEI GIOVANI HANNO CONSEGUENZE MOLTO PESANTI".

Ecco il testamento di Martina, colpita da un tumore alla mammella. E il Lions Club ha fatto suo questo testamento con il "Progetto Martina" che è il Service Nazionale 2011/2012.

Nella scuola di San Secondo, la **D.ssa Stella Mirizzi** e il **Dott. Faraj**

Kamal, hanno informato i giovani studenti con due riunioni, una di seguito all'altra, sulla possibilità di prevenire e diagnosticare tempestivamente alcuni tumori, dando contemporaneamente tranquillità: è il sapere come affrontare una malattia, è il sapere che ci si può difendere e che si può vincere.

La tranquillità che deriva dalla conoscenza coinvolge tutti, anche coloro che non si ammaleranno mai di tumore, e permette di vivere con maggiore serenità.

L'80% circa dei tumori riconosce "fattori ambientali e stili di vita" modificabili dal singolo, purché siano conosciuti e siano evitati fin da giovani; la maggior parte dei tumori in effetti si manifesta in età media o avanzata, ma comincia il proprio percorso in età giovanile. I giovani sono quindi il "terreno privilegiato per piantare piccoli semi in grado di permettere importanti e utili cambiamenti".

Mettere in atto accorgimenti poco impegnativi ma indispensabili e controllarsi quando ci si sente sani, richiede "cultura" e la scuola è il luogo ideale, essendo essa la culla della cultura.

Ha presentato i relatori il nostro **Presidente Angelo Pizzi**, alla presenza del **Segretario Patrizia Gualerzi** e del **Socio Raffaella Romita**.



FOTO

- 1 La sala gremita di studenti
- 2 - 3 La Dott.ssa Stella Mirizzi e il Dott. Kamal Faraj durante l'informazione che hanno fornito

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS



**ANNO LIONISTICO
2011/2012**

**LIONS CLUB
COLORNO LA REGGIA**

Il Progetto Martina approda al Gioia

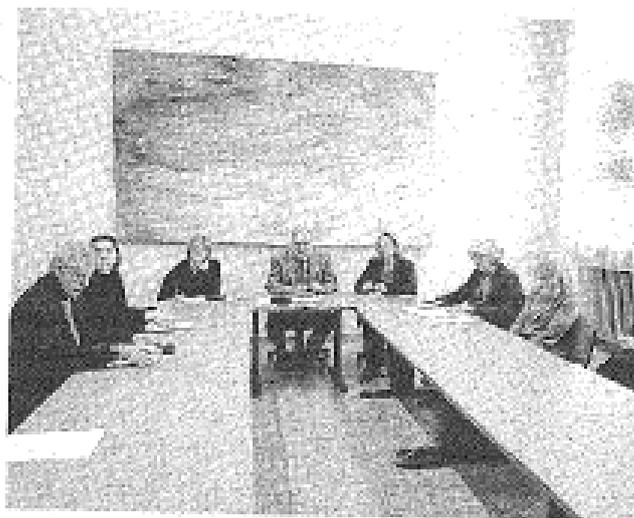
Grazie ai Lions la campagna contro le neoplasie. Coinvolti 270 studenti

Martina è morta a 29 anni per una neoplasia che non le era stata diagnosticata più di dieci anni prima. Ma prima di morire la ragazza ha lasciato una sorta di "testamento" per mettere in guardia i giovani affinché ascoltino il proprio corpo. Quella lezione è diventata un progetto di educazione alla salute e approda ora, grazie all'impegno della zona A -IV Circoscrizione del Distretto 108 Ib3 Lions, al liceo Gioia. Lo fa nell'ambito di un'attività più ampia di educazione alla salute che da anni l'istituto guidato dalla dirigente scolastica Gianna Arvedi ha messo in campo e sostenuto

fortemente. Circa 270 sono gli studenti delle terze classi coinvolte e sei le opzioni di scelta: sono questi i numeri del progetto complessivo coordinato dalla docente Antonella Ciochi che offrirà ai ragazzi la possibilità di seguire degli incontri dedicati ad affettività e sessualità, alla diversità, al rapporto fra alimentazione e sport, all'hiv e Aids e alle dipendenze. A completare l'offerta però è anche il "Progetto Martina" che, attraverso gli interventi di medici e specialisti, vuole garantire un'informazione corretta su alcune delle forme neoplasiche che possono presentarsi anche in età giova-

nile e la cui conoscenza può permettere efficaci azioni preventive: «Il progetto si fonda innanzitutto sulle raccomandazioni del Ministero affinché l'educazione alla salute venga promossa nelle scuole» ha spiegato il presidente della zona A -IV Circoscrizione del Distretto 108 Ib3 Paolo Pili durante la presentazione dell'iniziativa svoltasi al liceo Gioia alla presenza di Milena Tibaldi Montez dei Lions, della dirigente scolastica Arvedi, dell'assessore Giovanna Palladini, del dottor Stefano Donelli di Ematologia, della professoressa Ciochi e dei rappresentanti dei vari distretti Lions coin-

volti. Due sono gli appuntamenti previsti a scuola: venerdì 2 e martedì 6 marzo dalle 9.55 alle 12.40 gli studenti che avranno scelto di partecipare al "Progetto Martina" incontreranno i medici Massimo Ambroggi, Stefano Donelli, Daria Sacchini e Francesco Giangregorio, oltre all'educatore Andrea Roda. L'obiettivo è chiaro: «Gli incontri vogliono offrire l'occasione per segnalare l'importanza di ascoltare i segni che il corpo ci dà fin da giovani» ha spiegato Tibaldi Montez. Il progetto, che come ha evidenziato la dirigente Arvedi «si inserisce in un discorso più ampio di e-



La presentazione del Progetto Martina (foto Bellardo)

ducazione alla salute che fa parte del curriculum in modo stabile», va anche nella direzione seguita dal circuito "Città sane" di cui Piacenza fa parte: «Sicuramente questa iniziativa risulta in linea con l'adesione che la nostra città ha dato al circuito»

ha confermato l'assessore Palladini, «e con il primo incontro che ci sarà il 1 marzo all'Urban Center intitolato "La salute nel piatto" al quale mi auguro possano essere presenti alcuni rappresentanti del Gioia».

Betty Paraboschi

Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



Iniziativa coordinata da
The International Association of
LIONS CLUBS
Multidistretto 108 - Italy

DISTRETTO 108 YA

Anno Sociale 2011 - 2012

Governatore: Avv. Michele Roperto

*"Nulla è impossibile... se lo vuoi
anche le utopie sono una meta"*



Senato
della Repubblica



Ministero della Salute



Ministero dell' Turismo



LEGA
ITALIANA
PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI



Fondazione
Umberto Veronesi
PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE



Europa Donna
Forum Italiano

*Lions Club Guardia Piemontese
"Città dei Valdese"*

SERVICE

"PROGETTO MARTINA: PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI LEZIONI CONTRO IL SILENZIO"

SALUTI

Rodolfo TROTTA

Presidente Lions Club Guardia Piemontese Città dei Valdese

Giuseppe AIETA

Scuola di Cetraro

Giorgio CLARIZIO

Dirigente Scolastico Istituto "S. Lapiere"

MODERATORE

Dr Bruno MAZZEI

Responsabile FF. Circonscriziona

RELAZIONI

Prof. Dr Giulio TARRO

Responsabile Distrettuale del service "Prevenzione tumori e stili di vita"

Dr Aldo D'ANDREA

Post Governatore Distretto 108 YA - Ginecologo

Dr.ssa Valeria TRUSCELLI

Responsabile Struttura Semplice di Senologia - Ospedale di Cetraro

CONCLUSIONI

Dr Antonio COSENTINO

Presidente FF. Circonscriziona

Venerdì

9

Marzo 2012

ore 10,30

Colonia San Benedetto
Cetraro Marina (CS)

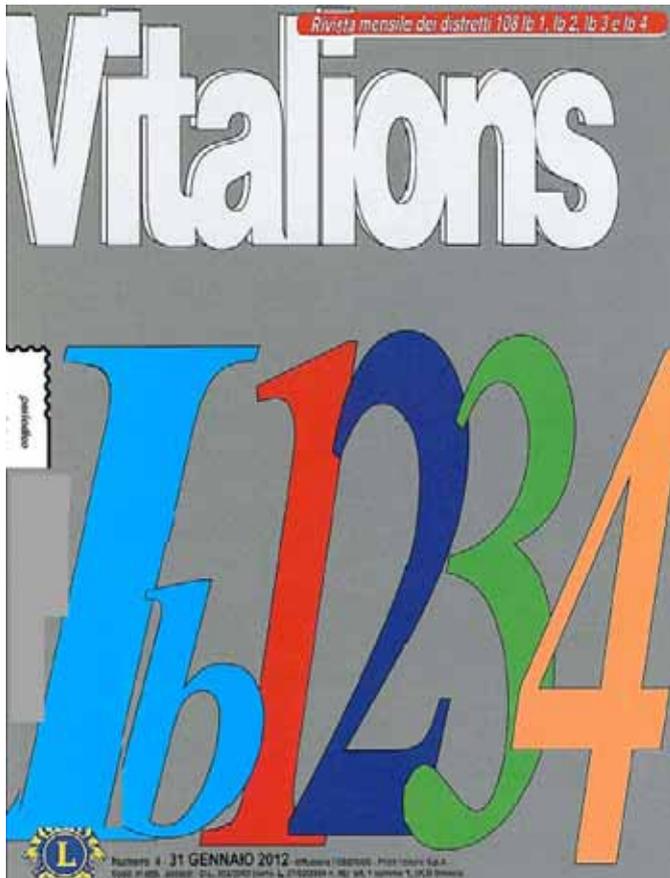
L'UNIONE SARDA

CRONACA DI CAGLIARI

giovedì 29 marzo 2012

Michelangelo, si parla di prevenzione dei tumori

Domani mattina, con inizio alle 11,30, nell'aula magna del liceo scientifico Michelangelo, in via Belgrano, si terrà un convegno nell'ambito del "Progetto Martina", dal titolo "Parliamo ai giovani dei tumori, lezioni contro il silenzio". Dopo i saluti del dirigente scolastico Ada Pinnaore, sarà la volta del presidente dell'ordine dei medici della provincia di Cagliari, Raimondo Ibba. Interverranno, quindi, Enrico Valdès che proporrà alcuni suggerimenti pratici per la prevenzione dei tumori in genere, e Michele Floris, che invece illustrerà le precauzioni da seguire per prevenire i tumori del cavo orale. A fine mattinata, dopo gli interventi dei relatori, si aprirà il dibattito con la partecipazione degli studenti delle quarte classi, sezioni C, D, G, H. (ma.mad.)



Service

Il "Progetto Martina" a Iseo

Il Lions Club Sebino ha presentato agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Antonietti" il progetto "Martina".



Nicoletta Belgiorno, medico chirurgo, specialista in anestesia presso la casa di cura S. Rocco di Ome, Laura Franceschetti, medico chirurgo, specialista in ginecologia e ostetricia presso l'Azienda ospedaliera di Desenzano del Garda, e Raquel Fernandez, specialista in anestesia e rianimazione presso la casa di cura di Ome, hanno incontrato 200 studenti del liceo scientifico, istituto tecnico commerciale e IPS per offrire informazioni corrette, con metodologia non traumatizzante, su alcuni tumori, quali quello del collo dell'utero,

della mammella, del testicolo e il melanoma, che possono presentarsi anche in età giovanile e la cui conoscenza può permettere efficaci azioni preventive.

Gli studenti, che hanno mantenuto un comportamento encomiabile durante le due ore di lezione, alla fine dell'intervento hanno compilato un questionario e, interessati, hanno fatto domande alle relatrici sollecitando che tali iniziative di educazione alla salute vengano fatte più spesso.

Lidia Joanna Franceschetti



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO 108 YA - ITALY
Anno Sociale 2011 - 2012
Governatore: Avv. Michele Roperia
LIONS CLUB PAESTUM
Presidente: Dott.ssa Teresa Bellelli

*Nulla è impossibile se lo vuoi...
anche le utopie sono una meta*

Progetto Martina

*"Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni
contro il silenzio."*

Sabato 26 Novembre 2011 - ore 9,30
Liceo Scientifico A. Gatto
Agropoli (SA)

Programma INDIRIZZO DI SALUTO

Dott.ssa Teresa Bellelli
Presidente del Lions Club "Paestum"

Prof. Renato Pagliara
Provveditore agli Studi di Salerno

Prof. Pasquale Monaco
Dirigente scolastico Liceo Scientifico Alfonso Gatto Agropoli

Avv. Franco Alfieri
Sindaco di Agropoli

Dott. Francesco Lombardo
Direttore Sanitario P.O. Agropoli

INTERVENGONO

Dott. Maurizio Bortoletti
Commissario Straordinario Asl Salerno

Prof. Giulio Tarro
Professore Ordinario di Virologia Oncologica
Università di Napoli
Responsabile distrettuale Progetto Martina

Dott.ssa Teresa Bellelli
Oncologa Dirigente Medico U.O.C. Oncologia Asl Salerno
P.O. Vallo della Lucania

Dott. Giuseppe Funicelli Chirurgo
Direttore Raggruppamento chirurgico
Ospedale Privato Villa del Sole
Clinica Malzoni Agropoli

Dott.ssa Rosetta Cannalunga
Ginecologa Dirigente Medico
Servizio Materno-Infantile Asl Salerno

Dott. Massimo de Maio
Chirurgo Dirigente Medico U.O. Chirurgia Generale
Clinica Malzoni Agropoli

Dott.ssa Ada Giuliano
Dirigente Biologa
Dipartimento di prevenzione Asl Salerno

Dott. Carmine Matola
Divisione di Chirurgia Clinica Malzoni Agropoli

MODERA

Dott.ssa Clementina Savastano
Responsabile DH Oncologico
Azienda Ospedaliera Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi D'aragona Salerno

CONCLUDE

Dott. Gianfranco Sava
1 Vicegovernatore Distretto 108 YA

*Sono lieto di invitare la S.V.
e gentile Consorte al
Service*

Progetto Martina

*"Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni
contro il silenzio."*

*Il Presidente
Teresa Bellelli*

Comitato Organizzatore:
Dott. Giuseppe Funicelli
Dott.ssa Teresa Bellelli
Dott. Marco Botta





CAPACCIO. I TUMORI, IL CONVEGNO: AL "PIRANESI" IL PROGETTO "MARTINA" PER I GIOVANI

CAPACCIO PAESTUM. Si è svolto ieri mattina, nella sala convegni del liceo scientifico "G. Piranesi" di Capaccio- Paestum, l'incontro organizzato dal Lions Club di Paestum nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Progetto Martina. Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio." Il progetto, nato a Padova nel 2000 grazie all'associazione "Noi e il cancro - Volontà di Vivere" e di lì diffusosi nelle principali scuole italiane, ha come obiettivo quello di informare i giovani sull'importanza della prevenzione oncologica. Per questo motivo esso è stato intitolato a Martina, ragazza venticinquenne purtroppo scomparsa proprio a causa di un tumore alla mammella, che nel suo testamento ha espresso la volontà che i giovani come lei "siano accuratamente informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute e maggiore attenzione al proprio corpo". Il convegno, moderato dalla dott.ssa Clementina Savastano, responsabile DH oncologico dell'azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno, in presenza del dirigente scolastico del liceo scientifico "G. Piranesi", dott. Mimì Minella, ha visto, di fronte un pubblico di circa 200 giovani studenti del terzo e quarto anno, alternarsi gli interventi di numerosi medici esper-

ti della zona. Dopo i saluti di rito, e la presentazione del corso da parte della dott.ssa Ada Giuliano, è la dott.ssa Teresa Bellelli, presidentessa del Lions Club di Paestum, in qualità di Oncologa dell'U.O.C. di Oncologia del P.O. di Vallo della Lucania, a dare al giovane pubblico suggerimenti pratici nella lotta ai tumori, da compiere lungo il binario della prevenzione primaria (controllo dello stile di vita ed eventuali fattori di rischio) e di quella secondaria (diagnosi tempestiva). "Obiettivo del progetto Martina è informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona. Esistono dati -dice la dott.ssa Bellelli - che dimostrano come lo stile di vita nei primi 20 anni nei riguardi del rischio di sviluppare il cancro è più importante dei fattori genetici. Il comportamento a rischio in assoluto più dannoso è il fumo. Anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando cominciare a fare. Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente alla sua difesa può ritenersi un

impegno prioritario dei Lions". Segue l'intervento del dott. G. Funicelli, direttore del raggruppamento chirurgico dell'ospedale privato Villa del Sole di Salerno e chirurgo della Clinica Malzoni di Agropoli, riguardo il tumore della mammella e la sua diagnosi precoce attraverso oculati screening. Così parla il famoso chirurgo: "L'informazione non scientifica ma divulgativa è quella che serve. La prevenzione è l'arma più importante per sconfiggere i tumori. Più si sa di una malattia, più si conoscono i segni che la caratterizzano, e più si riescono a individuare i strumenti diagnostici idonei per riconoscerla. Le terapie chirurgiche sono le armi più importanti per l'eradicazione di una malattia neoplastica". E' il turno dunque della dott. ssa R. Cannalonga, dirigente medico del servizio materno- infantile dell'ASL di Salerno, che parla agli studenti, ma soprattutto alle studentesse, del Papilloma virus e della sua responsabilità nella insorgenza di tumori del collo dell'utero. A tale proposito è opportuno ricordare che presso il consultorio familiare di Capaccio-Roccamadame è attivo lo Spazio Adolescenti, presieduto appunto dalla dott.ssa Cannalonga, che offre a tutti gli adolescenti tra gli 11 e i 20 anni la possibilità di usufruire gratuitamente di visite specialistiche

che di prevenzione. "E' importante la prevenzione -ricorda la dott.ssa - che inizia già dai primi anni dell'adolescenza. Per questo è stato istituito questo servizio, che attiene a tutte le regole di rispetto della privacy, secondo appunto le esigenze dei nostri giovanissimi pazienti". L'ultima relazione è quella del dott. Massimo de Maio, dirigente medico dell'UO di chirurgia generale della Clinica Malzoni di Agropoli, che spiega al pubblico la pericolosità di un tumore della pelle quale il melanoma. Conclude il prof. Giulio Tarro, già ordinario di virologia oncologica dell'università di Napoli e primario emerito dell'A.O. "D. Cotugno" e da anni impegnato nella ricerca contro il cancro, nell'ambito dei vaccini tumorali, discepolo di Albert Sabin, padre del vaccino antipolio, ed egli stesso scopritore del vaccino contro il virus respiratorio siciliano. "I giovani devono fare tesoro di quanto detto; - spiega l'illustre virologo in qualità di responsabile distrettuale del "Progetto Martina"- il tumore è una malattia che attraverso un giusto stile di vita può essere controllata". Ci auguriamo che questo possa davvero avvenire e che iniziative come quelle del "Progetto Martina" continuino a sensibilizzare le nuove generazioni in tale direzione.

(l.d.b.)

Contro il male del secolo prevenire e informare

Emiliano Mondonico ha raccontato la sua malattia agli studenti per il «Progetto Martina» dei Lions

■ Mai nascondersi. Bisogna parlare chiaro, guardare le cose in faccia. Vale nella vita e ancor più quando nel tuo corpo si insinua un nemico subdolo: il cancro. Parola di Emiliano Mondonico, allenatore di calcio che non ha bisogno di presentazioni. Il mitico «Mondo» si rivolge ai ragazzi nella sala conferenze di Ubi Banca per il convegno del «Progetto Martina. Parliamo ai giovani, con i giovani di tumori. Lezioni contro il silenzio» ideato nel 2007 da Cosimo Di Maggio, ordinario di Radiologia all'Università di Padova, e coordinato dal Multidistretto 108 Italy del Lions. Mondonico ha scoperto di avere un tumore un anno fa, mentre era sulla panchina dell'AlbinoLeffe. Si è sottoposto alle cure e a novembre ha annunciato di aver sconfitto la malattia.

Martina era una giovane ammalata. Quando ha sentito che la vita stava scivolando via ha chiesto che i ragazzi fossero informati ed educati ad aver maggior cura della propria salute. Il progetto che porta il suo nome fa proprio questo. Lo hanno spiegato Amelia Casnici Marciario, governatore Lions addetto al Service nazionale e il prof. Di Maggio: dare ai giovani, con conferenze di medici specializzati nelle scuole superiori, gli strumenti per conoscere l'importanza della prevenzione e di stili di vita corretti. Prima del convegno coordi-

nato da Alberto Soci, sessanta studenti hanno partecipato a workshop con docenti, medici e giornalisti. Confronto con domande e riflessioni. Filippo, Nicole, Marcella, Paulo e un altro studente del Tartaglia le hanno sintetizzate. Con i coetanei si sono chiesti «Perché ci si ammala?», «Chi può esserne colpito?». Alcune «risposte» se le sono date. Nella battaglia contro il «terremoto» che può sconvolgere la vita «essere informati, voler bene a se stessi e adotta-

re uno stile di vita sano» sono mattoni indispensabili. Accanto a loro - presenti, tra gli altri, Maria Rosa Raimondi, dirigente dell'Usp e l'assessore Andrea Arcal - i relatori: rappresentanti dei Lions, tra cui Naldo Anselmi, presidente del Consiglio dei Governatori; Domenico Messina, direttore dell'Unità operativa di Anatomia patologica all'Ospedale di Trapani e Thomas Vaccari, ricercatore Airc che lavora all'Istituto Ifom di Milano.

Paola Gregorio

Castelsangiovanni, i Lions in prima fila nella campagna di sensibilizzazione contro i tumori rivolta agli studenti

Al liceo Volta il 14 marzo il primo incontro con tre medici esperti

CASTELSANGIOVANNI - I Lions di Castelsangiovanni scendono in campo nella lotta contro i tumori e si fanno portatori di una campagna di sensibilizzazione circa i temi della prevenzione che avrà come protagonisti un centinaio di studenti del liceo Volta di Castelsangiovanni. L'iniziativa denominata "Progetto Martina" è partita a livello nazionale ed è stata ripresa all'interno del distretto Lions di cui fa parte anche Piacenza, e quindi Castelsangiovanni, insieme a Cremona, Lodi e Pavia. In sostanza a Castello l'iniziativa consisterà in un incontro che si terrà al liceo Volta la mattina di mercoledì 14 marzo. «Destinatari - ha spiegato ieri mattina il presidente di zona Giovanni Bellinzoni - saranno un centinaio di studenti di tre classi terze, una quarta e una quinta del liceo i quali potranno partecipare ad un incontro con tre medici esperti». Si tratterà dell'oncologo Luigi Cavanna, del ginecologo Renato



CASTELSANGIOVANNI - L'incontro con cui è stata presentata l'iniziativa (foto Bersani)

De Dominicis e del radiologo Vincenzo Cannalire tutti presenti ieri mattina i quali fanno parte del comitato scientifico che si occupa del progetto a livello zonale. «Il loro compito - ha spiegato Giovanni Fasani, medico e coordinatore distrettuale del progetto per i Lions - non sarà quello di creare allarmismo, ma di informare i gio-

vani circa la prevenzione e la cura precoce dei tumori». In particolare si parlerà di melanomi, tumori al seno, all'utero e al testicolo. Saranno anche distribuiti una serie di questionari anonimi che verranno restituiti al coordinatore distrettuale, e poi a quello dei Lions di Castello Massimo Alpegiani, per una rielaborazio-

ne di tutte le risposte date dagli studenti. Il risultato verrà restituito alla scuola. «A livello di zona - hanno spiegato Bellinzoni e il presidente dei Lions di Castello Giorgio Garolfi - quello di Castello è il primo incontro organizzato, il quale sarà avviato in via sperimentale in attesa di poter riproporre l'iniziativa anche in altre scuole». «E' necessario - ha proseguito Garolfi - creare nei giovani una cultura della consapevolezza perché siano artefici del proprio destino». Un plauso è giunto anche dalla preside del Volta. «Avere l'opportunità di ospitare relatori di tale livello è senz'altro un valore aggiunto - ha detto la dirigente Maria Luisa Giaccone - ma ancora di più è un valore aggiunto ciò che lezioni come queste rappresentano in quanto danno la possibilità ai giovani di sperimentare un sistema di cittadinanza attiva». «Se i consigli arrivano da uno specialista - ha detto anche Antonio Cavanna (Lions) - vengono meglio recepiti dai giovani piuttosto che non se fossero messaggi passati dalle famiglie con cui spesso i giovani faticano a dialogare».

mar mil

PREVENZIONE

Lotta ai tumori, Lions in campo

Con il 'Progetto Marina' medici cremonesi nelle scuole superiori



Alcuni degli studenti che hanno partecipato al 'Progetto Martina'



I medici hanno impartito lezioni sulla prevenzione al Torriani e all'Aselli

L'obiettivo è quello promesso una dozzina di anni fa a **Martina**, morta a 28 anni per un tumore alla mammella: fare in modo che i giovani siano informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute. Soprattutto informarli sulle metodologie di lotta ai tumori. Su questa base, tutti i Lions della provincia di Cremona hanno aderito al 'Progetto Martina', portato avanti con il patrocinio di Lilt, Fondazione Veronesi, Europa Donna, Se-

nato della Repubblica e ministeri della Salute e dell'Istruzione. Un gruppo di medici cremonesi ha così iniziato a incontrare gli alunni delle scuole superiori di Cremona per una serie di lezioni di prevenzione su varie forme di tumore. Si deve tutto al service nazionale del multidistretto Lions 108 Italy, al governatore Lions distretto 108 Ib3, **Adriana Cortinovis Sangiovanni** e al coordinatore distrettuale del progetto, il pediatra **Giovanni Fasani**. Han-

no aderito i Lions Clubs Host, Stradivari, Duomo, Europea, Campus Universitas Nova, Citanova, e i Leo Clubs Host e Violino della zona di Cremona, con presidente **Augusto Cantarelli**. A livello locale, il patrocinio è di Comune e Provincia. Per ora gli incontri hanno avuto luogo in alcune classi III e IV del Liceo tecnologico 'Torriani' e del Liceo scientifico 'Aselli'. I professori coinvolti sono **Roberta Mozzi, Marina Cavalli, Laura Parazzi** e **Mari-**

na Cristina Bertozzi. In campo specialisti in ginecologia, dermatologia, patologia mammaria, dermatologia, urologia. Eccoli: **Aldo Riccardi, Tazio Sacconi, Enrico Pezzarossa, Elisabetta Domaneschi, Alberto Bottini, Daniele Generali, Laura Perrucchini, Luigi Benecchi, Assuero Lupi** e **Luigi Mancabelli**. Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi incontri e lezioni avranno luogo in altre scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

33 ifi
12



LIONS CLUB DERUTA



*Liceo Artistico "Alpinolo Magnini"
Deruta*

Educare, Informare, Prevenire. La conoscenza migliora la vita.

**Sabato 3 marzo ore 9.15
Sala Cinema, via Tiberina, Deruta (Perugia)**

Ore 9.30 Saluti

Ada Girolamini,
Presidente Lions Club Deruta
Alvaro Verbena,
Sindaco di Deruta
Alberto Stella,
Dirigente Scolastico Liceo Artistico "A. Magnini"

Comunicazione

Franco Tomassoni,
Asses ore Regione Umbria alla Tutela della Salute

Relazione

Prof. Silvio Garattini "La vita tra usi ed abusi"
Direttore Scientifico Istituto M. Negri di Milano, Farmacologo Internazionale

**Ore 10.30 10.45
Ore 10.45**

**Pausa
Progetto Martina**



(con la esclusiva presenza degli studenti del Liceo Artistico)

Coordinatori Scientifici

Dr. Giuseppe Lio,
Responsabile Distrettuale Lions progetto Martina
Prof. Cosimo di Maggio,
ordinario di radiologia Università di Padova, coordinatore nazionale progetto Martina "Comunicare le conoscenze ai giovani"

Conoscere i tumori per combatterli Il Lions tra i giovani

Il progetto preventivo "Martina" presentato agli studenti del Tron

Il progetto Martina entra per la prima volta al liceo Tron grazie al Lions Club Schio perché come recita lo slogan dell'iniziativa "la lotta contro i tumori si vince con la cultura".

Martina è una giovane di Padova vittima di un cancro alla mammella che ha lasciato un testamento in cui ha chiesto che proprio i giovani siano informati ed educati ad avere maggiore cura della loro salute e maggiore attenzione del loro corpo per evitare conseguenze pesanti.

Le ultime volontà della giovane sono state accolte dai medici Lions che ne hanno fatto un progetto con coordinamento nazionale e venerdì mattina, per la prima volta, gli studenti del liceo Tron hanno potuto assistere ad una lezione per capire meglio la natura dei tumori e come combatterli.

«Non esiste un paese al mondo in cui non ci si ammali di tumore e purtroppo è una malattia che colpisce anche i giovani - spiega il dottor Carlo Ferrari ai ragazzi - nel 70-80 per cento dei casi i tumori sono

causati da fattori ambientali e da stili di vita scorretti, che in buon parte dei casi possiamo modificare. La lotta contro i tumori si combatte, oltre che evitando fattori di rischio, con una diagnosi tempestiva, quando non ci sono ancora segni evidenti della malattia».

Tra i tumori più frequenti per le giovani donne è stato citato quello alla mammella e al collo dell'utero mentre il tumore ai testicoli è il più comune per i maschi di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Agli studenti è stato spiegato che imbarazzo e pudore non sono scusanti valide per evitare la visita medica, sottolineando che una diagnosi tempestiva permette una guarigione in oltre il 90 per cento dei casi.

Anna Basso, presidente del Lions Club Schio, ricordando la pluridecennale presenza del Club nel territorio scledense e i numerosi progetti attivati nel corso degli anni, ha ribadito ai ragazzi di non perdersi mai il rispetto e la stima in loro stessi. ● A.L.

LC REGGIO CALABRIA HOST GAZZETTA DEL SUD



L'intervento di Giovanni Nucera all'Auditorium Calipari

Incontro del Lions a Palazzo Campanella **Malattie oncologiche, la regola prima riguarda gli stili di vita**

Cristina Cortese

Prendersi cura della propria salute e del benessere con uno stile di vita che rafforzi le difese immunitarie: ecco come il desiderio espresso da Martina, prima che il tumore al seno ne vincesse le ultime forze, trova posto all'Auditorium Calipari di Palazzo Campanella. È qui che il Lions Club Reggio Calabria Host ospita il convegno "Malattie oncologiche, quale prevenzione e cura" ed è sempre qui che il progetto sulla prevenzione delle malattie oncologiche legato proprio a questa giovane donna trova un momento di sensibilizzazione concreta. «Il messaggio di Martina è vivo in noi e si realizza con l'informazione che i nostri medici offrono agli studenti delle scuole superiori sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarli e sulle opportunità della diagnosi tempestiva»; così il presidente Mimmo Pistone apre il convegno (fatta la collaborazione di Sandro Borruto) pensato e studiato nell'ambito del progetto "Martina" che i Lions cittadini hanno fatto proprio in sintonia con il service nazionale.

Qualificato il parterre con la moderazione di Enzo Vitale: il prof. Giulio Tarro, Agostino Laruffa, Edoardo Lamberti Castromarino, Maria Antonia Fasanella e il vicegovernatore del Distretto 108ya Luigi Buffardi che ha tratto le conclusioni: tutti parte integrante di quell'obiettivo lionistico di contribuire al benessere civico, culturale, guardando, in particolare ai giovani, visto che alcuni tumori li colpiscono in modo particolare ed altri ancora sono causati da mutazioni dei geni indotte nell'arco della vita da fattori ambientali e stili di vita scorretti. «È una questione culturale prima ancora che medica, che deve partire dal nostro di dentro per poi trovare il necessario supporto negli strumenti e nella professionalità del medico»: questo l'importante messaggio del prof. Tarro che indica nell'informazione e nella consapevolezza la strada effettiva del valersi bene. Si appoggia

da tutta una serie di considerazioni, come la poca incidenza di tumori al colon nei Paesi africani, legata ad un più sano stile di vita, il prof. Giulio Tarro innesta l'importanza della malattia pilioretale nella ricerca e nell'educazione. Ma quale il ruolo del volontariato? Lo richiama Laruffa. «Non è un valore aggiunto, è molto di più. Un valore primario anche alla luce delle tante carenze che registriamo quotidianamente sul fronte dell'assistenza e dei servizi. È una risorsa indispensabile, che per fortuna è in grande crescita sul nostro territorio che, nutrendosi di formazione e di motivazioni, per forza di cose si rivolge ai giovani». Fumo, dieta sbagliata, alto consumo di carne, alcool, droghe; carenza di frutta e verdura, fattori infettivi ed eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti: tanta carne al fuoco per il dott. Lamberti che,

Dieta sbagliata, alto consumo di carne, alcool e droghe, poca frutta e verdura tra i fattori di rischio

sulla base della sua esperienza quotidiana, invita a una distinzione spesso trascurata.

«Prevenzione e diagnosi precoce sono due cose distinte: la prima evita al soggetto di ammalarsi; la seconda ne riduce al minimo le conseguenze grazie a strumentazioni raffinate, come la tac multislice che "vede" il tumore quando ancora è una "cappocchia di spillo». Ed infine, quanto può fare una politica adeguata di aggressione sul fronte della prevenzione delle malattie oncologiche? «Non solo può fare, ma anche è soprattutto deve fare molto: è la risposta del consigliere regionale Giovanni Nucera che, nel saluto istituzionale, sottolinea «l'importanza che la politica individui e attui sul territorio scelte di indirizzo e di organizzazione per dare risposte concrete ai cittadini calabresi e al diritto fondamentale alla salute e ad una migliore qualità della vita».

Cristina Cortese

Prendersi cura della propria salute e del benessere con uno stile di vita che rafforzi le difese immunitarie: ecco come il desiderio espresso da Martina, prima che il tumore al seno ne vincesse le ultime forze, trova posto all'Auditorium Calipari di Palazzo Campanella. È qui che il Lions Club Reggio Calabria Host ospita il convegno "Malattie oncologiche, quale prevenzione e cura" ed è sempre qui che il progetto sulla prevenzione delle malattie oncologiche legato proprio a questa giovane donna trova un momento di sensibilizzazione concreta. «Il messaggio di Martina è vivo in noi e si realizza con l'informazione che i nostri medici offrono agli studenti delle scuole superiori sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarli e sulle opportunità della diagnosi tempestiva»; così il presidente Mimmo Pistone apre il convegno (fatta la collaborazione di Sandro Borruto) pensato e studiato nell'ambito del progetto "Martina" che i Lions cittadini hanno fatto proprio in sintonia con il service nazionale.

Qualificato il parterre con la moderazione di Enzo Vitale: il prof. Giulio Tarro, Agostino Laruffa, Edoardo Lamberti Castromarino, Maria Antonia Fasanella e il vicegovernatore del Distretto 108ya Luigi Buffardi che ha tratto le conclusioni: tutti parte integrante di quell'obiettivo lionistico di contribuire al benessere civico, culturale, guardando, in particolare ai giovani, visto che alcuni tumori li colpiscono in modo particolare ed altri ancora sono causati da mutazioni dei geni indotte nell'arco della vita da fattori ambientali e stili di vita scorretti. «È una questione culturale prima ancora che diagnostica; che deve partire dal nostro di dentro per poi trovare il necessario supporto negli strumenti e nella professionalità del medico»: questo l'importante messaggio del prof. Tarro che indica nell'informazione e nella consapevolezza la strada effettiva del valersi bene. Supportato

da tutta una serie di considerazioni, come la poca incidenza di tumori al colon nei Paesi africani, legata ad un più sano stile di vita, il prof. Giulio Tarro innesta l'importanza della multidisciplinarietà nella ricerca e nella cura. Ma quale il ruolo del volontariato? Lo richiama Laruffa. «Non è un valore aggiunto, è molto di più. Un valore primario anche alla luce delle tante carenze che registriamo quotidianamente sul fronte dell'assistenza e dei servizi. È una risorsa indispensabile, che per fortuna è in grande crescita sul nostro territorio e che, nutrendosi di formazione e di motivazioni, per forza di cose si rivolge ai giovani». Fumo, dieta sbagliata, alto consumo di carne, alcool, droghe; carenza di frutta e verdura, fattori infettivi ed eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti: tanta carne al fuoco per il dott. Lamberti che,

Dieta sbagliata, alto consumo di carne, alcool e droghe, poca frutta e verdura tra i fattori di rischio

sulla base della sua esperienza quotidiana, invita a una distinzione spesso trascurata.

«Prevenzione e diagnosi precoce sono due cose distinte: la prima evita al soggetto di ammalarsi; la seconda ne riduce al minimo le conseguenze grazie a strumentazioni raffinate, come la tac multislice che "vede" il tumore quando ancora è una "cappocchia di spillo». Ed infine, quanto può fare una politica adeguata di aggressione sul fronte della prevenzione delle malattie oncologiche? «Non solo può fare, ma anche è soprattutto deve fare molto»: è la risposta del consigliere regionale Giovanni Nucera che, nel saluto istituzionale, sottolinea «l'importanza che la politica individui e attui sul territorio scelte di indirizzo e di organizzazione per dare risposte concrete ai cittadini calabresi e al diritto fondamentale alla salute e ad una migliore qualità della vita».

SAVONA. Che la prevenzione salva la vita è uno slogan ormai noto da tempo, ma quanto i giovani sono davvero al corrente del valore del controllo preventivo, sin dall'adolescenza?

Da questo interrogativo nasce il progetto "Martina", a cura del Lions Club Priamàr Savona, che verrà presentato domani alle 9, nell'Aula Magna del Liceo Artistico Martini, agli studenti delle classi terze e quarte del Classico Linguistico e Artistico savonese.

Una iniziativa di sensibilizzazione alle malattie tumorali estremamente importante che coinvolgerà circa trecento studenti e due medici relatori, Alberto Macciò e Cristina Ferro, che analizzeranno il delicato tema con gli studenti per sensibilizzarli a un concetto: sin da giovani, quando le malattie appa-

iono lontane, è importante stare allerta e non sottovalutare nessun sintomo.

La storia di Martina, purtroppo, insegna. Un nodulo al seno in età precoce, ignorato, e riconosciuto a uno stadio assai avanzato. Oggi lei non c'è più, ma tra le sue ultime volontà proprio l'attivazione di ogni forma di prevenzione possibile verso i giovani. "La lotta contro i tumori si vince con la cultura", il sottotitolo del progetto che verrà presentato ai ragazzi in un incontro dove non verranno trascurati gli aspetti medici.

Seguirà la diffusione di un depliant informativo sulla malattia e, ancora, una sorta di sondaggio e di bilancio, da riconsegnare agli organizzatori, per comprendere l'utilità della mattinata e i concetti più o meno noti legati al tema della pre-

La prevenzione delle malattie "insegnata" agli studenti dei licei

Il progetto "Martina" sarà presentato domani alle 9. Coinvolti 300 ragazzi



liceo Chiabrera a Savona

venzione e della malattia. Temi, certo, non facili da affrontare tra giovani studenti che hanno davanti a loro tutta la vita, ma una iniziativa che, in alcuni casi, potrebbe rivelarsi assai importante, sino a salvare delle vite. "Crediamo nell'iniziativa - ha commentato il dirigente del Liceo Chiabrera Martini Alfonso Gargano - e per questo abbiamo deciso di aderire numerosi, con l'auspicio che molti dei concetti appresi vengano diffusi anche nell'ambito familiare". Una iniziativa che verrà diffusa negli anni coinvolgendo altri istituti superando quelle remore che spesso impediscono di guardare in faccia la realtà e di intervenire per sconfiggere la malattia in modo precoce.

S. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevenzione e stili di vita Così aiutiamo i giovani

DI LUCIANO BEVILACQUA*

Ho già manifestato in altre occasioni la stima che nutro nei confronti della collega ed amica Alessandra Graziottin, per la sua cultura, la sua umanità e soprattutto per il buon senso che pervade i suoi scritti. Tutto ciò si evidenzia in particolar modo quando l'argomento trattato è di grande importanza, in questo caso la prevenzione della patologia tumorale mediante la adozione di stili di vita adeguati. E mi associo a quanto riportato dalla Graziottin nel suo articolo settimanale di lunedì 21, e non solo a parole, ma a fatti.

Da alcuni anni si realizza prima in Padova, ed ora si sta diffondendo in tutta Italia il "Progetto Martina". Tale progetto porta il nome di una giovane donna morta per tumore al seno, che ha lasciato quale testamento spirituale l'impegno di parlare ai giovani di prevenzione dei tumori. Tale progetto, iniziato dai Lions padovani e fortemente voluto dal prof. Cosimo Di Maggio, è stato ora scelto come Service nazionale da tutti i Club Lions Italiani. Con la entusiastica disponibilità del personale insegnante dei vari Istituti scolastici, ci rechiamo nelle classi 3° delle superiori e per 2 ore presentiamo una serie di diapositive che riguardano le modalità atte a ridurre il rischio di patologie neoplastiche a carico di tiroide, cute, seno, apparato genitale femminile e maschile, solo modificando lo stile di vita con la pratica costante di attività fisica, il controllo dell'alimentazione, la astensione dal fumo, dall'alcol, dalle droghe. Io in qualità di ginecologo collaboro svolgendo la parte che riguarda il problema della patologia connessa alle malattie sessualmente trasmesse, in particolare alla infezione da papilloma virus fortemente condizionata anche dall'abuso di alcol, di fumo di sigarette, di droghe. Per il tumore al seno è importante una corretta alimentazione: in caso di obesità, il rischio aumenta di circa 30 volte!

Quello che colpisce in queste riunioni è vedere 60/70 ragazzi che per 2 ore seguono con profonda attenzione le informazioni date, ma soprattutto stupiscono i commenti scritti rilasciati da ogni studente alla fine della lezione, dove accanto al gradimento delle notizie ricevute si legge anche un sottile rimprovero per non fare tutto questo più spesso e a fasce di età inferiori.

Il "Progetto Martina" è ora una realtà che a nostro avviso cerca di gettare le basi per una gioventù più conscia dei rischi e più preparata ad evitarli: ma è anche un ponte tra adulti e adolescenti nella ricerca di un dialogo sempre difficile ma, qualora ottenuto, decisamente gratificante anche per noi docenti.

* *Ginecologo Oncologo
Lions Club Padova Morgagni*

Il papilloma virus, conosciuto anche come HPV, è un virus che, trasmettendosi soprattutto per via sessuale, colpisce l'apparato genitale maschile e femminile. Nelle donne può essere considerato il vero responsabile del cancro al collo dell'utero, che ad oggi è l'unica neoplasia sicuramente generata da un'infezione virale. «Esistono però altri fattori che possono concorrere alla formazione del carcinoma - sottolinea il professor Luciano Bevilacqua, specialista in ostetricia, ginecologia e oncologia -. Per questo da alcuni anni ho intrapreso, insieme ad altri colleghi, un'intensa campagna di sensibilizzazione sul tema, dal titolo "Progetto Martina", Service nazionale dei Clubs Lions Italiani, con la quale ci siamo posti l'obiettivo di spiegare ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori l'importanza di uno stile di vita sano ed equilibrato nella prevenzione dei tumori».

La prevenzione ricopre infatti un ruolo fondamentale nella lotta ai tumori, anche e soprattutto per quel che riguarda il tumore alla cervice uterina che non presentando sintomi visibili, può essere individuato solo attraverso visite ginecologiche specialistiche: «Il pap test è lo strumento migliore attraverso il quale abbiamo la possibilità di individuare un'eventuale displasia, vale a dire un'alterazione cellulare che, nel lungo periodo e in alcuni casi, può portare alla formazione del carcinoma», spiega il professore.

«L'Hpv può infatti manifestarsi in oltre duecento tipologie virali diverse, ma solo alcune di esse sono in grado di generare il tumore al collo dell'utero. Oggi, grazie agli strumenti a nostra disposizione, tra cui un rivoluzio-

La strategia più efficace per combattere il tumore del collo dell'utero, è un'accurata politica di prevenzione e informazione.

Ne parla il professor
Luciano Bevilacqua

Guido Puopolo

nario pap test denominato "thinprep", individuando il virus per tempo è possibile provvedere, con apposite terapie, all'eliminazione delle cellule colpite dal virus stesso, senza alcuna conseguenza sulla fertilità della donna».

Per questo il professor Bevilacqua ritiene abbastanza inutile, se non teoricamente dannosa, la campagna di vaccinazione contro il papilloma virus lanciata in Italia a partire dal 2008, e rivolta alle bambine tra gli undici e i dodici anni: «Questo tipo di vaccino, infatti, protegge esclusivamente da quattro ceppi di papilloma virus, di cui solo due (il 16 e il 18) correlati alla formazione di lesioni tumorali. Penso pertanto che il rischio maggiore insito in questo approccio sia rappresentato dal fatto che le ragazze, sentendosi, per così dire, "protette" dal vaccino, siano più facilmente portate a condurre una vita sessuale meno attenta, diventando in tal modo potenzialmente più esposte nei confronti di malattie sessualmente trasmesse come sifilide e hiv. Per questo - conclude il professore - sono convinto che il modo migliore per contrastare la diffusione del tumore al collo dell'utero sia ancora rappresentato da una periodica visita ginecologica, che permette al medico di intervenire sul virus prima che questo possa portare a qualcosa di molto pericoloso per la salute della donna».

Il professor Luciano Bevilacqua, specialista in ginecologia e oncologia, è sposato e ha tre figlie. Ha lavorato per oltre 50 anni a Padova. lbevilacqua@libero.it




MPI/A000GSC/REGISTRO UFFICIALE
 Prot. n. 107 DEL 10-1-2012
 UFF. IV USCITA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Commissione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio IV

Agli Uffici Scolastici Regionali LORO SEDE
 All'Intendenza Scolastica per la Lingua Italiana
 All'Intendenza Scolastica per la Lingua Tedesca
 All'Intendenza Scolastica per la Lingua Ladina di BOLZANO
 Alla Provincia di Trento Servizio Istruzione TRENTO
 Alla Sovrintendenza Agli Studi per la Regione Autonoma della Valle D'Aosta ACSTA
 Ai Referenti Regionali per la Salute LORO SEDE

E.p.c.

The International Association of Lions Clubs
 Governatore delegato al Service Nazionale
 Amelia Castnici Marciano
 Diff. via Gramsci, 5 25086 Rezzato

Oggetto: "Progetto Martina: parliamo ai giovani di tumori" -

Il riconoscimento del MIUR premia il Service Nazionale 2011-2012 "Progetto Martina - Parliamo ai giovani di tumori: lezioni contro il silenzio" e l'impegno dei Lions italiani in centinaia di scuole della nostra penisola.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione, ha inviato a tutti gli istituti scolastici esistenti in Italia una lettera nella quale viene evidenziata la validità del "Progetto Martina" e l'importanza della nostra associazione.

Ma perché è un documento eccezionale? Perché il Ministero raccomanda, ed è la prima volta che accade, a migliaia di insegnanti che a loro volta coinvolgeranno milioni di ragazzi, un "progetto" dei Lions italiani, e ne sollecita l'apertura agli esperti Lions.

Nella stessa lettera, in chiusura, c'è scritto "considerando l'alto valore formativo delle tematiche trattate, si pregano

i destinatari di voler dare massima diffusione alla presente, anche favorendo o permettendo il contatto tra le istituzioni scolastiche interessate ed i Lions". E' questa la dimostrazione di quanto noi Lions sappiamo fare quando lavoriamo in sinergia, mettendo le nostre professionalità e la nostra disponibilità al servizio degli altri.

Sul prossimo numero ci sarà la cronaca dell'importante convegno svoltosi a Brescia, presso l'UBI Banca, il 28 gennaio scorso. L'incontro, dal titolo "Progetto Martina parliamo ai giovani di tumori, lezioni contro il silenzio", ha visto il coinvolgimento di centinaia di ragazzi, alcuni dei quali hanno espresso al microfono la loro opinione sull'argomento. (A.C.M.)

multidistretto

Un progetto... per i giovani

Il 28 gennaio a Brescia si è svolto il convegno multidistrettuale sul service nazionale "Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio". I giovani hanno contribuito al successo dell'incontro partecipando a 4 workshop e intervenendo numerosi al convegno. Di Sirio Marciànò

"Non buttate via tante giovani vite". Questo è l'appello lanciato da Emiliano Mondonico, allenatore di serie "A" e testimonial (ha raccontato ai presenti la sua vittoria sul cancro) del convegno nazionale organizzato dai Lions italiani per "parlare ai giovani, con i giovani, di tumori".

L'incontro è stato organizzato dal DG del Distretto 108 Ib2 Amelia Casnici Marciànò, delegato dal Consiglio dei Governatori al Service Nazionale 2011-2012, presso la sala conferenze dell'UBI Banca di Brescia. Presenti il Presidente del Consiglio Naldo Anselmi, i 17 Governatori italiani, i vice Governatori, il Presidente Internazionale Emerito Pino Cimaldi, i Past Direttori Internazionali Domenico Messina e Giovanni Rigone. Presenti, inoltre, il Sindaco di Brescia Adriano Faroli ("un'iniziativa coraggiosa che contraddistingue l'azione dei Lions"), l'assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione Andrea

Arcai ("questo progetto mi è particolarmente caro"), il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Maria Rosa Raimondi ("la scuola è il luogo ideale per costruire una nazione in buona salute"), il Consigliere Comunale Nini Ferrari ("l'importanza dell'educazione alla salute") e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione medica dell'ASL Fabrizio Spezzani.

Il programma della mattinata ha vissuto due momenti ben distinti. Il primo, dalle ore 9 alle 10,20, ha riunito 4 gruppi di studenti che in 4 workshop, supportati dalla consulenza di esperti Lions e giornalisti, hanno approfondito l'argomento del convegno e hanno predisposto i quesiti che successivamente sono stati posti ai relatori dell'incontro. Il secondo, aperto a tutti dalle ore 10,30, ha visto le risultanze dei 4 workshop e le relazioni di Cosimo Di Maggio, Professore Ordinario di Radiologia all'Università di Padova, di Domenico



Service Nazionale



Messina, Direttore dell'Unità Operativa di Anatomia Patologica dell'Ospedale di Trapani e di Thomas Vaccari, Titolare di Start up AIRC presso l'Istituto IFOM di Milano. Ha aperto il convegno il Governatore Amelia Casnici Marciànò che ha riassunto i due obiettivi del service. "Il primo è quello di informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulle possibilità di evitarne alcuni, sulle opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona; il secondo è quello di tranquillizzare i giovani, perché sapere come affrontare una malattia e sapere che ci si può difendere e che si può vincere dà tranquillità. Una tranquillità che deriva dalla conoscenza e che ti permette di vivere con maggiore serenità". Il DG ha segnalato ai presenti l'importante e significativo accreditamento del service da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), con il quale raccomanda a tutte le scuole d'Italia di favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e i Lions. Il PID Giovanni Rigone ha ripreso questo argomento e ha ricordato che non era mai successo, se non tantissimi anni fa, che la nostra attività venisse segnalata dalle istituzioni. Pertanto, la comunicazione del MIUR, inviata a tutte le scuole italiane, ci dimostra che c'è qualcuno che si

attende da noi un impegno civile al quale non possiamo sottrarci e che ci dovrà vedere protagonisti nelle scuole per tutta l'annata lionistica. Moderatore del convegno è stato Alberto Soci, il quale ha detto che "è necessario alimentare la cultura della conoscenza, facendo sì che i giovani acquisiscano quella consapevolezza necessaria per condurre un corretto stile di vita e per comprendere quanto importante sia prendersi cura del proprio corpo. Noi Lions - ha aggiunto - dobbiamo cercare di avvicinarci alle realtà delle nuove generazioni, comprenderle, ascoltarle, condividerle e comunicare con loro". Cosimo Di Maggio ha fatto alcune riflessioni sul progetto Martina e ha ricordato che i tumori si combattono con la cultura e la cultura si trasmette nelle scuole: "diamo ai giovani, con la consulenza dei nostri medici specializzati, gli strumenti per conoscere l'importanza della prevenzione e per condurre uno stile di vita corretto". Domenico Messina ha fatto sapere che il 70% dei tumori è legato allo stile di vita. Ne consegue che è necessario lanciare messaggi ai ragazzi per far capire loro l'importanza della prevenzione.

Segue a pagina 32



Un'occasione da non perdere

Di Amelia Casnici Marciànò *

La nostra associazione ha sempre avuto la possibilità di lanciare con le nostre iniziative messaggi significativi alla società civile e lo ha fatto, per citarne solo alcuni a livello internazionale, con le due campagne Sight First, con il progetto per debellare il morbillo e, più recentemente, con l'obiettivo di mettere a dimora "un milione di alberi" per la difesa dell'ambiente. A livello nazionale, i service più conosciuti nelle nostre comunità sono soprattutto il "Servizio Cari Guida", il "Libro Parlato", la "Raccolta degli Occhiali Usati", ma le iniziative intraprese dai Lions italiani in 61 anni di attività sono numerosissime e, seppur lodevoli, poche volte sono riuscite ad incidere a fondo nel tessuto sociale, perché troppe e troppo diverse una dall'altra sono le iniziative che realizziamo.

Quante volte abbiamo scritto o letto sulle nostre riviste lionistiche che c'è bisogno di una diversa "cultura del servire" per realizzare "progetti vincenti"; quante volte abbiamo detto che dobbiamo essere presenti in ogni settore della vita pubblica per batterci a favore di un lionismo che sia al passo con i tempi, che sappia coniugare, anche sul piano istituzionale, la vocazione al servizio con l'efficacia dei risultati; e quante volte, infine, abbiamo affermato che il Lions Clubs International ha le potenzialità per lanciare segnali forti tra la gente e che noi lions dobbiamo pensare in grande.

Con il "Progetto Martina - parliamo ai giovani di tumori: lezioni contro il silenzio", promosso da Cosimo Di Maggio, possiamo dire che il lionismo ha imboccato la strada giusta. La conferma ci viene dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale per lanciare un messaggio importante ai giovani ha scelto la nostra associazione fra le tante esistenti in Italia che avrebbero voluto ricoprire questo significativo ruolo.

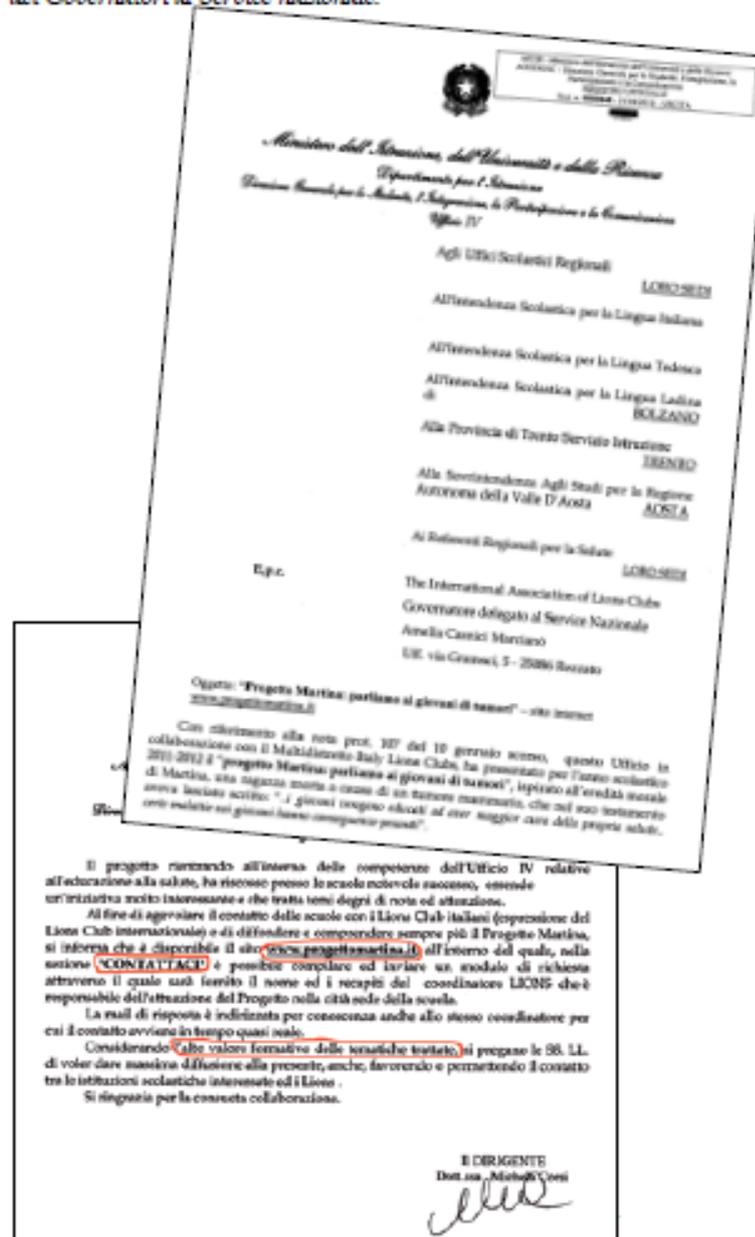
Il MIUR, infatti, dopo aver inviato una prima lettera a tutti gli istituti scolastici esistenti sul territorio italiano, nella quale viene evidenziata la validità del "Progetto Martina" e l'alto valore formativo delle tematiche trattate e vengono sollecitati tutti gli istituti scolastici di secondo grado insistenti sul territorio nazionale ad attuarlo prendendo contatto con i Lions, ha spedito una seconda lettera, anche questa indirizzata a tutti gli istituti d'Italia, nella quale, preso atto delle richieste pervenutegli, ha fornito le coordinate affinché le scuole interessate possano prendere contatto con la nostra associazione per concordare gli incontri.

Il "Progetto Martina" è un service a costo zero, che mette in campo le professionalità e le competenze dei nostri soci e coinvolge tutti i club in una concreta attività di servizio effettiva; il progetto accredita anche l'immagine di un lionismo capace di essere forza attiva di cambiamento sociale e politico, e quindi un lionismo di proposta, di partecipazione, di impegno e in grado

di fare emergere, nel confronto con gli altri soggetti sociali, la validità della nostra associazione, protagonista di progresso, portatrice di valori e di benessere collettivo.

Questo è il primo accreditamento che ci perviene dalle istituzioni ed è anche un'opportunità che il lionismo del terzo millennio non può perdere: **trasformare il Progetto Martina in "Service Istituzionale" del lionismo**. Così facendo, dimostreremo concretamente di saper "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

**Governatore del Distretto 108 Ib2 e delegato dal Consiglio dei Governatori al Service nazionale.*



Service Nazionale

Thomas Vaccari ha spiegato come funziona la ricerca di base e quanto i ricercatori siano determinati per scoprire come si sviluppa il tumore e per combatterlo.

Il CC Naldo Anselmi ha detto che la nostra associazione è da sempre vicina ai giovani e che il progetto dei Lions è un progetto di grande impegno civico che coinvolgerà nel tempo i nostri migliori professionisti, i quali diffonderanno in tantissime scuole italiane la cultura della prevenzione.

Il PIP Pino Grimaldi, ha chiuso il convegno mettendo in evidenza il ruolo determinante dei Lions nella società e sottolineando l'importanza di traslare i contenuti del "Progetto Martina" a tutti i giovani, ai quali noi Lions ci rivolgiamo per dare loro quella conoscenza che potrebbe

significare salvargli la vita.

Il service Nazionale 2011-2012 è condiviso da molte società scientifiche, da associazioni di volontariato e ha patrocinii prestigiosi, primo fra tutti il Senato della Repubblica. Antonio Belpietro, cerimoniere del Distretto 108 Ib2, ha coordinato il convegno.

Nelle foto, nell'ordine il DMC Antonio Belpietro, il DG Amelia Caciari Marciariò, il PID Giovanni Figone, il CC Naldo Anselmi, il PIP Pino Grimaldi, il Sindaco Adriano Paroli, Maria Rosa Raimondi, Andrea Arci, Niri Ferrari, Fabrizio Speziari, Alberto Sod, Cosimo Di Maggio, il PID Domenico Messina, Thomas Vaccari, Emiliano Mondonico e Filippo, Nicole, Ilario, Marcello e Paolo, i 5 ragazzi selezionati durante gli workshop per intervenire al dibattito. Sotto, immagini dei 4 workshop.

Ho sconfitto il tumore

Lasciò il calcio per combattere la battaglia più difficile. Ora è tornato alla sua attività abituale: cercherà di salvare dalla retrocessione il Novara Calcio, ultimo in classifica. Emiliano Mondonico, l'allenatore che ha sconfitto il cancro e dice di essere tornato a vivere. **Di Fernando D'Angelo**

A giugno 2010, durante una commovente conferenza stampa, il tecnico di Rivalta d'Adda annuncia le dimissioni dall'Albinoleffe, che ha appena conquistato l'ennesima salvezza in serie B. Deve combattere una battaglia personale, per la sua vita e sopravvivenza. Il 31 gennaio dello scorso anno subisce una prima operazione. Ma non basta. Cinque mesi dopo, un altro intervento, ancora più delicato, questa volta perfettamente riuscito. Il 14 novembre 2011 dà l'annuncio che tutti gli appassionati di calcio volevano ascoltare: "Ho sconfitto il tumore".

Il 28 gennaio, pochi giorni orsono, era presente come testimonial al Convegno sul Service Nazionale "Progetto Martina" tenutosi presso l'Auditorium della UBI Banca di Brescia.

E' stato l'ultimo ad intervenire e si è espresso con parole chiare, a volte anche forti, ma sempre accurate: "Per uno che ha passato le notti sveglio per vedere l'alba, perché quando ti assalgono i pensieri, il nuovo giorno è il massimo del futuro che ti concedi", e continua, "Quando la morte non ti fa più paura allora più oltre c'è il coraggio di vivere".

Grazie a noi Lions, dichiara di aver scoperto il volontariato

all'età di 55 anni e di essersi reso conto che la sua vita non era reale, che a pochi passi dalla propria ovattata esistenza, c'erano alcolisti e cocainomani. "Ho iniziato a vivere dopo la malattia. Solo allora mi sono reso conto che il mondo reale mi era sconosciuto. Ho pregato Dio quando ho visto in ospedale bambini soffrire e allora mi sono chiesto perché proprio loro".

Certi giovani di oggi si "stanno buttando via" e allora devono cambiare subito, altrimenti oggi "abbiamo passato solo una giornata diversa" e, conclude, "domani speriamo che nevichi".

Questo il messaggio che centinaia di studenti delle ultime classi delle scuole superiori, interessati e partecipi, hanno potuto ascoltare, "appollaiati" sui gradini dell'Auditorium al gran completo.

All'inizio della mattinata si sono tenuti quattro workshop nei quali gli studenti, affiancati da esperti, hanno tratto le loro conclusioni, poi illustrate e sviluppate nel corso del convegno. Qui, come in una storia Pirandelliana, il gioco delle parti prende contorni insoliti: gli attori (da oratori) diventano comparse e gli spettatori (i giovani) protagonisti. (...)



ACQUAPPESA - ORSOMARSO - CETRARO - GUARDIA PIEMONTESE

Troppi tumori tra i giovani

Incontro del Lions club con studenti e docenti dell'istituto "Lopiano"

■ GUARDIA PIEMONTESE

"Progetto Martina - parliamo ai giovani dei tumori". Questo il titolo dell'incontro organizzato dal Lions club di Guardia Piemontese con gli studenti dell'istituto "S. Lopiano", genitori e prof della stessa scuola nella colonia di San Benedetto di Cetraro. Erano presenti il presidente del Lions di Guardia Piemontese, Rodolfo Trotta, il sindaco di Cetraro Giuseppe Aieta e il dirigente scolastico Giorgio Clarizio, Bruno Mazzei. Il prof Giulio Tarro, virologo e scienziato di fama internazionale, autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, ha affermato che «l'obiettivo della prevenzione dei tumori è quello di mettere in atto tutto ciò che oggi si può fare per impedire che il cancro si formi. Infatti le cause del cancro non sono sconosciute, come talora si dice, tutt'altro, ce ne sono forse troppe: oltre mille sostanze chimiche cancerogene, almeno cento virus oncogeni, infine le radiazioni ionizzanti.

La maggior parte di queste cause è sotto il controllo dell'uomo. Se si guarda alle cifre di incidenza e di mortalità da cancro per anno, scaturisce un punto importante rappresentato dalla riduzione percentuale e dal-

l'incidenza di alcuni tumori, nonché dalla mortalità totale: solo il 35% di sopravvivenza a 5 anni fino a 25 anni addietro. Anche se le cifre italiane sono inferiori a quelle americane per quanto concerne la sopravvivenza, le prospettive in Usa sono piene di speranza soprattutto per la possibilità nei prossimi anni di abbassare la mortalità di ben 200mila morti per anno». Ricerche di laboratorio hanno per-



Rodolfo Trotta

messo di identificare numerosi virus quali causa di tumori. Intanto i virus epatitici (epatite B e C) in particolare per il carcinoma epatocellulare. Complessivamente oltre il 50% di tutti i tumori del fegato

nel mondo sono attribuibili ad una infezione da epatite B, per la quale tra l'altro è disponibile un efficace vaccino che farebbe scomparire questi tumori. Parliamo ora delle cosiddette diete anticancerogene, cioè ad allontana-

re la probabilità di un tumore all'apparato digerente. I pareri del mondo scientifico non sono unanimi; parrebbe comunque confermata la proprietà anticancerogena (in quanto antiossidante) della vitamina A (contenuta nelle carote, albicocche, zucche, patate, dolci...) e della vitamina C (contenuta negli agrumi, nel melone...). La definizione di una dieta anticancro è in realtà una questione al-

quanto controversa. Il dottor Aldo D'Andrea, past governatore e ginecologo, ha parlato del tumore all'utero. Molto rilevante è poi il ruolo degli Human Papilloma viruses (hvp); questi sono agenti virali che sono messi in correlazione con il carcinoma del collo dell'utero, in particolare i tipi 16 e 18 sono considerati senz'altro carcinogenici la specie umana. La prevalenza di questa infezione è molto alta negli adulti sessualmente attivi ed aumenta con il numero di partners sessuali. L'Hpv è responsabile dell'80% dei carcinomi del collo dell'utero che si verificano nei paesi industrializzati e nel 90% in quelli in via di sviluppo. Questo vuol dire che sono attribuibili 70mila nuovi casi di carcinomi del collo dell'utero all'Hpv nei paesi industrializzati e 260mi casi nei paesi in via di sviluppo. E' quindi un tumore che "si trasmette" per via sessuale». E' intervenuta pure la dottoressa Valeria Truscilli, responsabile Struttura semplice di Senologia dell'Ospedale di Cetraro.

Ha concluso il Presidente della VI° Circoscrizione, Antonio Cosentino che ha parlato dell'importanza del service quale efficace forma di prevenzione ed educazione dei giovani. Il tumore della mammella è una patologia che trent'anni fa veniva trattata con interventi demolitivi devastanti; oggi, grazie alla diffusione di programmi di diagnosi precoce come lo "screening", che consente di scoprire tumori molto piccoli, è possibile eseguire interventi molto più riduttivi ed estetici. Per una efficace prevenzione primaria è consigliabile evitare il fumo, le diete ricche di grassi, la vita sedentaria, l'alcol e cure ormonali per lungo tempo. I percorsi diagnostici consigliano asseconda dell'età della donna: la visita senologica, la mammografia e l'ecografia.

Giulio Tarro:
«Le cause del cancro non sono sconosciute»



The International Association of Lions Clubs
Distretto 108 AB - Zona 13
Lions Club Brindisi

PROGETTO MARTINA

“PARLIAMO AI GIOVANI DI TUMORI”



Uniti per servire meglio.
Luigi Desiati - Governatore

SABATO 31 MARZO 2012 - ORE 10.00
I.T.I.S. “E. Majorana” - Brindisi

M. A. Garrone
Lions President



Convitto Nazionale di Stato

"T. Campanella"

REGGIO CALABRIA

"MALATTIE ONCOLOGICHE"

quali prevenzione e cura...

Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



The International Association of
LIONS CLUBS
SERVICE NAZIONALE 2011-2012
Mobilitàzeveta 198-Italy



Aula Magna
Venerdì 9 marzo 2012
ore 10:30

Progetto Martina
Prevenzione malattie oncologiche

***Nuovi risultati della ricerca
in materia di prevenzione oncologica***

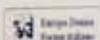
incontro con gli studenti

SALUTI: Prof. Vera ZITO
Rettore - Dirigente Scolastico

RELATORE: Prof. Dr. Giulio TARRO
Primario Emerito di Virologia
Responsabile Distrettuale del Servizio Nazionale "Progetto Martina"

INTERVENTI PROGRAMMATI:

la S.V. è invitata a partecipare



Convitto Nazionale di Stato
"T. Campanella"
REGGIO CALABRIA

"MALATTIE ONCOLOGICHE"
queste prevenzioni e cura...

Progetto Martina
L'ONCOLOGIA
L'ONCOLOGIA
L'ONCOLOGIA

Aula Magna
Venerdì 9 marzo 2012
ore 10:30

Progetto Martina
Prevenzione oncologica

*Nuovi risultati della ricerca
in materia di prevenzione oncologica*

Relatori: Prof. Vera ZITO
Medico - Ginecologo Oncologo

Relatore: Prof. Dr. Giulio TARRIO
Percorsi Educativi di Strategie
Integrative (Coordinatore del Servizio Nazionale Progetto Martina)

la S.T. è invitata a partecipare

Via Ruffano, 100 - 89129 Reggio Calabria - tel. 0965.22000 - fax 0965.22003





LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 YA - a.s. 2011/2012
Governatore: avv. Michele Roperto

*"Nulla è impossibile se lo vuoi...
anche le utopie sono una meta"*

LIONS CLUB EBOLI BATTIPAGLIA VANTH



Progetto Martina

"Parliamo ai giovani dei tumori.

Lezioni contro il silenzio"

SABATO 17 MARZO 2012

ore 10.00

Liceo Scientifico "E. Medi"
Via Domodossola, 1 - Battipaglia (SA)

Indirizzi di Saluto

Prof.ssa Angela Liguori Albanese
Presidente Lions Club Eboli Battipaglia Vanth

Dott. Giovanni Santomauro
Sindaco di Battipaglia

Prof.ssa Silvana Rocco
Dirigente Scolastico Liceo Scientifico "E. Medi" Battipaglia

Introduce e modera

Dott.ssa Clementina Savastano
*Responsabile D.H. Oncologico Az. Osp. Universitaria
"San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" Salerno*

Relatori

Prof. Dott. Giulio Tarro
*Virologo-Primario Emerito A.O. "Cotugno" Napoli
Responsabile distrettuale "Progetto Martina"*

Prof. Dott. Ruggiero Nigro
*Chirurgo Oncologo-Primario Emerito A.O. "Cardarelli" Napoli
Coordinatore per la Campania "Progetto Martina"*

Conclusioni

Dott. Aldo D'Andrea
*P.D.G. Distretto 108 YA
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Chirurgia oncologica*



PROGETTO MARTINA

CON I PRINCIPALI



Segreteria di Stato per il Dialogo con la Cultura, Università e Attività Sportive
 Segreteria di Stato per il Dialogo con la Società
 Segreteria di Stato per il Dialogo con la Famiglia e il Benessere della Cittadinanza



"parliamo ai giovani di prevenzione dei tumori"

Conferenza Pubblica
GIOVEDÌ 12 APRILE
 ore 21,00 Sala Montelupo (Domagnano)

Programma:

- saluto delle autorità;
- introduzione serata;
- intervento del Prof. **Cosimo Di Maggio**,
Professore Ordinario di Radiologia presso l'Università di Padova;
- intervento della Dr.ssa **Patrizia Stefanelli**,
Responsabile UOS Salute Donna ISS;
- dibattito e conclusioni



**LIONS CLUB
 SAN MARINO
 UNDISTRICTED**

REPUBBLICA DI S.MARINO



PREMIATO DA



Conferenza di Stato per il Dialogo con la Società

IN COLLABORAZIONE CON



Segreteria di Stato per il Dialogo con la Società



Segreteria di Stato per il Dialogo con la Società

Progetto Martina

PARIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
 Lavori contro il cancro



Attività promossa da
 The International Association of
 LIONS CLUBS
 Marchio Registrato 1919 Italy





LAVOCE VENERDÌ
13. APRILE 2012

LIONS CLUB DALLA VOLONTÀ DI UNA GIOVANE DONNA MORTA DI CANCRO A 25 ANNI. PRIMO INCONTRO GIOVEDÌ

Nasce il progetto Martina su giovani e prevenzione

Prende il nome di una giovane donna che, purtroppo, non è riuscita a vincere la sua battaglia contro il cancro al seno. Prese troppo tardi in seria considerazione un nodulo, perché sotto i 25 anni, è "un evento raro, ma non inesistente". E' il Progetto Martina (foto Filippo Pruccoli), teso a parlare ai giovani di prevenzione dei tumori che ha avviato il Lions Club San Marino Undistricted sul Titano, nell'ambito di iniziative conseguenti al gemellaggio con il Club Bologna Irnerio. Si tratta di diverse iniziative che coinvolgeranno i giovani e le loro famiglie, patrocinate dalle segreterie di Stato per la Sanità e per la Pubblica istruzione, in collaborazione la Scuola secondaria superiore e l'Associazione oncologica sammarinese. Il primo evento si terrà giovedì prossimo alle 21, alla Sala Montelupo di Domagnano: un incontro pubblico rivolto in particolare ai genitori degli studenti delle superiori, in cui Cosimo di Maggio, professore di radiologia all'Università di Padova, e Patrizia Stefanelli, Responsabile Uos Salute Donna, affronteranno il tema della prevenzione dei tumori tra i giovani. Il giorno successivo, dalle 8,15 alle 12.45, Di Maggio farà lezione alle classi IV della Scuola superiore. "Verrà offerta - spiegano dal Lions Club San Marino - un'informazione corretta, con metodologia non traumatizzante, su alcuni tumori che possono presentarsi anche in età giovanile e la cui conoscenza può permettere azioni efficaci preventive".

LION



Lions Clubs International • Il mensile dei Lions italiani

CONGRESSO NAZIONALE

**TUTTI A GENOVA!
18 - 20 MAGGIO**

4 - APRILE 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale (D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Brescia - codice I.P.



Amare il “Progetto Martina” si può

Il service nazionale “Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio” ha l’obiettivo di “educare alla cultura della salute” oltre 400.000 studenti ogni anno in Italia. Di **Cosimo di Maggio***



Amare il progetto Martina si può. E’ sufficiente partecipare ad un incontro con gli studenti, osservare le loro facce inizialmente un po’ preoccupate, i loro occhi pieni di giustificati interrogativi, controllare con la coda dell’occhio quelli, in genere maschi, che ostentano indifferenza e si siedono nelle ultime file e poi, man mano che il tempo passa, prendere atto della loro sempre maggiore disponibilità all’ascolto e constatare il loro sollievo appena si dice: *“non vogliamo proibirvi le cose belle della vita, non vogliamo fare i grilli parlanti o i nonni rompiscatole e non vi consideriamo dei Fracchia che aspettano solo di essere indottrinati”*. Passano i minuti e le ore e si tocca con mano il sempre maggiore coinvolgimento degli studenti molti dei quali, alla fine dell’incontro, si avvicinano per ringraziare e stringere la mano a chi ha parlato.

Amare il progetto Martina... accade, quando si risponde alle mail degli studenti e si percepisce, nella loro successiva risposta, la loro malcelata meraviglia per aver ricevuto una risposta... e poi le mail si susseguono come si fa con un amico.

Amare il progetto Martina... accade, quando si vede un governatore che, arrivato un attimo prima dell’incontro, saluta, si scusa perché sarà costretto da altri impegni ad andare via dopo un po’, si siede in un posto... strategico per la fuga... ma poi si ferma e resta inchiodato alla sedia fino alla fine dell’incontro, anche lui colpito dall’inattesa partecipazione degli studenti.

Amare il progetto Martina ... accade, quando si sente un medico dire: “dopo aver conosciuto questo Progetto

*Coordinatore scientifico per il Progetto Martina, service nazionale 2011-2012.

maggiori informazioni riguardo i Leo Club, l'associazione giovanile della quale ci avete parlato, essendone interessata".

Amare il progetto Martina ... accade, quando gli insegnanti scrivono: "i giovani sembrano spesso superficiali e apatici ma hanno solo bisogno di persone che sappiano coinvolgerli non con i soliti discorsi accademici, ma con la passione che contraddistingue tutti quelli che portano avanti questo progetto"; "grazie ancora anche per quello che ho appreso ascoltandovi oggi, ora so che i minuti sottratti alle mie lezioni di tedesco sono momenti di guadagno di vita"; "se volevate far riflettere i nostri studenti, ci siete riusciti"; "ho trovato l'incontro molto utile e interessante. Farò lavorare la mia classe nella costruzione di un saggio breve a partire dal pieghevole che ogni studente ha ricevuto".

Amare il progetto Martina ... accade, quando i soci Lions scrivono: "appena mi sono reso conto di cosa si trattava sono scattati dentro di me: una grande riconoscenza a tutti quelli che l'hanno realizzato, una voglia di agire subito, una forza di volontà ed una determinazione per portarlo avanti che non avevo riscontrato in occasione dei tanti altri progetti proposti a livello Nazionale nell'ultimo decennio"; "è una delle poche cose veramente utili che ho fatto nell'ultimo anno"; "siamo orgogliosi sia per quanto fatto e per quello che faremo nel tempo a favore dei nostri ragazzi raggiunti da queste informazioni, sia per il fatto che tanti club della zona finalmente lavorano assieme. Se il lionismo deve avere uno scopo questo mi sembra lionismo di alta caratura"; "il Progetto Martina, un service di cui tutti noi Lions possiamo essere veramente fieri".

Amare il progetto Martina diventa un sentimento primario quando si trascrivono i commenti degli studenti e ci si rende conto che hanno una maturità spesso sottostimata e si capisce che i giovani si meritano tutto l'impegno che i Lions stanno dedicando a loro.

Il Progetto Martina si può solo amare, perché non terrorizza e non proibisce ma responsabilizza e convince i giovani ad essere arbitri del loro futuro⁽¹⁾, perché è gradito e condiviso dagli insegnanti e dai genitori, perché i Lions entrano in ogni famiglia, perché abitua i Lions a lavorare in sinergia, perché offre nuovi stimoli ad alcuni Lions demotivati, perché permette a qualcuno di sentire la necessità di entrare a far parte dei Lions o dei Leo.

Il progetto Martina ha l'obiettivo di "educare alla cultura della salute" oltre 400.000 studenti ogni anno in Italia, ciò richiede impegno e metodologia rigorosa e può essere attuato solo se lo si ama.

¹⁾ British Journal of Cancer vol. 105, Issue S2 (S1-S81) 6 December 2011 - The Fraction of Cancer Attributable to Lifestyle and Environmental Factors in the UK in 2010 (Uno stile di vita sano previene quasi la metà dei tumori).

SCUOLA G. B. BENEDETTI Città VENEZIA

LICEO IST. TECNICO IST. INDUSTR/PROFES Data 14/10/2011

Maschio Femmina

indica la risposta ritenuta corretta con una X

1- Un adeguato stile di vita personale può ridurre il tuo rischio di avere un tumore? NO SI 30% SI 80%

2- Indica il tumore più frequente nei giovani Testicolo Colon Prostata

3- Indica il tumore più frequente nelle giovani Melanoma Colon Utero

4- Cosa consiglia il Codice Europeo contro il Cancro?

(può scegliere più di una risposta)

a- mangia più frutta e verdura e meno grassi

b- fai più attività fisica c- non fumare

5- Conoscevi il Papilloma Virus e come difenderti? NO SAPEVO E TUTORA NON SO E MI VERGOGNO DI CHIEDERE. ANCH'ESSA ORA UN PO' MEGLIO CAPISCO SI No

indica con una X il tuo pensiero

6- Sentir parlare di tumori ti ha spaventato? PIU' CHE SPAVENTATA, DIREI INCIURIOSA E ORA INFORMATA X PREVENIRE no un poco molto

7- Il linguaggio dei medici è stato difficile da capire? NO, TALMANTA DWERTENTE no poco molto

8- Consigliaresti questo incontro agli altri studenti tuoi coetani? no poco molto

OSSERVAZIONE: QUANDO CHIEDETE SE CI SONO DOMANDE SAPPATE CHE CI SONO ANCHE SE NON PARLIAMO XK CI E' VERGOGNA MA L'INTERESSE C'E'

9- CHE VOTO (da 5 a 9) DARESTI ALLE INFORMAZIONI RICEVUTE SU:

6 1/2 INTRODUZIONE - 8 1/2 COLLO UTERO - 9 TESTICOLI - 8 PELLE - 7 1/2 MAMMELLE -

6 TIROIDE - 6 LINFOMI - ALTRO ()

10- Vuol dare qualche suggerimento/un parere? NONOSTANTE I DISEGNI SONO STATA ATTENTA (DISEGNARE MI FA CONCENTRARE) E SECONDO ME E' STATO UN SACCO UTILE E INTERESSANTE. ASSOLUTAMENTE DA FARE QUESTO INTERVENTO NELLE SCUOLE



The International Association of Lions Clubs

Governatore Sebastiano Di Pietro

"Minimizzare la retorica privilegiare la concretezza"



Provincia Regionale di Catania

Assessorato Politiche della Scuola - Politiche

Comunitarie – Sport – Rapporti con il Consiglio

Progetto Martina

Service Nazionale Lions 2011-2012

“ PARLIAMO AI GIOVANI DI TUMORI - LEZIONI CONTRO IL SILENZIO ”

Con il patrocinio del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione

LE CIMINIERE

Catania – 4 maggio 2012.

- Ore 9.15 Saluti.
- On. Giuseppe Castiglione**
Presidente della Provincia Regionale di Catania
- P.I. Sebastiano Di Pietro**
Governatore Distretto 108 Y b
- Dott Salvo Licciardello**
Assessore alle Politiche della Scuola
- Ore 9.30 Introduce
- Prof. Santo Signorelli** (*Dipartimento Scienze Mediche*)
Componente del C.d.A. Università di Catania
- Ore 9.40 Relazioni
- Prof. Giuseppe Calcagno** (*L. C. Paternò*)
Dott. Francesco Belvedere (*L. C. Catania , Paternò*)
Dott. Nunzio Peci (*L. C. Paternò*)
- Conclude
- Prof. Adelfio Elio Cardinale**
Sottosegretario di Stato Ministero Salute
Presidente CERISDI

Per ulteriori informazioni contattare:

Vittoria Castelli 339 3143740 – Vito Berretta 338 9384564



LA SICILIA

PROGETTI DIDATTICI ALLE CIMINIERE

Presentati ieri dall'assessore provinciale alle Politiche scolastiche, Salvo Licciardello, i progetti didattici "Martina" e "Teatro della Legalità", che si terranno oggi e domani alle Ciminiere. «A scuola non si studia soltanto sui libri - ha detto Licciardello - ed è necessario fornire agli studenti spunti di conoscenza di carattere extra curriculare su problematiche sociali». Con l'assessore Licciardello anche Vito Berretta, rappresentante dei Lions di Paternò a cui si deve l'organizzazione del progetto "Martina - Parliamo ai giovani di tumori. Lezioni contro il silenzio" e l'attore Nicola Costa, autore dello spettacolo "Ritratto di un'isola", che attraverso un testo ricco di citazioni letterarie cerca di far diventare i giovani portavoce ed elementi attivi contro la mafia. Oggi, dunque, gli studenti seguiranno un incontro che illustrerà loro come prevenire e diagnosticare precocemente i tumori più diffusi in età adolescenziale (al collo dell'utero, al testicolo, alla pelle): relatori Giuseppe Calcagno, Francesco Belvedere, Nunzio Pecio, preceduti dai saluti del presidente Giuseppe Castiglione, dell'assessore Licciardello e del governatore Lions Sebastiano Di Pietro; introdurrà Santo Signorelli e concluderà il sottosegretario alla Salute Adelfio Cardinale. Domani, alle 10,30, andrà in scena lo spettacolo di Nicola Costa.

Anche a Ravenna esaudita la volontà di Martina

Oltre seicento ragazzi delle scuole medie superiori del ravennate. Tre insigni operatori del settore, esperti nella cura e ricerca contro il tumore. Tutto questo hanno messo insieme i quattro Club ravennati (Host, Bisanzio, Dante Alighieri e Romagna Padusa), guidati dal Presidente di Zona (B, Prima Circoscrizione, Distretto 108A), Marco Serafini (e dal Presidente di Circoscrizione, Sauro Bovicelli), nel marzo scorso, a Ravenna, per rendere operativo e, soprattutto, efficace il "nostro" attuale service nazionale, il Progetto Martina. Eccellente il risultato finale, vista la partecipazione, l'attenzione e il gradimento della platea, apprezzata ed incentivata anche dai vertici scolastici ed istituzionali della città romagnola.

Lavoro proficuo, dicevamo, grazie alla preparazione dei ragazzi (incoraggiati dalla Presidente, ravennate, Leo, Maria Rita Calderoni a "collaborare fattivamente nella lotta contro il cancro", con iniziative concrete da lei stessa esposte e sollecitate) e alla facilità dialettica dei relatori, a partire dal dott. Marco Montanari, Oncologo dell'Ospedale di Ravenna, ed attivista della Lilt (Lega Italiana Lotta ai Tumori), calatosi immediatamente nel tema, ponendo domande su cosa, ad esempio, significhi cambiare, in modo consapevole, il proprio stile di vita, e perché Martina, e chi era questa ragazza che chiese di far sapere ai suoi coetanei italiani (e non solo) che cos'era la sua malattia, come si poteva affrontare e, soprattutto, prevenire. E ancora, approfondimenti sulla funzione della tiroide, e le disfunzioni ipotiroidiche, con riferimento, sia a Ronaldo Ronaldo (ex Barcellona, Inter, Real Madrid e Milan), sia a Cristiano Ronaldo, e ai loro problemi di sovrappeso (l'uno, attualmente, l'altro, in passato, a Manchester...). Quindi, riflettori puntati sulla scienza dell'alimentazione, il corretto stile di

vita e gli integratori, "un vero e proprio doping farmacologico, decisamente fuori regola sportiva, da evitare in maniera categorica".

A seguire, l'intervento del prof. Giovanni Rosti, faentino, Primario di Oncologia all'Ospedale di Treviso, nonché socio Lions (del Faenza Host), anch'egli efficace comunicatore. Per lui, corposa, ma, allo stesso tempo, agile, interazione con i ragazzi, a proposito del "collo dell'utero, la cui malattia può tranquillamente essere prevenuta grazie al pap test". E poi, "la displasia e il virus del papilloma che colpisce, per via sessuale, anche i maschi, oltre alle femmine". Consigliato l'uso del preservativo, oppure il ricorso al vaccino, preferibilmente fra gli 11 e 15 anni (gratuito presso l'Usl). E ancora, "il tumore ai testicoli (che sorprende fra i 15 e 35 anni). Qui non c'è prevenzione, ma diagnosi precoce, grazie alla quale, oggi, nel 90% dei casi tale malattia può essere curata". Stesso dicasi per il melanoma, "un tumore della pelle, molto aggressivo, ma facilmente diagnosticabile".

Chiusura affidata al prof. Dino Amadori, Oncologo di fama internazionale, Primario all'Ospedale di Forlì, fondatore dello Ior (Istituto Oncologico Romagnolo), e Direttore dell'Irst (Istituto Scientifico Romagnolo per gli Studi e la Cura dei Tumori). Per Amadori, "sta inesorabilmente avanzando la nuova frontiera della ricerca sul cancro, malattia che, oggi, riguarda circa una persona su tre, per colpa, soprattutto, di fumo, dieta sbagliata ed infezioni virali (hiv, epatite, ecc.). Senza di essi, avremmo il 70% in meno di tumori. Ma è in atto un calo ormai costante di tale mortalità (circa il 2-3% all'anno): su cento persone ammalate di cancro, quasi ottanta, infatti, le ritroveremo vive fra dieci anni". Quindi, il punto sulla ricerca: dalla terapia cellulare, alla mappatura del genoma umano, alla cosiddetta target mirata, passando per la neo angiogenesi, la ricerca sul sistema immunitario, l'immunoterapia, la terapia genica e le nano tecnologie".

Con la raccomandazione più accorata, condivisa da tutti e tre: "non fumate. Il fumo di sigarette, infatti, è la principale causa dell'insorgenza dei tumori".

Giovedì 03 Maggio 2012 Siracusa Pagina 36

Il «progetto Martina», conoscere ed educare per aiutare a prevenire

L'Istituto di Istruzione Superiore «Ruiz» è stato scelto dal Lions Club Augusta Host per attuare il Progetto Martina, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il progetto trae il nome da Martina, una ragazza morta a causa di un tumore al seno, che nel suo testamento aveva espresso il desiderio «che i giovani venissero informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute». Tale attività di educazione alla salute, già condotta da alcuni anni con successo dai medici Lions tra gli studenti delle classi terze e quarte superiori del Veneto e della Puglia, ha previsto all'Istituto Arangio Ruiz un primo incontro svoltosi il 24 aprile scorso, in cui i medici Alfredo Beneventano del Bosco, presidente del club service cittadino e Fazio hanno presentato il progetto.

Il secondo percorso il 27 aprile, in cui i medici Milluzzo, Spada e Bocchetti hanno offerto agli alunni informazioni non traumatizzanti su alcuni tumori che purtroppo possono presentarsi anche in età giovanile.

Lezioni contro il silenzio, dunque, perché gli obiettivi perseguiti dal Lions Club Augusta Host sono quelli di informare i giovani sull'importanza della diagnosi tempestiva nella lotta ai tumori e contemporaneamente di dare loro quella tranquillità che deriva dal sapere che certe malattie possono essere sconfitte. Il club service augustano continua a promuovere iniziative rivolte alle scuole e il 2° Istituto superiore non si ferma, proseguendo nella sua attività extradidattica che impegna gli studenti in progetti di educazione e conoscenza.

A. S.



Mercato San Severino: Lions Club e progetto "Martina"

30 Maggio 2012 – Anna Maria Noia

Una nuova iniziativa "targata" Lions, sempre nell'ambito del sociale: il progetto "Martina". Sottotitolo: "Parliamo ai giovani dei tumori". Certamente una tematica attuale e un momento di confronto e dibattito tra generazioni, per un intento altamente educativo. Il tutto, a cura del Lions Club multidistretto 108 Italy. Per quanto riguarda tale service nazionale, esso si propone, precipuamente, due obiettivi e finalità principali: informare gli studenti sulle modalità di lotta ai tumori e infondere in loro la tranquillità che – soprattutto con le nuove tecniche di prevenzione e/o di intervento – è possibile oggi combattere e vincere questo male, spaventoso anche perché sconosciuto ai più. Assieme agli altri distretti, il Lions Club di Mercato S. Severino si è reso promotore di questa battaglia: ciò capillarizzando su tutto il territorio della Valle dell'Imo. Già a settembre scorso, i membri del socializio cittadino hanno contattato i dirigenti scolastici degli istituti "Bonaventura Rescigno", liceo scientifico di Roccapiemonte (retto da Basilio Firmiani) e "Publio Virgilio Marone", guidato da Luigia Trivisoni. Ciò allo scopo di programmare degli incontri per sensibilizzare gli scolari intorno verso questo scottante argomento. Quindi è iniziato un percorso di preziosa collaborazione tra gli allievi di queste realtà formative, anche grazie all'apporto dei rispettivi insegnanti di materie scientifiche. Sono intervenuti esperti del calibro di Nicola Lambiase, responsabile del servizio Oncologia al "Fucito" di S. Severino, nonché le referenti del comitato organizzatore: Maria Pia Arcangelo, presidente Lions S. Severino; Linda Scarano, Immacolata Romano ed Enza Sessa. Gli appuntamenti con il progetto "Martina" si sono succeduti da novembre e – più recentemente – si è tenuto, il 18 maggio u.s., l'evento conclusivo dell'azione territoriale concernente "Martina". Per l'occasione, gli studenti e i "vertici" organizzativi si sono proficuamente scambiati di ruolo, invertendo i compiti: mentre Lambiase ha interpretato e illustrato il canto III dell'Inferno di Dante Alighieri, gli alunni delle classi liceali hanno, dal canto loro, presentato lavori di ricerca e statistiche inerenti la tematica, indossando i panni del relatore scientifico. Numerosi e qualificati apprezzamenti per la ottimale riuscita della manifestazione, da parte di molti astanti e partecipanti. "In particolare – esprime la Arcangelo – è da segnalare la prestigiosa performance da parte degli istituti coinvolti, che hanno apportato un utile contributo, a stupire i presenti per contenuti, scientificità, completezza e omogeneità dei propri elaborati." Molti eccellenti allievi – ha espresso poi la Arcangelo – hanno così avuto l'opportunità di rendere valore alle proprie capacità comunicative e relazionali. Interessante – dunque – la proposizione del far vestire i panni del relatore ai giovani delle scuole insistenti sul territorio, per un qualcosa che ha riscosso un grande entusiasmo: appunto la ricerca sul cancro, da sempre all'attenzione dei soci Lions, presenti con varie altre attività nel comprensorio.

Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



Iniziativa coordinata da
The International Association of
LIONS CLUBS
Multidistretto 108-Italy

con il patrocinio di



Istituto Comprensivo
"P. Virgilio Marone"



Università degli Studi di Napoli - SUN



Città di Mercato S. Severino



Liceo Scientifico
"B. Rescigno"

VENERDI 18 MAGGIO 2012, ore 10:00
PALAZZO VANVITELLIANO - "SALA CONSILIARE"
COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA)

"PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI LEZIONI CONTRO IL SILENZIO..."

E...I GIOVANI ROMPONO IL SILENZIO...

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Classe III S - Liceo Scientifico dell'Istituto Comprensivo "P.V. Marone"

I PROGRESSI NELLA LOTTA AI TUMORI

(traguardi raggiunti ed obiettivi futuri)

Classe IV C - Liceo Scientifico "B. Rescigno"

...E I RUOLI SI INVERTONO CON...

IL CANTO III dell'Inferno di DANTE

interpretato dal Dr. NICOLE LAMBIASE

Responsabile del Servizio Oncologia - Ospedale Amico "G. FUCITO" - Mercato S. Severino

LA CITTADINANZA È INVITATA

LIONS CLUB MERCATO S. SEVERINO
IL PRESIDENTE
AVV. MARIA FIA ARCANIBELLO

PROGETTO MARTINA DEI LIONS ALL'ITIS DI AUGUSTA



Nei giorni 24 e 27 aprile, nell'aula magna dell'ITIS di Augusta, alla presenza degli alunni delle terze e delle quarte classi di Liceo, Industriale e Commerciale (circa 300 studenti), si sono svolti due incontri di 2 ore ciascuno, per diffondere il "PROGETTO MARTINA" PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI: Lezioni contro il silenzio. Il progetto nasce a Padova da una giovane ammalata precocemente di tumore alla mammella che ha lasciato come testamento; "che i giovani siano accuratamente informati e educati ad avere maggior cura della propria salute e maggiore attenzione al proprio corpo". Obiettivi del progetto quindi: 1° INFORMARE i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla

possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona. 2° DARE TRANQUILLITA'. E' indubbio che il sapere come affrontare una malattia, il sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità. Parlare ai giovani dei tumori, perché alcuni tumori, quale il melanoma ed il tumore del testicolo colpiscono anche i giovani, perché il tumore inizia il suo percorso in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare. In sintesi, la lotta contro i tumori richiede conoscenza e impegno personale, richiede quindi "CULTURA" e la scuola è la culla della cultura. La presentazione del progetto è stata fatta dal Presidente del Lions Club di Augusta dr. Alfredo Beneventano del Bosco che ha illustrato come in tutta Italia i Lions sono impegnati in questo "service" per i giovani studenti degli Istituti Superiori. Le lezioni sono state tenute dagli specialisti dr. i Sebastiano SPADA oncologo, dr. Salvatore Di Fazio ematologo, dalla dr. Lidia Milluzzo Ginecologo e dal ds. Giancarlo Bocchetti radiologo. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Preside dell'ITIS Prof. Carmelo Gulino e ai docenti che vi hanno collaborato. Infine un plauso agli studenti che hanno mostrato grande interesse e gradimento del progetto, che i Lions continueranno a proporre in altri Istituti della città. **Roberto Tessariol**



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L' INDUSTRIA E L' ARTIGIANATO
"ANTONIO PACINOTTI" PISTOIA

Certificato Qualità n. 8333 - Accreditarmento Regione Toscana PT0802
Test Center ECCL Accredited

CISCO Local Academy

Ufficio di Presidenza
Prot. n. 1683 A/13-5

Pistoia, 02 Maggio 2012

Al coordinatore del Distretto LIONS 108LA
Dr. PIERO PANNUTI
piero.pannuti@alice.it

Al presidente Lions Club Quarrata
Dr. PLACIDO PANARELLO
placido.panarello@virgilio.it

e p.c. Al coordinatore nazionale per il Progetto Martina
Distretto LIONS 108Ta3
Prof. Dr. COSIMO DI MAGGIO
cdimaggio@sirm.org

Al Governatore del Distretto Lions 108/La - Toscana
MICHELE MANZARI
agente.ag-pistoia1@agenti.inaassitalia.it

OGGETTO: " Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori - Lezioni contro il silenzio". A.s. 2011-2012 - RINGRAZIAMENTO.

Si ringraziano vivamente i medici, dott. Atos Capecchi, dott. Ferdinando Santini e dott.ssa Lucilla Di Renzo per aver tenuto presso il nostro Istituto lezioni informative ai nostri studenti delle classi terze e quarte sui temi inerenti la lotta ai tumori .

L'iniziativa ha permesso alla nostra scuola di svolgere il suo ruolo formativo nell'ambito dell'Educazione alla Salute, rispondendo all'accurato appello di Martina, la giovane donna colpita da un tumore, che con insistenza aveva più volte espresso il desiderio "che i giovani venissero informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute" nell'ottica di una fattiva prevenzione oncologica.

Nell'esprimere ancora gratitudine per il contributo culturale offerto, si coglie l'occasione per porgere

cordiali saluti

La docente referente Ed. alla Salute
Prof.ssa Catia Fagioli



DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Bellifi



LA CULTURA DELLA VITA PER BATTERE I TUMORI

Lezioni contro i tumori nella sede del liceo classico-linguistico, in località Cannamelata. Il progetto è promosso dal Lions club, nelle scuole, in ossequio al testamento di una ragazza morta per un tumore alla mammella e che ha chiesto di sensibilizzare i giovani a un corretto stile di vita. "È con la cultura che si vince la lotta ai tumori, non

con il proibizionismo". Tra i relatori (nella foto): Elena Mangano (psicologa), Paolo Gagliani (dermatologo), Umberto Musarra (primario Ginecologia, presidente locale Lions Club) e Franco Di Maria (responsabile Neurologia ospedale). Presenti anche Franco Sirna e Marisa Musarra. Il 23 maggio lezioni al liceo scientifico. (*CISC)

S. AGATA MILITELLO L'importanza della prevenzione e i progressi della medicina Lezione sui tumori agli studenti del Liceo Sciascia

SANT'AGATA MILITELLO. Nell'ambito del "Progetto Martina" il Lions Club Sant'Agata Militello presieduto dal dott. Umberto Musarra ha incontrato con l'intervento del neurologo Franco De Maria, del dermatologo Paolo Gagliani, della psicologa Eleonora Mangano, del referente del "Progetto salute" dell'istituto prof. Franco Sirna e della docente Marisa Musarra, gli studenti delle IV classi del liceo classico-linguistico "L. Sciascia" di S. Agata Militello. "Parliamo ai giovani di tumori: lezioni contro il silenzio" ha l'obiettivo di far conoscere le metodologie di lotta ai tumori e la necessità

di impegnarsi in prima persona nella prevenzione.

Nell'incontro-lezione con gli studenti, i medici hanno offerto un'informazione corretta, con metodologia non traumatizzante, su alcuni tumori che possono presentarsi anche in età giovanile e la cui conoscenza può permettere efficaci azioni preventive. Il dott. Franco Di Maria, neurologo, si è soffermato sull'importanza di non considerare il tumore sempre come un evento che capita o etichettarlo come "malattia incurabile". Infatti, recenti evidenze scientifiche, hanno dimostrato da un lato che uno stile di vita sano ri-

duce quasi la metà dei tumori e dall'altro che le probabilità di guarigione sono maggiori rispetto al passato. Ha, inoltre, posto l'attenzione sui fattori di rischio modificabili che sono rappresentati dal fumo, dall'eccessivo consumo di alcol, dall'obesità, dalla sedentarietà e dal basso consumo di frutta e verdura.

Il dott. Umberto Musarra, ginecologo, ha trattato la prevenzione dei tumori femminili, in particolare quelli che riguardano la mammella ed il collo dell'utero. Si è soffermato sull'importanza della diagnosi precoce e, quindi, sulla tempestività dell'interven-

to. Autopalpazione, mammografia e/o ecografia sono i cardini per la prevenzione del carcinoma mammario, mentre Pap-test e test HPV-DNA per la prevenzione del carcinoma del collo dell'utero. Un altro argomento importante ed attuale, è stato quello relativo alla vaccinazione anti-papilloma virus, dispensata dal SSN gratuitamente nella fascia di età 11 - 12 anni.

Il dott. Paolo Gagliani, dermatologo, ha puntualizzato l'importanza di un corretto rapporto con il sole e dell'autoesame per la prevenzione dei tumori della pelle e del testicolo. ◀ (m.r.)

Salerno: Lions per “Il Progetto Martina”

21 Febbraio 2012 – 06:30

Un commento



nell'ambito della IV Circoscrizione, in linea con la finalità di svolgere un servizio utile per i cittadini. L'obiettivo primario del Progetto Martina è quello di informare gli studenti sulla necessità della prevenzione dei tumori ossia conoscerli per evitarli. Altri obiettivi sono la tempestiva diagnosi e l'idonea terapia; infatti, la lotta ai tumori si basa su tre pilastri: 1) evitare che il tumore insorga eliminando i fattori di rischio (prevenzione primaria), 2) diagnosticare in tempo utile una sua comparsa (diagnosi tempestiva) e 3) applicare una opportuna terapia (terapia efficace). Coordinato dal dott. **Mario Colucci**, socio del Club Lions Salerno Host nonché consigliere della LILT, il Progetto, indirizzato agli studenti di alcune scuole di vario grado della città di Salerno, inizia il suo iter con questo primo incontro presso la Scuola Elementare “M. Mari” diretta dalla prof.ssa **Liliana Dell'Isola**. Tra le cause di insorgenza dei tumori una certa sregolatezza e i disordini alimentari, pertanto assume una grande importanza uno stile di vita corretto ed è anche questo il motivo per cui l'incontro, il cui espletamento è stato affidato alla dott.ssa **Mariangela Rossi**, nutrizionista, e all'insegnante **Giuseppina Pucciarelli**, ha posto l'accento sull'alimentazione come il primo mezzo più naturale di prevenzione. Limitare l'assunzione di grassi e mangiare ogni giorno frutta e verdura fresca, insieme ad una attività fisica quotidiana, così come indicato nelle raccomandazioni del codice europeo contro il cancro, riducono sicuramente il rischio e rendono più efficaci le cure. Il calendario dei prossimi incontri è così articolato: il secondo presso la Scuola Secondaria di I grado “Torriente Alto” di Salerno diretta dalla prof.ssa Anna Maria Grimaldi il 15 febbraio 2012 ed il tema sarà “**Fumo ed Alcool**”; il terzo, presso l'Istituto Professionale Statale Giovanni XXIII°-Istituto Tecnico “Nautico” di Torriente Salerno tra fine febbraio e d'inizio marzo 2012 ed il tema sarà “**droga e malattie sessuali**” ed il quarto ed ultimo, che sarà anche la sintesi dei tre precedenti, si effettuerà quasi certamente presso il Casino Sociale di Salerno entro fine mese marzo 2012 a cui parteciperanno i tre dirigenti scolastici che hanno preso parte agli incontri ed avrà la presenza della Responsabile del Service per la IV Circoscrizione dott.ssa Clementina Savastano, del Responsabile Distrettuale Prof. Dott. Giulio Tarro e concluderà il service il V.Governatore del Distretto Lions 108ya dott. G. Sava .

Progetto Martina "Lions" nelle scuole superiori di 2° grado di Paternò e Belpasso "Parliamo ai giovani di tumori. Lezioni contro il silenzio" L'ITI "Cannizzaro" ha aderito con un incontro con le quarte classi il 13 aprile

Il Lions Club di Paternò ha accolto con grande interesse e con entusiasmo il Progetto Martina, "Parliamo ai giovani di tumori. Lezioni contro il silenzio" ed ha realizzato numerosi incontri nelle scuole superiori di 2° grado di Paternò e di Belpasso con larga e attenta partecipazione degli studenti. Il presidente, dott. Vincenzo Auteri, ha spesso ribadito l'importanza di informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, perché sapere come prevenire ed affrontare una malattia è fondamentale per vivere in tranquillità.

L'ITI "Stanislao Cannizzaro" di Catania ha aderito all'iniziativa dei Lions organizzando il 13 aprile 2012 un incontro con gli studenti delle quarte classi. Il preside, prof. Salvatore Indelicato, socio del Lions Club di Paternò, ha dato grande rilievo all'evento per la tutela della salute ed ha condiviso l'importanza per i giovani di conoscere come prevenire i tumori.

I Relatori dell'incontro sono stati i medici soci lions: prof. Giuseppe Calcagno, coordinatore del progetto, che ha trattato il tema delle strategie per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori, dott. Giuseppe Buttò, che ha parlato dei tumori più frequenti in età giovanile (tumore del testicolo nei maschi e melanoma nelle femmine) e dott. Francesco Belvedere che ha parlato dei tumori del collo dell'utero e della mammella.

Nell'introduzione il prof. Giuseppe Calcagno ha indicato che il Progetto Martina, "Parliamo ai giovani di tumori. Lezioni contro il silenzio", è un Service Nazionale dei

Lions, promosso dal prof. Cosimo Di Maggio, con l'obiettivo di informare ed educare i giovani delle scuole superiori di 2° grado alla lotta contro i tumori, perché la Scuola è la culla della cultura. L'iniziativa è nata perché Martina, una giovane di 25 anni colpita da un tumore alla mammella, ha lasciato un testamento apprezzato dai Lions, «che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute e maggiore attenzione del proprio corpo...».

Il Distretto 108 YB Sicilia, Governatore: P.I. Sebastiano Di Pietro, ha preso l'impegno di realizzare in modo concreto il Progetto Martina, con l'istituzione di un comitato, presieduto dalla prof.ssa Franca Stivala, per coinvolgere tutti i lions clubs della Sicilia.

Successivamente, in particolare, i relatori hanno messo in evidenza l'importanza della prevenzione primaria che consiste nell'osservare le modalità per evitare infezioni da alcuni virus, nel tenere conto dei fattori ambientali inquinanti, e nell'evitare stili di vita errati (fumo, abuso di alcol, dieta scorretta, sedentarietà, rapporti sessuali occasionali non protetti ecc.), con la possibilità di ridurre l'insorgenza dei tumori almeno nel 30% dei casi. Per quanto riguarda i virus, per prevenire il tumore del collo dell'utero è stata sottolineata l'importanza per le donne di vaccinarsi per l'HPV (Papilloma virus) in età giovanile, di evitare i rapporti sessuali non protetti e di sottoporsi al PAP test o all'HPV-DNA test ogni tre anni, a partire dai 25 anni (o prima se hanno avuto rapporti sessuali). Per prevenire il cancro del fegato

è stata evidenziata l'importanza di evitare l'infezione del virus dell'Epatite B con la vaccinazione e di scongiurare nei soggetti non vaccinati la trasmissione del virus tramite rapporti sessuali non protetti, o l'uso di droghe per via endovenosa utilizzando la stessa siringa. E' stato segnalato che la radiazione solare U.V. è la maggiore imputata per il melanoma e che per la prevenzione è necessario evitare l'esposizione eccessiva al sole (specie dalle ore 11 alle ore 16) e non abusare delle lampade abbronzanti. Inoltre i giovani sono stati stimolati ad impegnarsi ad avere attenzione alla propria persona (nei che si modificano, noduli nella mammella o nel testicolo o in altri organi, sintomi vari ecc.) perché la diagnosi precoce o tempestiva comporta cure meno intensive e aumento della possibilità di guarigione dal 50% al 90% dei casi. E' stato precisato che la diagnosi tempestiva non si basa solo sull'autoesame e sull'impegno ad avere attenzione al proprio corpo, ma anche sulla adesione agli screening, alle visite mediche, ed agli accertamenti prescritti caso per caso: esami di laboratorio, mammografia dopo i quaranta anni, dermatoscopia in epiluminescenza se qualche neo si modifica, ecografia se si nota un nodulo nel testicolo, risonanza magnetica nucleare, Xgrafia del torace, T.A.C. etc. .

Ad ogni studente è stato consegnato un pieghevole con le informazioni più importanti, anche per parlarne con i familiari e con gli amici, ed è stato segnalato, più volte, il principio che Sapere permette non solo di vincere la lotta ai tumori, ma anche di vivere

L'Alba
Arte Cultura Società
Periodico d'informazione



con maggiore tranquillità. Gli studenti che hanno partecipato hanno compilato dei test di apprendimento e di gradimento, dai quali è risultato che la maggior parte ha ritenuto gli incontri molto utili.

Certamente il nostro lions club si è occupato del "Progetto Martina. Parliamo ai giovani di tumori" perché è un service che mette in evidenza e sfrutta le professionalità e le competenze dei nostri soci medici per informare ed educare i giovani del nostro territorio alla prevenzione dei tumori e alla tutela della salute. Inoltre, poiché il lionismo

deve essere una forza attiva di cambiamento sociale per il miglioramento della qualità di vita, è stato comunicato ai giovani il messaggio che la salute non può essere definita come un semplice stato di assenza di malattie. La Salute è, piuttosto, uno stato di benessere fisico e psichico, fortemente condizionato dagli Stili di vita e dai Rapporti con i Nostri Simili, nel rispetto della solidarietà, dell'etica, dei valori morali e della bioetica.

Prof. Giuseppe Calcagno
Coordinatore Lions attuazione Progetto Martina

Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



Iniziativa coordinata da
The International Association of
LIONS CLUBS
Multidistretto 185-Italy

con il patrocinio di



Senato
della Repubblica



Ministero della Salute



Ministero dell'Istruzione



LILT



Fondazione
Umberto Veronesi
PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI



Europa Donna
Forum italiano



LIONS CLUB BASSA BRESCIANA

Distretto 108Ib2 – Circoscrizione 3 Brescia Lago-Zona 32

PROGETTO MARTINA



**la lotta contro i tumori richiede conoscenza ed impegno personale ,
richiede quindi "cultura"e la scuola è la culla della cultura"**

tavola rotonda
MARTEDI 08 MAGGIO
Ore 19.00 HOTEL LOFT MANERBIO

**«La lotta ai tumori si vince
con la cultura»**

**Si ringraziano il Direttore e i docenti
dei seguenti Istituti :**

C.E.I. (L.C. e L.E.) - Palermo; **L. C. “G. Garibaldi”** - Palermo; **L. C. “V.Emanuele”** - Palermo; **L. C. “G. Meli”** - Palermo; **L. S. “E. Basile”** - Palermo; **Ist. “Don Bosco Ranchibile”** - Palermo; **L.S. “S. Cannizzaro”** - Palermo; **Ist. Prof. “U. Mursia”** - Carini; **L.C. “F. Scaduto”** - Bagheria; **L.S. “G. D’Alessandro”** - Bagheria; **I.T.C. “L. Sturzo”** - Bagheria; **IPSIA “S. D’Acquisto”** - Bagheria; **I.P.A.A.** - Castellana Sicula.

**Si ringraziano, altresì, i seguenti medici
e/o laureandi in medicina**

V. Ajovalasit; **S. Amato**; **F. Analdi**; **E. Arnone**; **S. Calderone**; **G. Cardinale**; **C. Cimino**; **C. Cusumano**; **T. Di Blasi**; **V. Di Carlo**; **F. Di Marco**; **M. Gjomarkai**; **S. La Grutta**; **M. Maggiore**; **C. Mancuso**; **N. Marino**; **L. Minafra**, **C. Morgano**; **L. Pace**; **M. Pensabene**; **S. Provenzano**; **S. Rusignuolo**; **M. Scalici**; **G. Sunseri**; **D. Tutino**; **R. Zafonti**; **S. Zoda**.



**THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUB
DISTRETTO 108 YB
Anno Sociale 2011-2012**

Governatore P.I. Sebastiano Di Pietro
Minimizzare la retorica privilegiare la concretezza



**Service Nazionale. “Progetto Martina”
Parliamo ai giovani di tumori.
Lezioni contro il silenzio.**

Sabato 23 Giugno 2012 - ore 9.30
Istituto di Formazione Politica “Pedro Arrupe”
Via F. Lehar, 6 - Palermo



ISTITUTO
DI FORMAZIONE POLITICA
PEDRO ARRUPE
CENTRO STUDI SOCIALI

INVITO

PROGRAMMA

**I Presidenti dei Club
della 1a Circostrizione:**

Luigi LICATA (L.C. Palermo Host)
Sonia DI GAUDIO (L.C. Cefalù)
Elio MINEO (L.C. Bagheria)
Stefano FARINELLA (L.C. Madonie)
Salvatore BELLADONE (L.C. Carini Riviera Ponente)
Gianni AMMIRATA (L.C. PA dei Vespri)
Riccardo CARIOTI (L.C. PA New Century)
Marina FONTI (L.C. PA Leoni)
Aldo SPATARO (Leo Club PA Host)
Angela SCIORTINO (Leo Club Bagheria)
Eleonora BELLAVISTA (Leo Club Carini Porta Nuova)
Virginia GERACI (Leo Club PA dei Vespri)

**che hanno avviato il “Progetto Martina”,
relazionano alla Stampa e alle
Istituzioni scolastiche su**

“Il primo anno di impegno”

La S.V. è invitata a partecipare

Saluti

P. Gianfranco MATARAZZO S.I.
Direttore Istituto di Formazione Politica “Pedro Arrupe”
Dott.ssa Enrica LO MEDICO
Delegata 6a Area Leo Club
Dott.ssa Gabriella GIACINTI
Presidente della 1a Circostrizione Lions

Relazione

Dott. Alfonso RABIOLO
Coordinatore d'area PA-TP (I e II Circostrizione Lions)

Interventi

Dott. Salvatore CALDERONE
L.C. Palermo Host
Dott.ssa Valentina PRAVATA
L.C. Cefalù
Dott. Mark GJOMARKAI
L.C. Bagheria
Dott. Stefano FARINELLA
L.C. Madonie
Dott. Vittorio DI CARLO
L.C. Carini Riviera Ponente
Dott.ssa Lori PINDARO
L.C. Palermo dei Vespri
Dott. Marco STASSI
L.C. Palermo New Century
Avv. Marina FONTI
L.C. Palermo Leoni

Testimonianze dei docenti scolastici

**All'incontro partecipa il
Prof. Avv. Gianfranco Amenta**
Vice Governatore Distretto LIONS 108 Yb



Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
LEZIONI CONTRO IL SILENZIO

The International Association
of LIONS CLUBS
MULTIDISTRETTO 306 - ITALY

Il Lions Club di Paternò, ha colto con grande interesse e con entusiasmo il Progetto Martina con l'obiettivo di informare ed educare i giovani della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori, perché Prevenire è meglio che Curare.

Da Gennaio a Maggio 2012 sono stati realizzati incontri con gli studenti nelle scuole superiori di 2° Grado di Paternò, di Belpasso e di Catania perché la Scuola è la culla della cultura

LIONS CLUB PATERNO'

Presidente: Dott. Vincenzo Auteri

Relatori: Medici soci lions: Giuseppe Calcagno, componente del comitato del service nazionale del Distretto 108 YB, Francesco Belvedere, Giuseppe Buttò, Salvatore Ciancitto, Nunzio Peci, Angelo Torrisi .

NELLE SLIDES SEGUENTI SONO INDICATE CON IMMAGINI LE SCUOLE



LICEO "F. DE SANCTIS" Paternò 28/01/2012



LICEO CLASSICO "MARIO RAPISARDI" Paternò 03/03/2012



I.T.I. G. FERRARIS e LICEO A. RUSSO GIUSTI Paternò 02/03/2012



LICEO SCIENTIFICO "ENRICO FERMI" Paternò 17/03/2012



I.T. "MONSIGNOR SAVASTA Paternò 14/01/2012



Liceo "Leonardo Da Vinci", organizzato dal Leo Club di Acicastello Riviera dei ciclopi - Catania 18/05/2012

**LION 6 giugno 2012
Distretto TB**



Progetto Martina... dal dire al fare

Il service nazionale di quest'anno, diventato dopo il congresso MD di Genova service pluriennale, ha l'obiettivo di informare gli studenti delle scuole medie superiori su come evitare l'insorgenza di molti tumori o come aumentare la possibilità di guarigione. Per capire meglio l'importanza della nostra azione nelle scuole, pubblichiamo una parte di quanto ha detto il lion Mario Sacco durante un incontro del suo club sul "Progetto Martina... Parliamo ai giovani di tumori".

Le dimensioni italiane

270.000 diagnosi annue fra cui 14.000 in soggetti fra i 14 ed i 39 anni. 150.000 morti ogni anno. 1.200.000 (circa) persone già curate che necessitano di assistenza.

Le cause

1) fumo 30%. 2) alimentazione 25%. 3) ormoni (endogeni ed esogeni) 25%. 4) infezioni virali e parassitarie 5% (in aumento). 5) inquinamento 5%. 6) fattori fisici 5%. 7) fattori ereditari 5%. Fattori legati all'opera dell'uomo: 70% circa.

E' pertanto assolutamente necessario intervenire sull'uomo per ridurre i fattori di rischio con uno stile di vita più moderno e più aderente allo sviluppo socio economico ed industriale di oggi. Ciò con una educazione sanitaria come materia di insegnamento scolastica obbligatoria dalle elementari alle superiori comprese.

Cosa ci aspettiamo da un tale insegnamento?

- 1) Un minor numero di persone a rischio di tumore e non solo.
- 2) Un minor numero di persone ammalati di tumori.
- 3) Un minor numero di morti per tumore.
- 4) Un minor numero di sofferenze umane.
- 5) Un minor numero di persone trattate che necessitano di assistenza.
- 6) Un risparmio di spesa sanitaria di non poco conto.

Si potrebbe definire una riforma strutturale ma sicuramente sarebbe l'investimento più intelligente, più lungimirante e più redditizio che un paese moderno possa fare.

Mario Sacco
Lions Club Bologna S. Luca

Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



Iniziativa coordinata da
**The International Association of
LIONS CLUBS**
Multidistretto 108-Italy

INTERMEETING

Lions Clubs della Zona 2B

con invito esteso a tutti i clubs della 2ª circoscrizione
per la promozione e divulgazione del

“PROGETTO MARTINA”

martedì 24 maggio 2011 alle ore 20

presso l'Istituto Superiore G. Falcone - Via Matteotti, 4 - Gallarate "scuola alberghiera" nuova sede.

Saranno ospiti:

la Dott.ssa Lidia Bramani - Presidente della Scuola Italiana di Senologia
il Dott. Claudio Andreoli, Lions e Direttore della Scuola Italiana di Senologia
e probabilmente il Prof. Cosimo di Maggio, Lions, Promotore del progetto.

Cena a base di pesce con aperitivo cucinata dagli allievi dell'Istituto.

PREZZO A PERSONA € 35

Urge dare conferma a:

Bruno Zoccola tel. 347 1332607

Emilia Lucioni tel 333 5288221

Ai Presidenti dei clubs di zona 2B

Al Presidente Gabriele Rolih

Alla Presidentessa di circoscrizione donna Zoraide

**FXP**

11

IL QUADRATO

PROGETTO MARTINA

Come la SCUOLA si prende CURA dei propri RAGAZZI

a cura di Bleria CELISLAMI, Eliana FASANI, Corinne INGLESE e Alessandra VARONE (Bizz e TVA)

Il progetto Martina è un'idea che si basa sulla storia vera di una ragazza che si chiamava Martina, la quale è morta di tumore al seno. La fondazione ha inizio con la morte della ragazza, che lasciò un testamento dove richiedeva in modo chiaro "che i giovani siano accuratamente informati e educati ad avere maggior cura della propria salute e maggior attenzione al proprio corpo; certe malattie sono rare nei giovani ma purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti". Infatti i fini dell'associazione sono quelli di informare i giovani e renderli sempre più coscienti delle malattie che li circondano, anche sottoponendosi a test diagnostici preventivi.

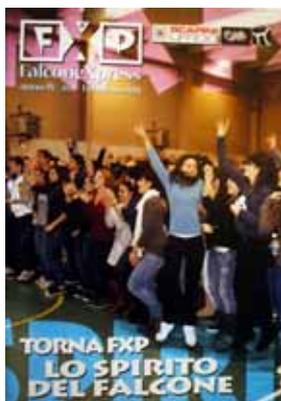
Un altro obiettivo altrettanto importante è quello di dare una mag-

giore tranquillità a chi si ritrova ad affrontare una malattia tanto distruttiva, dando consigli utili su come affrontarla, in che modo ci si può difendere, ma soprattutto in che modo si può vincere.

La squadra di ricerca vuole spronare le persone afflitte di questa malattia, e anche quelle sane, a "mettersi in modalità di lotta", cioè avere la possibilità, l'opportunità e la necessità di impegnarsi in prima persona sin da un'età giovane.

L'associazione Martina è nata nel 2000 nelle scuole di Padova e poiché Martina esigeva un grande impegno nel battersi contro quest'infermità, i medici Lions (è la più grande organizzazione umanitaria nel mondo nella quale i soci sono uomini e donne che offrono parte del proprio tempo alle cause umanitarie) hanno fatto sì che l'iniziativa diventasse un PROGETTO CON COORDINAMENTO NAZIONALE, cioè esteso a tutto il terreno italiano.





La Dott.ssa Maria SCHINELLI nasce il 12 gennaio del 1965. Ottiene la Maturità Classica presso il Liceo Sclacca di Agrigento. Nel marzo del 1990 si Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Palermo; si specializza in Ostetricia e Ginecologia, nel dicembre del 1994,



Gli ESPERTI del PROGETTO

presso l'Università degli Studi di Padova. Nel giugno del 2010 ottiene il Diploma di Omeopatia, Omotossicologia e Medicine Integrate (Corso Triennale) conseguito presso l'Accademia di Medicina Biologica di Milano; nello stesso anno ottiene il Diploma di Omeopatia, Omotossicologia e Medicine Integrate certificato dall'International Society of Homotoxicology and Homeopathy (ISOHH). Nel corso degli anni ha partecipato a vari seminari e workshop inerenti le specializzazioni conseguite (ecografia, colposcopia, terapia biologica degli inestetismi, mesoterapia ecc.) È iscritta all'Albo dei Medici di Mantova nel settore di Ginecologia ed Ostetricia, Omeopatia e Omotossicologia. Ha avuto significative esperienze lavorative: dal gennaio 1998 all'agosto 2000 è Dirigente medico di 1° livello presso il Presidio Ospedaliero di Acquapendente (Viterbo); varie attività di 118, Guardia medica, Pronto Soccorso, Medico INPS, Consultori presso varie USL del Veneto e del Lazio, tra marzo 1990 e dicembre 1997.

Il Dr. Arturo ESPOSITO nasce a Chieti il 2 novembre del 1958 ed è attualmente residente ad Asola (Mn).

Si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti il 18 luglio del 1985. Si specializza in Radiologia Medica presso l'Istituto di Scienze Radiologiche e Formazione dell'Immagine dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti il 13 luglio del 1989 con la votazione di 70 e lode. Dal 1990 è Socio della SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica). Ha prestato servizio prima come assistente e poi come aiuto negli ospedali di Sondalo, Asola, Oglio PO e Castiglione delle Stiviere: in quest'ultimo presidio ha ricoperto il ruolo di Direttore di Struttura Complessa di Radiologia dal 2003 al 2006. Dal 2006 a tutt'oggi è Responsabile del Servizio di Radiologia e Diagnostica per Immagini presso la Casa di Cura San Camillo di Cremona. Dall'anno accademico 2007-08 è professore a con-



tratto presso l'Università di Brescia in qualità di docente di diagnostica per immagini per il corso di laurea in Fisioterapia. Ha edito a stampa numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali. ■



Lions club "G. Bruno" di Nola



LIONS CLUB CECINA





VENERDI 24 FEBBRAIO 2012 ORE 10:00

PRESSO AULA MAGNA

Lezione sul tema:

LA LOTTA CONTRO I TUMORI SI VINCE CON LA CULTURA

Progetto "Martina"

Saluti:

- Prof. Francesco Barillà, Dirigente Scolastico Istituto Tecnico Economico "Raffaele Piria";
- Giuseppe Alselmini, Presidente Lions Club Reggio Calabria Magna Grecia.

Relatori:

- dott. Saverio Strati, Presentazione Progetto agli studenti;
- dott. Giuseppe Quattrone, Strategia di lotta ai tumori;
- dott. Mohammad Alkilian, Tumori della mammella, collo dell'utero e del testicolo;
- dott.ssa Anna Maria Rosato, Melanoma;
- dott.ssa Maria Domenica Crea, Tumore della tiroide.

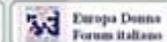
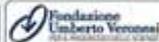
Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lottare contro il silenzio



The International Association of
LIONS CLUBS
SERVICE NAZIONALE 2011-2012
Mantovano 104-Italy

con il patrocinio di



OBBIETTIVO DEL "PROGETTO MARTINA"

1° INFORMARE: i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitare alcuni tumori, sulla opportunità della diagnosi precoce, sulla necessità di sottoporsi in prima persona.

2° DARE TRANQUILLITÀ: È il dubbio che il sapere come affrontare una malattia, il sapere che il si può vincere che il suo vincere dà tranquillità. La tranquillità che deriva dalla conoscenza converge fatti e permette di vivere con maggiore serenità.

Perché PARLARE AI GIOVANI DEI TUMORI?

- 1- Perché alcuni tumori, quali il melanoma ed il tumore del testicolo, colpiscono anche i giovani.
- 2- Perché, anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età media o avanzata, molti ricominciano il proprio percorso in età giovanile e quindi si ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a fare.
- 3- Perché molti tumori sono causati anche da mutazioni di geni indotte nell'arco della vita da "fattori ambientali" e da "stili di vita scorretti": conoscere ed evitare fin da giovani questi "fattori di rischio" riduce il proprio rischio.
- 4- Perché la diagnosi tempestiva di alcuni tumori con controlli periodici - quando ci si sente sani - richiede impegno da parte del singolo.

In sintesi, la lotta contro i tumori richiede conoscenza e impegno personale, richiede quindi "cultura", e la scuola è la culla della cultura.



"Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa" può ritenersi un impegno prioritario dei LIONS.

Le Associazioni di Volontariato delle varie città (BCC, CUB) e collaborano alla diffusione del progetto. Nelle città che sono già in atto iniziative con analoghi obiettivi i LIONS offrono integrazione e collaborazione.

METODOLOGIA ATTUALE

- 1- Le diapositive per le lezioni e le relative didascalie sono pronte, suddivise in cartelli e disponibili in formato elettronico. Un comitato scientifico pluridisciplinare appoggia periodicamente le lezioni. Ogni studente riceve un paginotto a colori di 3 ante con la sintesi delle informazioni ricevute.
- 2- I ragazzi LIONS e LEO sono invitati ad impegnarsi a che, con periodicità annuale, le scuole secondarie di 2° grado organizzino incontri informativi-formativi con gli alunni delle classi III e IV e, su richiesta, con i loro genitori.
- 3- Le conferenze sono tenute da medici, anche non soci LIONS, ma gli incontri sono sempre coordinati dal Gruppo LIONS che mantiene continui contatti con i comitati centrali. Agli studenti viene chiesta di compilare un questionario di apprendimento-ugualmente in modo da monitorare e migliorare il contributo offerto. I dati raccolti vengono elaborati in sede centrale e comunicati agli insegnanti. Il coordinamento centralizzato LIONS offre garanzie che vengano sempre condivise e rispettate l'obiettivo prioritario del progetto: dare ai giovani informazioni affidabili e senza secondi fini.

IL PROGETTO MARTINA è un servizio a "COSTO ZERO" sia per i club LIONS che per le scuole.

Nel sito www.progettomartina.it ci sono tutte le informazioni necessarie ma solo il coordinatore di un club LIONS dal comitato di coordinamento la password per l'accesso ai file riservati.

L'iniziativa è stata denominata **PROGETTO MARTINA** in ricordo di una giovane di nome Martina, colpita da un tumore della mammella, che ha chiesto con insistenza che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute... Certe malattie sono rare nei giovani ma proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti.

Il Lions domese aderisce al 'Progetto Martina'



19-05-2012 DOMODOSSOLA – Martina era una giovane, felice ed entusiasta della vita. Un giorno si ammalò e adesso non c'è più. Nel suo testamento Martina chiese espressamente "che i giovani siano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute e maggiore attenzione al proprio corpo; certe malattie sono rare nei giovani, ma purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti".

Il Lions Club Domodossola ha abbracciato il service nazionale "Progetto Martina" ed ha collaborato col Lions Club Verbania nella sua realizzazione in tre istituti della nostra città.

Durante gli incontri, ultimati lo scorso 14 maggio e coordinati dal presidente del Lions Club Domodossola ingegner Mauro Proverbio, hanno parlato di tumori a 131 studenti del Liceo Spezia, a 33 del Rosmini e a 113 del Marconi due oncologi di Verbania, il dottor Cozzi ed il dottor Montanara.

I due professionisti, entrambi soci del Lions Club Verbania, si sono espressi con chiarezza, semplicità e sensibilità, come richiedevano la delicatezza e l'importanza dell'argomento, coinvolgendo i giovani in una matura ed attenta valutazione del problema.

La conoscenza e l'impegno personale significano cultura e la scuola è il luogo ideale, essendo essa la culla della cultura. La "cultura" porta ad uno stile di vita che permette, nella maggior parte dei casi, di prevenire la malattia o, comunque, di affrontarla con consapevole serenità.

Questo è l'obiettivo del service nazionale, che ha coinvolto anche le famiglie degli studenti, ottenendone un'incondizionata approvazione.

— ATTUALITÀ | mercoledì 21 marzo 2012, 20:04

Savona: Lions Club al Liceo con il "Progetto Martina" per parlare di tumori

Condividi |      

L'evento che si svolgerà venerdì 23 marzo al Liceo Classico-Linguistico-Artistico Arturo Martini



Affrontare con coraggio, rigore scientifico, ma anche con la necessaria leggerezza, l'argomento tumore anche in giovane età, quando, erroneamente, ci si sente facilmente immuni da qualsiasi malattia o addirittura quasi immortali. Ecco lo scopo del Progetto Martina, un'iniziativa del Distretto 108-Ta3 del Lions Club International, patrocinato anche dal Ministero della Salute, per portare all'interno delle scuole equipe di medici ed esperti in grado di affrontare l'argomento della prevenzione del tumore con la necessaria delicatezza, serietà, ma possibilmente strappando anche un sorriso.

Molti tipi di tumore possono infatti interessare anche l'età scolare superiore, ed è nei confronti di questi ragazzi che si rivolge il Progetto Martina. Martina era una ragazza che purtroppo non è riuscita a sconfiggere un tumore al seno, ma che durante la malattia ha cercato di sollevare il velo di silenzio che circonda l'argomento, spingendo i suoi amici a preoccuparsi maggiormente della propria salute, ponendo in essere tutti gli strumenti conosciuti di prevenzione.

Il Lions Club Savona Priamar si fa portabandiera savonese di questa importante iniziativa nazionale. Venerdì 23 marzo, presso l'aula magna del Liceo Classico-Linguistico-Artistico Arturo Martini, si terrà alle ore 9,30 la conferenza di presentazione che introdurrà il successivo programma di incontri. In diverse sessioni e fino alle ore 13, tutti i ragazzi delle classi terze e quarte avranno l'opportunità di conoscere i diversi aspetti della prevenzione del tumore e potranno informarsi personalmente presso i relatori. I lavori saranno introdotti da Marilù Ravina, presidente del Comitato "Progetto Martina" del Lions Club Savona Priamar, e dai medici savonesi, anch'essi Lions, Alberto Macciò e Cristina Ferro.

PROGETTO MARTINA

Portoferraio 13 Aprile 2012

E' dall'eredità testamentaria di Martina, ragazza morta a soli 22 anni per tumore alla mammella, che ha preso spunto il progetto che porta il suo nome e vede tutti i Lions Club italiani, con l'appoggio dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione, impegnati in una campagna rivolta agli studenti dei due ultimi anni delle superiori tesa a diffondere la corretta informazione sull'insorgere dei tumori e su come affrontarne le problematiche con serenità e coraggio.

A Portoferraio l'evento, su organizzazione del Lions Club Isola d'Elba e preceduto la sera di giovedì da un meeting conviviale, si è tenuto nella mattina di venerdì 13 Aprile prima nell'aula magna dell'I.T.C. Cerboni e quindi, in seconda mattinata, presso il Liceo Foresi a cura di uno staff del Distretto 108LA composto dal dott. Piero Pannuti e dalla dott.ssa Gabriella Smalzi, con la collaborazione della dott.ssa Francesca Moncini del Comitato Ricerca Tumori I. d'Elba.

Dopo l'introduzione del presidente del sodalizio Luciano Ricci ha preso la parola il dott. Piero Pannuti, ginecologo, che, avvalendosi di una dialettica familiare ed accessibile, è riuscito a suscitare interesse e curiosità fra i numerosi studenti che affollavano l'aula.



Foto: il lion Dr. Piero Pannuti in conferenza nell'Aula Magna dell'Istituto Cerboni di Portoferraio

L'introduzione all'argomento è consistita nella spiegazione della nascita, vita, riproduzione e circolazione delle cellule tumorali, su ciò che le distingue dalle altre cellule destinate alla composizione dei tessuti dei vari organi del corpo umano e sulla formazione delle masse tumorali e lo sviluppo delle metastasi.

Dopo un'analisi dei fattori scatenanti quali l'ereditarietà e l'esposizione ad agenti cancerogeni come fumo, radiazioni nucleari e RX, amianto, alcuni coloranti e conservanti per alimenti, esalazioni di catrame durante l'asfaltatura, eccesso di alcool, trasmissione dell'HIV per via sessuale, ecc. Pannuti è passato ai suggerimenti su come affrontare e possibilmente risolvere l'insorgere di questo male. Così ha parlato di prevenzione primaria, cioè il non esporsi ad agenti cancerogeni, e di prevenzione secondaria costituita da esami clinici del sangue, pap test, indagine mammaria (anche nei maschi) e del testicolo, visite mediche fra i 18 e i 20 anni, che d'altronde una volta si facevano in occasione della leva obbligatoria.

La dott.ssa Gabriella Smalzi ha proseguito la conferenza focalizzando l'attenzione sull'importanza che lo stile di vita riveste per l'aumento delle difese contro il cancro; quindi sport, corretta alimentazione con privilegio per frutta e verdure e limitazione di carni, salumi, formaggi e grassi in genere. "La vita è meravigliosa, ma ne abbiamo una sola" ha detto la Smalzi proseguendo quindi con l'incitamento a voler bene al nostro corpo osservandosi allo specchio, controllando il seno (azione raccomandata anche ai maschi), il testicolo, i nei, eseguendo periodicamente un pap test ed osservando igiene e pulizia personale e ambientale. In caso di rapporti sessuali, ha raccomandato la dott.ssa, usare il profilattico visto l'incremento in atto delle malattie veneree.

A conclusione la relatrice ha ricordato ai ragazzi l'importanza, per coloro che diventeranno genitori, di donare il cordone ombelicale dal quale si possono ottenere le cellule staminali che ormai rappresentano il futuro della medicina.

La sincera partecipazione dei giovani si è resa infine tangibile, al termine del meeting, con uno spontaneo e prolungato applauso.



Sulle Ali della Solidarietà

[Home page](#) | [Distretto 108A](#) | [Il Lionismo](#) | [MD Italy](#) | [Attività](#) | [Lions Ins](#)

Distretto 108A

[Home](#) > [Service e manifestazioni](#) > [Progetto Martina](#)

Italia - 10 Novembre 2011

Progetto Martina

Nel fine settimana si terranno i tre incontri di Circostrizione durante i quali verranno esposti i programmi operativi dell'intero anno sociale. Il Congresso di Torino ha votato il "Service Nazionale Progetto Martina", cui il Governatore tiene moltissimo. Trattasi di un service di alto impatto sociale, già sperimentato con successo in altri distretti, a costo zero, richiedendo solo disponibilità ed organizzazione da parte dei club. Potete prendere visione dell'iniziativa consultando direttamente il sito www.progettomartina.it

Per accedere all'area riservata è necessario però disporre di username e password che i Presidenti possono richiedere per mail (dangelocar@tin.it) al PDG Carlo D'Angelo.

E' urgente contattare subito i dirigenti scolastici delle scuole medie superiori delle vostre città prima che stilino il programma scolastico annuale.

Vi comunico intanto che il primo club del distretto ad attuare il Service è il L.C. di Guardigliere: il Presidente Giacinto Tenaglia comunica che vi sarà un interclub di presentazione venerdì 16 settembre alle ore 20,30 presso il Ristorante Villa Maiella con la presenza dell'officer nazionale Cosimo Di Maggio, mentre Sabato 17 settembre si terrà l'incontro con gli studenti presso il Liceo Scientifico.

Per qualsiasi informazione sul Service potete contattarmi per email o telefonicamente al numero 335371232.

Cordialmente,

Carlo D'Angelo

Coordinatore Distrettuale Progetto Martina

Service e manifestazioni

Congresso Europeo
Bruxelles

Congresso Nazionale
Riccione

1° Rapporto
Città Recanati

Archivio

Fine settimana

1° Circolo
Vai all

2° Circolo
Vai all

3° Circolo
Vai all

Archivio

News

Archivio

“PROGETTO MARTINA”, UN SUCCESSO L’INIZIATIVA PROMOSSA DAI LIONS, LEO CLUB E PANATHLON CLUB MUSICA, SORTEGGI, TESTIMONIAL E PREVENZIONI PER SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI SULLA PREVENZIONE RIGUARDANTE L’INSORGENZA DEI TUMORI

scritto il 1 mar 2012 nella categoria: **Attualità**

Publicata alle ore 14:22:33 - Fonte: redazione - 36 letture - nessun commento.

RAGUSA



Messaggi positivi in pillole. Per accrescere la cultura della prevenzione sul fronte delle malattie tumorali. Sono quelli lanciati, questa mattina, nel corso del “Progetto Martina”, agli studenti, oltre 400, di sei istituti di istruzione secondaria superiore della città di Ragusa. Nel corso dell’appuntamento, tenutosi alla Scuola regionale di Sport della Sicilia e voluto dal Lions Club Ragusa Host, presieduto da Giuseppe Greco, dal Lions Club Valli Barocche, con presidente Tina Elia, dal Leo Club di Ragusa, presieduto da Carla Ciarcia, e dal Panathlon Club Ragusa, di cui è presidente Sasà Cintolo, sono state fornite informazioni utili in

maniera diversa dal solito. Ci ha pensato il presidente della Fondazione Aiom, Carmelo Iacono, a farlo rivolgendosi ai giovani con un linguaggio semplice, diretto ed immediato. Parlando dei fattori di rischio dei tumori, dell’incidenza, della mortalità e della sopravvivenza. Ma soffermandosi anche sulle principali norme di prevenzione oncologica: no al fumo, moderare il consumo di alcol, seguire la dieta mediterranea, controllare il peso, praticare attività fisica, no alle lampade solari e attenzione a nei e noduli, proteggersi dalle malattie sessualmente trasmissibili, evitare l’uso di sostanze dopanti. Assieme a Cettina Raniolo, che è presidente dell’Airc Ragusa, Iacono ha formato la commissione Lions che ha curato l’aspetto scientifico della manifestazione.

Tutto è stato reso molto più coinvolgente dalla presenza del “Trio Casamia”, formato da Vincent Migliorisi al banjo e voce, da Sergio Battaglia al sax e da Jascha Parisi al violoncello, che, con musiche evocative, dai fratelli De Angelis alle sigle della Domenica Sportiva, hanno entusiasmato ragazzi e docenti del liceo classico “Umberto I”, del liceo scientifico “Enrico Fermi”, dell’Itc “Fabio Besta”, del liceo socio-psico-pedagogico “Giovan Battista Vico”, dell’Ipsia “Galileo Ferraris”, dell’Itg “Rosario Gagliardi”. Spazio anche ad alcuni sorteggi. Quattro fortunati studenti hanno portato a casa due kit da profumeria, un kit sportivo e un I-Pad. Infine, molto applaudito l’intervento del testimonial sportivo, Vincenzo Lorefice, campione regionale di mezzofondo, che, accompagnato dal presidente provinciale Fidal Adolfo Padua e dal presidente provinciale Coni, Sasà Cintolo, ha spiegato come una corretta dieta alimentare e una sana attività fisica, oltre a poter regalare belle soddisfazioni in campo sportivo, garantisca anche una migliore qualità di vita. I presidenti dei quattro club service hanno dunque ringraziato tutti i partecipanti all’iniziativa, consegnando al rappresentante di ogni istituto i guidoncini dei club, augurandosi che quello di oggi possa essere il primo percorso per l’adozione di un format nuovo teso a lanciare messaggi sempre più utili e in maniera diversa dal solito all’universo giovanile su temi di cruciale importanza per la vita di ognuno.



Rotary Club Termoli



Lions Club Termoli Host



Lions Club Termoli Tifemur

Progetto Martina

Parliamo ai giovani dei tumori.
Lezioni contro il silenzio.

Nicola Pace
Presidente Lions Club Termoli Host

Vincenzo Fauzia
Presidente Lions Club Termoli Tifemur

Basilio Ciucci
Presidente Rotary Club Termoli

Dott.ssa Maria Laura De Cristofaro
Neurologo O.C. S. Timoteo - Termoli
Officer Distrettuale Lions del Progetto Martina

Dott. Giovanni Fabrizio
Presidente U.I. Campobasso
Direttore U.O.C. Chirurgia P.O. Campobasso

Dott. Carlo d'Angelo
Coordinatore Distrettuale Lions
del Servizio Nazionale Progetto Martina

Termoli 25 febbraio
Cinema S. Antonio
ore 9.30



Progetto Martina

FA Trocchi



Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



The International Association of
LIONS CLUBS
SERVICE NAZIONALE 2011-2012
Multidistretto 108-Italy

con il patrocinio di



Senato
della Repubblica



Ministero della Salute



Ministero dell'Istruzione



Europa Donna
Forum Italiano

Progetto condiviso dal ROTARY CLUB COMO



OBIETTIVI DEL "PROGETTO MARTINA"

"Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa" **LEI LIONS.**



Il progetto Martina, uno dei principali services di quest'anno rotariano è stato presentato, in interclub con il Lions Club Plinio il Giovane, nella conviviale del 13 ottobre. alla presenza dei rappresentanti di alcune delle più importanti scuole medie superiori della nostra città. Relatore della serata è stato il Prof. Cosimo Di Maggio. Già Direttore della Scuola di Specializzazione in Radiologia dell'Università di Padova ed autore di oltre 350 pubblicazioni scientifiche, il Prof. Di Maggio, in pensione dal 2007, si dedica ora alla divulgazione del progetto. Martina era una giovane donna che ha voluto lasciare come testamento morale l'invito ad informare ed educare i giovani ad avere maggior cura della propria salute. Tale invito è stato raccolto dai Lions Club che ne hanno fatto un progetto nazionale e che ora, grazie all'interessamento del Presidente Rossini, approda anche a Como ed al nostro Club. L'impegno, sempre in collaborazione con i Lions, è quello di dedicare del tempo per andare nelle scuole a parlare, utilizzando diapositive e lezioni preordinate, di prevenzione dei tumori. Si parla ai giovani di alcune patologie tumorali che con adeguati stili di vita potrebbero essere utilmente prevenute, poichè è noto che molte di queste patologie iniziano tanti anni prima di dare una vera sintomatologia clinica. Interessate saranno le classi terze e quarte in una prima fase per poi riproporre un anno dopo agli stessi alunni un questionario per valutare quanto è rimasto di ciò che hanno appreso. L'iniziativa ha avuto un notevole successo in altre città ed ora si spera che con l'impegno condiviso dei soci dei due club si possa riproporre con altrettanto successo anche a Como.

Luca Frigerio

INTERCLUB
- LIONS CLUB COLORNO LA REGGIA
- CLUB ROTARY di BRESCELLO



ANNO LIONISTICO
2011/2012

Omologato il 28.10.2008

Charter: 29.11.2009

Sponsor: Lions Club
Borgo Val di Taro
Bardi Val Ceno

Presidente
Angelo Pizzi

~~Past President~~
Amilcare Martani-
Farinotti

Vicepresidente
Maria Antonietta
Lamoure

Segretario
Patrizia Gualerzi

Tesoriere
Raffaello Conuzzi

Cerimoniere
Filippo Zanetti

Consiglieri
Giuliana Bernardelli
Alberto Cortesi
Antonio Dodi
Ettore Mazzali
Ugo Romani
Luciana Zoni

Censore

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS



LIONS CLUB
COLORNO LA REGGIA

Distretto 108 Ib – ITALY
Cod. Fiscale/Partita IVA: 92152630346
<http://www.lionsclubcolorno.it>

Vicomero, 26 febbraio 2012

Al caro
Mino

INVITO

Il Presidente del Lions Club "Colorno La Reggia", Angelo Pizzi, è lieto di invitarti, con consorte, al convivio intermeeting con il Club Rotary di Brescello per la serata di presentazione del pittore

Angelo Davoli

che avrà luogo il giorno

Venerdì 2 Marzo 2012 alle ore 20,30

Progetto Martina
 PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
 Lezioni contro il silenzio



Le scuole protagoniste
 per comunicare, con il loro linguaggio,
 un messaggio d'amore e di speranza a tutti gli adolescenti.

Evento/Spettacolo
 ... multiforme, a più voci:
 dai cori alle singole interpretazioni,
 dalla mostra artistica allo spettacolo di luci mistiche.
 Proiezione di filmati.

PRESENTA
Salvatore Condorelli

Interverranno
 i graditi testimonial:

LORELLA CUCCARINI
 Socio fondatore e testimonial dell'Associazione
 - TRENTA ORE PER LA VITA Onlus -

EMILIANO MONDONICO
 Allenatore di calcio
 Testimonial - PROGETTO MARTINA -

SUOR PAOLA
 Presidente - SO.S.P.E. -

TEATRO ORIONE
 Via Tortona 7 00183 ROMA

In collaborazione con la Direzione Generale
 per lo Studente, l'Integrazione,
 la Partecipazione e la Comunicazione

LEON CLUB INTERNATIONAL
 LEON CLUB ROMA AUGUSTUS
 LEON CLUB ROMA SAN PAOLO

Mercoledì 9 Maggio 2012 ore 10,00

**IN COLLABORAZIONE
 CON IL
 MINISTERO DELLA ISTRUZIONE**



LEON CLUB ROMA AUGUSTUS

Lions Clubs International

PROGETTO MARTINA

*"Parliamo ai giovani dei tumori ...
 un messaggio d'amore e di speranza"*

In collaborazione con
 MIUR - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione



LION 6 giugno 2012

multidistretto

Mille studenti hanno ricordato Martina

Il service nazionale "Progetto Martina... Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio" ha vissuto una giornata significativa il 9 maggio a Roma. Educare alla prevenzione attraverso una maggiore consapevolezza. I Lions Club Roma Augustus e Roma San Paolo uniti nell'azione educativa. Di Patrizia Marini

Negli ultimi decenni, non solo la famiglia e la scuola sono cambiate ma anche la salute. Essa, infatti, è mutata nella concreta esperienza della gente non meno che nella riflessione scientifica.

La nostra Repubblica "riconosce i diritti della famiglia", "detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole"; inoltre, "tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".

Lo stesso Ministero della Sanità, avvertendone la necessità, ha cambiato recentemente il suo nome in Ministero della Salute.

Il tutto è totalmente condiviso a livello mondiale, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il

Consiglio d'Europa hanno elaborato riflessioni, definizioni e strategie d'intervento che sempre meglio rendono conto sia delle condizioni da cui dipende quel bene complesso e delicato che è la salute, sia delle condizioni da cui dipendono le più recenti patologie.

Una scuola che promuove salute è una scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente. È universalmente riconosciuto, nella promozione di stili di vita sani, il ruolo fondamentale della comunità scolastica in cui, per definizione, si danno informazioni, si educa e si esprimono valori.





La scuola può consentire ai ragazzi di sviluppare le competenze necessarie per sperimentare comportamenti salutari ed affrontare le influenze sociali che potrebbero condizionarli.

Per essere realmente efficaci, le azioni da intraprendere non dovranno prevedere interventi sporadici ma programmi di lunga durata, trasversali rispetto alle singole discipline, che coinvolgano le associazioni e, in primis, i Lions, le famiglie e la comunità locale.

Noi Lions crediamo che qualsiasi verità, come ad esempio la prevenzione, possa essere raccontata in mille modi diversi, utilizzando parole, carezze, gesti, storie, musica, immagini, colori e altro ancora. Raccontare e raccontarsi è un modo per diventare protagonisti di quello che ci succede, condividendo le varie storie, per quanto difficile e "in salita", con chi ci sta accanto.

Dobbiamo opporci alla cultura del silenzio, della negazione, dell'isolamento per consentire, a chi ha più bisogno e ai suoi cari, di non sentirsi più soli.

Per tale motivo ci siamo posti una importante domanda: si può parlare di una malattia come il tumore ai ragazzi? Questo è il quesito da cui è partito il progetto Martina ed i Lions hanno offerto il proprio contributo per la realizzazione di un contesto di apprendimento capace di sviluppare negli studenti abilità di vita (Life Skills) e atteggiamenti che li rendano capaci di effettuare scelte di salute sane.

L'utilizzo delle metodologie "Skills for Life" e "Peer Education" rappresenta sicuramente "un valido strumento" utile per il singolo individuo, a partire dall'infanzia, al fine di conseguire quelle conoscenze, abilità e competenze, quei modi di essere che lo aiuteranno a diventare un cittadino partecipe della vita sociale, capace di assumere autonomamente ruoli e funzioni, in grado di affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana.

In quanto esposto nella prefazione si inserisce perfettamente l'azione di cittadinanza attiva, così tanto agitata da tutti noi, il 9 maggio a Roma, in una giornata assolutamente speciale, quando mille studenti, presso il Teatro Don Orione, hanno ricordato Martina, una di loro, che ha lasciato un testamento spirituale molto toccante: "che i giovani venissero informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute".

In tale occasione i gruppi scolastici hanno stupito gli astanti per la loro grandissima professionalità e per la capacità artistica evidenziate.

Le scuole che hanno partecipato, attivamente sul palco e fuori dello stesso, si sono esibite con performance artistiche di altissimo profilo culturale.

Numerose le autorità lionistiche presenti, quali il Governatore del Distretto 108 L Franco Fuduli, il vice Governatore Mario Paolini e il secondo vice governatore Giampaolo Coppola.

Per il Tema Nazionale di Studio è stato attivo relatore il

Nelle foto, nell'ordine, Michela Corsi, Dirigente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR); il Presidente del Lions Club Roma S. Paolo, Michele Salvemini, la testimonial Lorella Cuccarini, Salvatore Condorelli e il Presidente del Lions Club Roma Augustus Patrizia Marini; la cantante Giorgia; il gruppo scolastico dell'ITA Sereni "La carovana dei sorrisi"; un momento di spettacolo.

responsabile nazionale Cosimo Di Maggio, che ha illustrato con efficacia il Progetto Martina, interessando la folta platea.

Nella platea, inoltre, erano presenti numerosi lions e officer, tra cui il delegato del distretto.

Oltre venti i Dirigenti Scolastici degli Istituti Secondari Superiori di Roma e Provincia, partecipanti all'evento, onorato dalla presenza del Direttore dell'USR Lazio, Maddalena Novelli, e del Dirigente del MIUR, Direzione Generale dello Status dello Studente, Michela Corsi, che ha autorizzato il progetto e consentito l'attivazione del medesimo in tutte le regioni.

A Lei il Lions Club Roma Augustus consegnerà il prossimo 5 luglio, in occasione del Passaggio della Campana, il Premio MJF, per la sua alta professionalità e per l'enorme contributo che la stessa ha dato all'attuazione del Progetto Martina in tutte le scuole italiane.

La stessa ha portato un messaggio di saluto da parte del Direttore Generale, Giovanna Boda, da sempre attivissima promotrice di azioni educative a favore degli studenti.

Di particolare significato la presenza della Testimonial Lorella Cuccarini, che ha parlato con i ragazzi, enfatizzando l'importanza del progetto Lions e presentando l'iniziativa "trenta ore per la vita", che le è molto cara e che vorrebbe portare avanti anche con l'aiuto di noi Lions.

La sua pacatezza, il suo modo di coinvolgere gli studenti sono stati molto apprezzati dai presenti, che hanno chiesto all'artista di sostenere il Progetto Martina.

La stessa ha dato la sua piena disponibilità per un'azione di prevenzione così importante e meritevole.

L'educazione alla salute, infatti, costituisce sicuramente un aspetto fondante della piena formazione dell'uomo e del "pieno sviluppo" di cui parla l'art. 3 della Costituzione repubblicana, per cui come tale riguarda tutti gli alunni e tutte le scuole.

In tale ottica i Lions hanno raccolto questa sfida sociale e la stanno affrontando con grande determinatezza.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la salute è lo "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale", e non mera assenza di malattie.

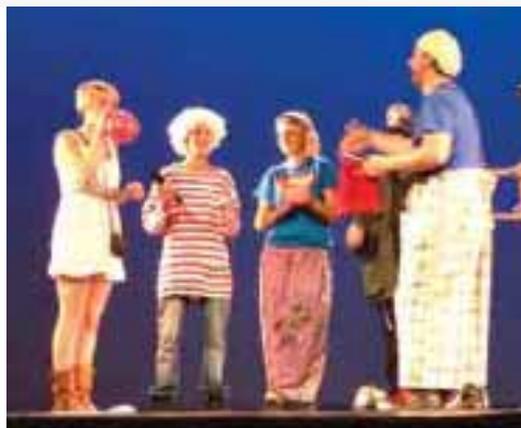
Tale profonda riflessione ci fa comprendere come la promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità



dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni, sia fondamentale per assicurare la pienezza della vita individuale.

I numerosi Dirigenti Scolastici presenti e i docenti degli Istituti scolastici hanno raccolto il nostro appello alla prevenzione.

Abbiamo spezzato le catene del silenzio, che vogliono che di tali problemi si parli sottovoce, abbiamo seminato il seme della conoscenza in una giornata interamente dedicata alle Peer education nelle quali alunni, dirigenti, docenti e lions hanno operato insieme per un fine comune, in nome di Martina!





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Dirigenza Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio IV

NOTA PROT. 107 DEL 10.1.12

Agli Uffici Scolastici Regionali

LORO SEDI

All'Intendenza Scolastica per la Lingua Italiana

All'Intendenza Scolastica per la Lingua Tedesca

All'Intendenza Scolastica per la Lingua Ladina
di BOLZANO

Alla Provincia di Trento Servizio Istruzione

TRENTO

Alla Sovrintendenza Agli Studi per la Regione
Autonoma della Valle D'Aosta AOSTA

Ai Referenti Regionali per la Salute

LORO SEDI

E.p.c.

The International Association of Lions Clubs

Governatore delegato al Service Nazionale

Amelia Casnici Marciànò

Uff. via Gramsci, 5 25086 Rezzato

Oggetto: "Progetto Martina: parliamo ai giovani di tumori" -

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Multidistretto Italy Lions Clubs, presenta per l'anno scolastico 2011-2012 il "progetto Martina: parliamo ai giovani di tumori", ispirato all'eredità morale di Martina, una ragazza morta a causa di un tumore mammario, che nel suo testamento aveva lasciato scritto: " ...i giovani vengano educati ad aver maggior cura della propria salute.. certe malattie nei giovani hanno conseguenze pesanti".

Il progetto è da anni condotto da medici Lions tra migliaia di studenti di scuole superiori di parte del Veneto e della Puglia. Cresciuto nel tempo, esso è stato scelto in occasione del Congresso nazionale Lion di Torino come Service (impegno condiviso) nazionale 2011-12 da adottare in tutto il territorio italiano.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio IV

Il progetto, rivolto agli studenti delle Istituzioni Scolastiche superiori di II grado -classi terze e quarte di tutto il territorio italiano-, ha l'obiettivo di :

- fornire conoscenza per la prevenzione e la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani e a quelli, che, manifestandosi in età adulta a seguito di esposizione continuata sin dall'età giovanile a fattori di rischio (fumo, alcool, rapporti sessuali occasionali non protetti, ecc.) possono esser evitati mediante stili di vita appropriati;
- nel contempo stimolare i giovani ad impegnarsi di persona.

Gli obiettivi sono articolati con la seguente metodologia operativa:

- a) incontri programmati (durata, non più di 45 minuti ad incontro) tra gli studenti e alcuni medici, specialisti nelle branche coinvolte nelle neoplasie giovanili più frequenti (dermatologo, oncologo, ginecologo, urologo, senologo), scelti dai Lions Club delle varie città in base a provata affidabilità professionale e chiarezza espositiva, con il compito di impartire nozioni utili ai giovani con un linguaggio complementare alle loro aspettative;
- b) monitoraggio del grado di apprendimento degli studenti mediante la compilazione, ad opera di ciascuno di essi, di test preconfezionati ad hoc recanti domande sugli argomenti di volta in volta trattati, distribuiti dopo la lezione da un referente Lion che, raccolte le risposte, provvederà a cura del suo Club, alla fine dell'anno scolastico, a fornire i dati rilevati ai Presidi delle rispettive scuole.

Il progetto non comporta alcun aggravio di spesa per le Istituzioni partecipanti, infatti, i Lions Club italiani (espressione del Lions Club internazionale, la più grande Associazione di servizio al prossimo, in cui operano 1.500.000 Soci di tutto il mondo impegnati nella promozione umana ispirata alla solidarietà) lo propongono, nell'ambito della propria attività di volontariato, all'interno dei percorsi di "educazione alla salute" organizzati nelle scuole.

Considerando l'alto valore formativo delle tematiche trattate, si pregano le SS. LL. di voler dare massima diffusione alla presente, anche, favorendo o permettendo il contatto tra le istituzioni scolastiche interessate ed i Lions .

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Michela Corsi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio IV

PROT. 848 DEL 21.2.2012

Agli Uffici Scolastici Regionali LORO SEDI

All'Intendenza Scolastica per la Lingua Italiana

All'Intendenza Scolastica per la Lingua Tedesca

All'Intendenza Scolastica per la Lingua Ladina BOLZANO

Alla Provincia di Trento Servizio Istruzione TRENTO

Alla Sovrintendenza Agli Studi per la Regione Autonoma della Valle D'Aosta AOSTA

Ai Referenti Regionali per la Salute LORO SEDI

E.p.c. The International Association of Lions Clubs

Oggetto:

“Progetto Martina: parliamo ai giovani di tumori” – sito internet www.progettomartina.it

Con riferimento alla nota prot. 107 del 10 gennaio scorso, questo Ufficio in collaborazione con il Multidistretto Italy Lions Clubs, ha presentato per l'anno scolastico 2011-2012 il “progetto Martina: parliamo ai giovani di tumori”, ispirato all'eredità morale di Martina, una ragazza morta a causa di un tumore mammario, che nel suo testamento aveva lasciato scritto: “...i giovani vengano educati ad aver maggior cura della propria salute.. certe malattie nei giovani hanno conseguenze pesanti”.

Il progetto rientrando all'interno delle competenze dell'Ufficio IV relative all'educazione alla salute, ha riscosso presso le scuole notevole successo, essendo un'iniziativa molto interessante e che tratta temi degni di nota ed attenzione.

Al fine di agevolare il contatto delle scuole con i Lions Club italiani (espressione del Lions Club internazionale) e di diffondere e comprender sempre più il Progetto Martina, si informa che è disponibile il sito www.progettomartina.it, all'interno del quale, nella sezione “CONTATTACI” è possibile compilare ed inviare un modulo di richiesta attraverso il quale sarà fornito il nome ed i recapiti del coordinatore LIONS che è responsabile dell'attuazione del Progetto nella città sede della scuola. La mail di risposta è indirizzata per conoscenza anche allo stesso coordinatore per cui il contatto avviene in tempo quasi reale.

Considerando l'alto valore formativo delle tematiche trattate, si pregano le SS. LL. di voler dare massima diffusione alla presente, anche, favorendo o permettendo il contatto tra le istituzioni scolastiche interessate ed i Lions .

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

II DIRIGENTE
Dot.ssa Michela Corsi



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

Distretto Leo 108 Yb - Sicilia

Presidente Antonio Gullotta

"Il Servizio la nostra passione, l'Amicizia la nostra ragione"

anno sociale 2012-2013

- Home
- Assemblea distrettuale
- Chi Siamo
- Organigramma
- Service
- Foto
- Multimedia
- Eventi



Progetto Martina

Il "progetto Martina" è un service Leo-Lions realizzato per la prima volta a Padova nel 1999 per iniziativa di un'associazione onlus e di alcuni soci medici Lions. Martina è il nome di una ragazza malata di tumore al seno che esprime un accorato desiderio:

"Che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute"

Dal 2006 è realizzato in alcuni distretti italiani e da quest'anno anche nel nostro.

Lo scopo principale di tale progetto è quello di informare i ragazzi delle scuole superiori su un tema difficile, quanto importante: i tumori e la loro prevenzione.

Inoltre vengono rilasciate al termine di questi incontri delle brochure riassuntive di quanto detto, così da sensibilizzare i ragazzi su questa importante tematica e fornire tutte le informazioni a riguardo in modo chiaro e schematico.

Ritengo che "il progetto Martina" sia attuabile da ogni club, anche il più piccolo, poiché non richiede altro che le nostre risorse umane ed è assolutamente a costo zero;

Certa di un'ampia risposta da parte di tutti i club del distretto Leo 108Yb vi porgo i miei saluti e vi auguro buon lavoro!

Calendario Eventi

Agosto 2012						
L	M	M	V	S	D	
			1	2	3	4 5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Area Riservata

La registrazione è sottoposta all'approvazione dell'Amministratore del sito ed è riservata ai soci del Distretto Leo 108 Yb

Nome utente:

Password:

Rassegna stampa delle attività relative al tema "Progetto Martina"

LA SICILIA	03/05/2012	Augusta	Il «progetto Martina», conoscere ed educare per aiutare a prevenire
GIORNALE DI SICILIA	02/03/2012	Ragusa	Informazione sanitaria contro i tumori a 400 studenti medi
LA SICILIA	02/03/2012	Ragusa	Prevenzione in musica
RTM	01/03/2012	Ragusa	Progetto Martina, un successo l'iniziativa promossa da Lions, Leo Club e Panathlon Musica
RTM	28/02/2012	Ragusa	Sensibilizzare i giovani a corretti stili di vita per prevenire l'insorgenza dei tumori
LA SICILIA	28/02/2012	Ragusa	Salute, educare alla prevenzione
Ragusa Oggi	28/02/2012	Ragusa	Un modo nuovo per sensibilizzare i giovani alla prevenzione



Coordinatore "Progetto Martina"

Martina Conforte
Leo Club Augusta
349 3981627
martina555@hotmail.it

Per maggiori informazioni: www.progettomartina.it
Scarica il materiale illustrativo



[Leo e Martina](#)



[Presentazione del progetto](#)



[Brochure Martina](#)

Progetto Martina

PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio



The International Association of
LIONS CLUBS
SERVICE NAZIONALE 2011-2012
Multidistretto 108-Italy

2011 - 2012



STUDENTI

69.290

Scuole 715

Club 534

LA SQUADRA DEL MD 108 ITALY

COORDINATORI DISTRETTUALI PER IL PROGETTO MARTINA

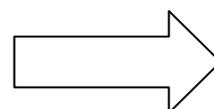


A.	Carlo D'Angelo	dangelocar@tin.it
AB	Michele Mastrodonato	michelemastrodonato@gmail.com
Ia1	Piero Garrione	piero.garrione@tin.it
Ia2	Giancarlo Sartoris	giansart@yahoo.it
Ia3	Remo Angelino	remoangelino@tin.it
	Renzo Gribodo	lorenzo@gribodo.eu
Ib1	Simone Majeli	Simone.Majeli@ibcholding.com
Ib2	Alberto Soci	arch.alberto.soci@gmail.com
Ib3	Giovanni Fasani	gfasani@fastpiu.it
Ib4	Carla Tirelli di Stefano	carla.distefano@tiscali.it
L	Giuseppe Lio	giuseppe.lio.t16y@alice.it
LA	Piero Pannuti	piero.pannuti@alice.it
Ta1	Carlo Ferrari	ecarlo24@yahoo.it
Ta2	Adriana Bavosa Camurri P.	adrianabavosa@libero.it
Ta3	Cosimo di Maggio	cdimaggio@sirm.org
TB	Roberta Pomo Bertolini	robertapomo@libero.it
Ya	Giulio Tarro	gitarro@tin.it
Yb	Franca Stivala	frarila@gmail.com

I RISULTATI RIPORTATI SONO STATI OTTENUTI GRAZIE AL LAVORO DEI COORDINATORI DISTRETTUALI E DEI LORO GRUPPI DI LAVORO FORMATI DAI TANTI COORDINATORI DI CLUB LIONS, DA GIOVANI LEO E DA MEDICI (SIA LIONS SIA NON LIONS).

PER UNA PIU' COMPLETA (MA NON COMPLETA) PRESA D'ATTO DEL LAVORO SVOLTO IN TUTTO IL MULTIDISTRETTO 108 ITALY, NELL'ANNO 2011-2012, SI SUGGERISCE DI ENTRARE IN INTERNET E DIGITARE, NEL RIQUADRO "CERCA CON COOGLE" ,

PROGETTO MARTINA LIONS





PROGETTO MARTINA LIONS

Ricerca

Circa 829.000 risultati (0,11 secondi)

829.000 risultati
54 pagine

Tutto

Progetto Martina

www.progettomartina.it/

Nell'anno scolastico 1999-2000 alcuni medici LIONS di Padova, su invito ... Nel 2000 il PROGETTO MARTINA fu presentato alle Istituzioni nell'Aula Magna ...

Immagini

Maps

Video

Notizie

Materiale per il Progetto

Introduzione - Il Lionismo - Materiale per il Progetto ...

Per chiudere questo file

NB: per chiudere questo file "clicca" 2 volte sulla freccia ...

SOLLECITATI DALL' ... MARTINA ... INFORMAZIONI

[Sintesi Progetto - Risultati e ...](#)
saranno invitate a collaborare alla diffusione del progetto. Nelle ...

[Contattaci](#)
Compila il modulo qui email. I campi con ...

[Altri risultati in progettomartina.it >](#)

[Progetto Martina: il Lions Club San Marino oggi parla a ...](#)
www.sanmarinonotting.com/.../7615-progetto-martina-il-lions-club-sa-...
12 apr 2012 - SAN MARINO - Lezioni contro il silenzio Martina era una giovane entusiasta della vita. Un giorno Martina senti un piccolo ...

[Service Nazionale: Progetto MARTINA - Distretto Lions ...](#)
www3.lions108a3.org/?page_id=2161
Service Nazionale: Progetto MARTINA. Progetto Martina: per informare i gli di lotta ai tumori. Per l'anno sociale 2011-2012 il Lions Club ...

[Lions Club Montecatini Terme: progetto Martina](#)
www.lions108a1a.it/index.php?..lions..progetto-martina...
8 apr 2012 - Lions Club Montecatini Terme: prende il via il Progetto Martina sulle metodologie di lotta ai tumori per studenti delle scuole ...

[Ospedale "Progetto Martina": donazione Lions Club on ...](#)
www.pergugatozzoli.it/.../ospedale-perugia-progetto-martina-donazione...
24 mar 2012 - Ecco il service nazionale del "Progetto Martina-Parliamo al gli Lezioni contro il silenzio" volto a diffondere tra i giovani la ...

[Lions International Multidistretto 108 Italy](#)
www.lions108.info/default.htm
Dal 1917 i Lions club offrono a chiunque lo desideri l'opportunità di rendersi uti comunità ... il service "Progetto Martina" si pone i seguenti obiettivi ...

[Progetto per Martina](#)
www.distretto108b.org/index.php/service/progetto-martina
Progetto Martina. Il "progetto Martina" è un service Leo-Lions realizzato pe Padova nel 1999 per iniziativa di un'associazione onlus e di alcuni ...

[Il Lions domese aderisce al "Progetto Martina"](#)
www.ossolanews.it/.../index.php?..lions..progetto-martina...
19-05-2012 DOMODOSSOLA - Martina era una giovane, felice ed entusiasta gliamo si ammalo e adesso non c'è più. Nel suo testamento Martina ...

[Lions Club "Progetto Martina": "Parliamo ai giovani de ...](#)
civiltavecchia.comatozzoli.it/.../Zone/Civiltavecchia
17 gen 2012 - Partirà domani 17 gennaio con il primo incontro, l'iniziativa del LI Informare gli studenti su un tema che spesso spaventa.

[Lions G. Maggolini: progetto Martina - Distretto 108Ib1](#)
www.lions108b1.it/web/content/view/full/653180/
Sito ufficiale Lions Clubs Distretto 108Ib1 - Italia. ... Home arrow Rassegna sta G. Maggolini: progetto Martina ...

[Gooooooooooooole >](#)
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 [Avanti](#)

[Home Page Distretto 108Ib3 - Lions Club Lungopolo](#)
www.108Ib3.it/club/primario/lungopolo/index.html
Fotografia: Progetto Martina nel Basso Lodigiano. Logo Lions Club concomitanza con la XX Giornata Mondiale del Malato, è stato avv...

[Lions Club Rivalta Valli Trebbia e Luretta - Distretto ...](#)
www.108Ib3.it/club/quartiere/milano/valtrebbia/index.html
Il Progetto Martina. Logo Lions Club I club lions Piacenza Host: P Nure, Rivalta Valli Trebbia e Luretta nonché il leo club Piacenza ...

[PROGETTO MARTINA, VIA AGLI INCONTRI MED ...](#)
www.molisenesus.net/.../progetto-martina-via-agli-incontri-medici-s/
21 mag 2012 - RISCHIO INFEZIONI VIRALI, PROGETTO MARTINA, Martina, iniziative del Lions volta a sensibilizzare i giovani, ...

[Progetto Martina per la prevenzione dei tumori i ...](#)
www.donmilianiincontri.it/index.php?..progetto-martina-ia-...
20 apr 2012 - Home » Progetto Martina per la prevenzione dei tumo diagnosi precoce dei tumori, coordinato dal Lions Club di Rezzato

[Eventi organizzati o a cui ha partecipato il Lions Cl ...](#)
www.lionsclubmessehost.org/.../incontri_progetto_martina_istitut
Incontro Progetto Martina (Istituto Stefani) Messe il Lions Club Me incontri relativi al Progetto Martina nel territorio scolastico messtrin...

[Progetto Martina - Eventi organizzati o a cui ha par ...](#)
www.lionsclubmessehost.org/.../verbale_assemblea_inerente_pro
Verbale Assemblea inerente "Progetto Martina" 25 gennaio 2011. Soci del Lions Club Messe Host: del 25 gennaio 2011. Alle ore 19

[Progetto Martina - Lions Club Lovere](#)
www.lionsclublovere.it/progetto_martina.htm
LIONS CLUB LOVERE. Logo Lions Italia. (In allestimento). Home il Service Nazionale Progetto Martina, per il quale si terrà a Brescia

[Progetto Martina - Distretto Lions 108Ta3](#)
www.lions108a3.org/progetto_martina.html
Home Page: Lions, il Lionismo - Scopi - Etica - Documentazione - Documenti - Verbali - Consiglio - Coordinate - Progetto Martina ...

[LIONS "LA LOTTA AI TUMORI SI VINCE CON LA ...](#)
www.giolanet.it/.../4931-lions-la-lotta-ai-tumori-si-vince-con-la-cultu
8 giu 2012 - lions progetto martina! Positivi i dati emersi nel corso conclusiva del "Progetto Martina", tenutasi lo scorso 25 maggio ...

[PROGETTO MARTINA, PREVENZIONE DEI TUMO ...](#)
www.telonovaregusa.com/?p=6924
29 feb 2012 - Il Progetto Martina è stato presentato in conferenza Lions Club Ragusa Host, Giuseppe Greco, del rappresentante ...

[Gooooooooooooole >](#)
insietro 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 [Avanti](#)

[IRON | Lions Club presentano](#)
www.ber108.it/index.php?option=com_docman&task...
Formato file: PDF/Adobe Acrobat - Visualizzazione rapida
I Lions Club presentano loro progetti solidali. "Karos per l'integrazione dei disabili. Bei il bastone elettronico per i ciechi e Martina parla ai giovani. Conoscere ...

[lions club](#)
www.radiomilano.it/aglilions-club/
15 giu 2012 - I Lions Club Ragusa Monti (le) sabato sera organizzano al Castello di Donnafugate la X ... GIOVEDÌ 1 MARZO IL "PROGETTO MARTINA" ...

[IRON 15_catalogoSecondarie di 2](#)
www.comune.pordenone.it/.../progetti/proponi...progetto...view
Formato file: PDF/Adobe Acrobat - Visualizzazione rapida
nostro Distretto negli anni passati è che del 2011-12 è diventato un Service Nazionale del LIONS. TITOLO PROGETTO PROGETTO MARTINA: PARLIAMO AI ...

[Temi - Lions Club Valsugana](#)
www.lionsclubvalsugana.it/1756/temi.htm
I DELEGATI LIONS del MULTIDISTRETTO 108 ITALY, presenti al congresso Nazionale che si è tenuto ... il service "Progetto Martina" si pone i seguenti obiettivi: ...

[Progetto Martina per la prevenzione dei tumori - Liceo Fermi di Salò](#)
www.liceofermisalo.eu/progetti/progetto.../134-progetto-martina-preve-...
... la diagnosi precoce dei tumori organizzati dal Lions Club di Rezzato, Birmione, Clisid Brixia e Garda Occidentale. ... Download this file (progetto martina.pdf) ...

[Progetto Martina per la prevenzione dei tumori - Liceo Fermi di Salò](#)
www.liceofermisalo.eu/progetti/progetto.../134-progetto-martina-per-...
20 apr 2012 - ... prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori organizzati dal Lions Club di Rezzato, Birmione, ... Download this file (progetto martina.pdf) ...

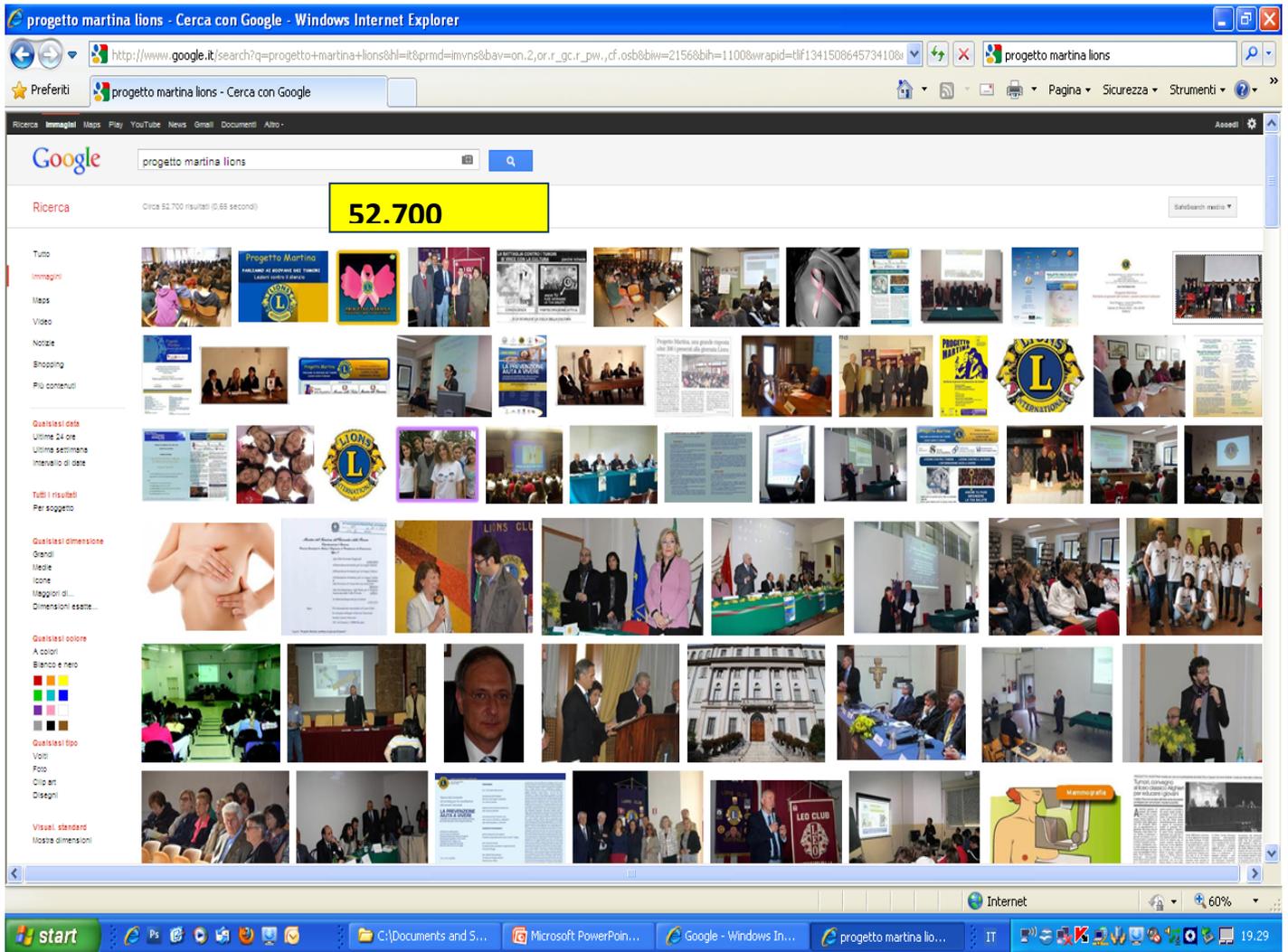
[Lions Club Bapferia](#)
www.lionsclubbapferia.it/
Progetto Martina. Nell'anno scolastico 1999-2000 alcuni medici LIONS di Padova, incominciarono ad incontrare gli studenti delle scuole superiori di il grado per ...

[Agenda Progetto Martina](#)
www.eurwebssystem.net/lions_martina/home/index.php
Progetto Martina. Distretto 108. Nome Utente: Password: Edit by Lions Club Andrea Mantegna '11 - contatta amministratore.

[Attività a s. 2011 - 2012 - Lions Club Castelvetrano](#)
www.lionscastelvetrano.it/annodiscolaresativita2011.htm
locandina: il Lions Club di Castelvetrano e il LEO Club di Castelvetrano organizzano un incontro con gli studenti. Progetto Martina: informazione, il primo passo ...

[LIONS "INFORMARE, PREVENIRE TUMORI GIOVANILI"](#)
www.giolanet.it/.../3988-lions-informare-prevenire-tumori-giovan-...
19 ott 2011 - Il Lions Club "Monte Jolie" ha scelto di assecondare la ... Per questo il "Progetto Martina" si pone gli obiettivi di "informare i giovani sulle ...

[Gooooooooooooole >](#)
insietro 40 43 44 45 46 47 48 49 50 51 [Avanti](#)



AD MAIORA



“non chi comincia ma colui che persevera”
motto del PDG IA2 Giancarlo SARTORIS